DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 201

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 25 Agosto 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Ospedale, reparti sovraffollati scoppia la polemica
A pagina II

Musica
Addio alla leggenda dei Rolling Stones è morto il batterista Charlie Watts
A pagina 17

Calcio
Le sette sorelle del campionato bene Inter e Roma Juve in salita
Sorrentino a pagina 19

L'odissea di Giacomo, la Regione invia gli ispettori

▶La morte dopo il ricovero tra Adria, Chioggia e Padova: la procura apre un'inchiesta

Una morte e tante domande. Per questo, già a poche ore dalla tragedia che ha visto spegnersi un bambino di appena cinque anni, Giacomo Lionello, di Porto Viro, transitato nel giro di una giornata dai tre ospedali di Adria, Chioggia e Padova, la Procura di Padova ha aperto un'indagine, mentre la Regione ha avviato un'ispezione. Il sostituto procuratore Marco Peraro, che ha aperto il fascicolo su questo doloroso decesso, ha disposto l'autopsia e l'acquisizione di tutte le cartelle cliniche compilate nei passaggi dei tre ospedali. Anche la Regione si è immediatamente mossa. È stato lo stesso presidente Luca Zaia a darne conto: «Davanti a una tragedia come questa, non potevamo fare altrimenti. L'assessore Lanzarin ha avviato gli accertamenti per fotografare subito la situazione. Sarà un'ispezione super partes: vogliamo ricostruire il percorso, sentire gli operatori di tutti gli ospedali e valutare passaggi e cartelle cliniche».

Campi a pagina 9

INDAGINE Giacomo Lionello

Venezia
Muore tre giorni dopo il vaccino L'Ulss: prematura ogni valutazione

Si sottopone alla prima dose di vaccino mercoledì 18 agosto, muore tre giorni dopo a 51 anni: la famiglia, sotto choc, presenta una denuncia alla Procura di Venezia. La Ulss 3 dichiara: «Nell'interesse della campagna vaccinale in corso, andrà fatta ogni verifica su eventuali collegamenti - sui quali ogni valutazione è al momento prematura - tra la somministrazione del vaccino, la sintomatologia nei giorni successivi e infine l'esito infausto».

Andolfatto a pagina 4

Il focus
Mascherine, controllori in campo su bus e treni

Capienza all'80%, più corse negli orari di punta, sanificazione costante e, ovviamente, distanziamento a bordo e mascherine. Sono le linee guida aggiornate che il ministero dei Trasporti ha elaborato per il trasporto pubblico locale in vista dell'imminente ritorno in ufficio e a scuola. Con una grande novità: sarà reintrodotta la figura del controllore. Nel testo che il Mit ha inviato al Ctso per l'ok definitivo si prevede infatti il «graduale riavvio delle attività di controllo del possesso dei titoli di viaggio e delle prescrizioni relative ai dispositivi di protezione individuale».

Malfetano a pagina 3

«Profughi, solo 100 posti in Veneto»

▶Zappalorto: «Non c'è altra disponibilità per i migranti e nessun piano B. Mi appello ai sindaci»

Solo un centinaio di posti disponibili in tutto il Veneto. Al termine del vertice di ieri pomeriggio con tutti i colleghi del Veneto, il prefetto di Venezia, Vittorio Zappalorto, tira le somme della riunione convocata per fare il punto della situazione e valutare come affrontare un'eventuale emergenza umanitaria che potrebbe bussare alla porta con l'Afghnistan in mano ai Talebani. «Cento posti per tutti i migranti - precisa Zappalorto - Significa che se domani, per esempio, ci vengono destinate cento persone in fuga dalla Libia non abbiamo più alcuna capienza. Non c'è nessun piano b. Non ci sono più i centri di accoglienza di Cona o di Jesolo che comunque erano situazioni che andavano chiuse. I miei interlocutori principali sono i sindaci e io mi rivolgerò ai sindaci e chiederò l'aiuto dei sindaci».

Andolfatto a pagina 11

L'analisi
Le riforme necessarie dopo la fine di Quota 100

Alberto Brambilla

Nei prossimi anni la sostenibilità finanziaria del nostro sistema pensionistico dipenderà molto dal rapporto attivi/pensionati mentre la sostenibilità sociale da quanto si svilupperà la previdenza complementare. Spesso leggiamo previsioni allarmanti sulla sostenibilità finanziaria a causa di un possibile deterioramento del rapporto tra chi lavora e chi è in pensione. E gli allarmi delle istituzioni internazionali sono spesso basati, è fondamentale segnalarlo (...)

Segue a pagina 23

La storia. La sfida di una coppia di gelatai a Misurina

Dalla Germania per riaprire l'hotel dei nonni

IL RITORNO Lo chalet Alpenrose a Misurina tornato a vivere dopo 17 anni.

Piol a pagina 13

La riforma
Bozza Gelmini sull'autonomia primo "no" del Veneto

Alda Vanzan

Coincidenza: nel giorno in cui a Palazzo Balbi arriva il busto di Giovanni II Corner, l'ultimo doge vittorioso della Serenissima Repubblica noto per aver fermato l'avanzata ottomana in Europa, il governatore del Veneto Luca Zaia annuncia di aver intrapreso una nuova battaglia con Roma: «Loro stanno lavorando su una legge quadro, ci hanno mandato una relazione in bozza, ma ci sono degli aspetti di natura costituzionale che non condividiamo».

Segue a pagina 7

La storia
Dono alla Regione il doge "sparito" torna a Venezia

Alda Vanzan

«Ma lo sai che ti assomiglia?», dice il presidente di Federalberghi, Marco Michielli. Zaia si avvicina al busto in marmo, lo guarda, scuote la testa: «A mi el me someja?». A Palazzo Balbi l'attenzione è tutta per un busto coperto dalla bandiera di San Marco ed è per questa scultura che la stampa è stata convocata. Perché è la storia di un ritrovamento, di una restituzione, di una donazione. «Giornata storica», chiosa Zaia.

Segue a pagina 7

Il caso
Prosecco, sbloccati in Veneto e Friuli 6mila ettari di Glera

Sblocco dei vitigni glera per Prosecco Doc, ieri la firma ufficiale da parte della Regione Veneto. E domani toccherà al Friuli dare l'ok alla manovra per i territori di competenza. Con la firma di ieri, è diventato effettivo lo sblocco di 4900 mila ettari veneti che sui 6 mila ettari complessivi di vitigni glera (1100 mila sono su territorio friulano) temporaneamente diventeranno prosecco Doc.

Filini a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

La riapertura di settembre

Scuola, dai docenti via libera al Green pass «Ma servono più aule»

▶Sull'obbligo di certificato i sindacati non rompono: «Bisogna far ripartire le lezioni»

▶Le liste dei prof vaccinati ai presidi: verso il no del Garante della Privacy

LA TRATTATIVA

ROMA La scuola, a settembre, deve ripartire. E deve riuscire a farlo in sicurezza e senza intoppi che, di volta in volta, vanno a complicare la giornata di studenti e docenti. Su questo punto si sono trovati, ieri, i sindacati della scuola e il ministro Bianchi tra i quali c'è stato un chiarimento "politico" dopo la spaccatura a seguito della norma sul Green pass, che anche a livello organizzativo sta tenendo sotto scacco le scuole e su cui il ministero ha coinvolto il garante della Privacy. Ieri il ministro Bianchi ha confermato la piena attuazione del protocollo sulla sicurezza ma, per metterlo in pratica, avvierà con i sindacati dei tavoli attuativi in cui mettere a punto sia le procedure di controllo del Green pass e le relative sanzioni, sia tutti i problemi della scuola dal distanziamento alla mancanza di spazi aggiuntivi.

I SINDACATI

«È necessario che vengano tempestivamente affrontati i principali problemi che riguardano la vita delle scuole - spiegano i segretari nazionali della Flc Cgil - e il rapporto di lavoro. La scuola deve riaprire, a settembre, e dobbiamo lavorare per questo obiettivo: deve riaprire senza il caos dei controlli e dell'applicazione delle sanzioni, delle nomine dei supplenti e della mancanza di spazi e di organico. Non dobbiamo parlare solo di Green pass. Il ministro si è impegnato a dare personale aggiuntivo, ma ancora non abbiamo notizie. C'è poi la complessa definizione delle procedure di accesso al tampone gratuito da parte del personale scolastico».

La questione del tampone tiene banco da giorni: per ottenere la certificazione infatti, oltre al vaccino, si può esibire il tampone con esito negativo ma sarà gratuito solo per i lavoratori fragili, non per i no vax. Un aspetto che per i sindacati non era emerso al momento della firma del protocollo e che, per la Uil, rappresenta un ostacolo per cui sta valutando di ritirare la firma dal protocollo: «Abbiamo fatto di tutto per trovare una mediazione - spiega il segretario Pino Turi - mentre i partiti non sono riusciti a prendere una posizione chiara in Parlamento e scaricano sui più deboli, i lavoratori, le loro contraddizioni non trovando di meglio che armarsi del randello dei divieti e delle punizioni. Questo protocollo è diventato altro rispetto all'obiettivo di una scuola in presenza e in sicurezza».

Sulle sanzioni interviene anche Pistorino della Cgil: «Non discutiamo che il governo possa stabilire delle sanzioni, ma bisogna ricostruire le modalità perché c'è tutto un meccanismo che risale a delle leggi precedenti e queste misure bypassano le norme contrattuali e di legge. Una soluzione va trovata».

Intanto anche il Tar del Lazio ha dato il via libera al Qr code: con un decreto monocratico i giudici hanno infatti respinto la richiesta di una sospensione cautelare urgente dell'obbligo di Green pass per il personale scolastico e universitario così come per le sanzioni previste da chi ne sarà sprovvisto, fino alla sospensione dal lavoro. Senza la certificazione, infatti, il docente o il bidello non può entrare a scuola, viene considerato assente ingiustificato e al quinto giorno viene sospeso e resta senza stipendio.

I CONTROLLI

Ora resta l'incognita legata ai controlli che, se svolti quotidianamente, possono mandare in tilt gli ingressi a scuola già tanto complicati con scaglionamenti e distanziamenti. I presidi chiedono quindi di poter ricevere gli elenchi dei vaccinati per snellire le procedure: un Green pass dato dopo il vaccino, infatti, dura 9 mesi mentre quello ottenuto con un tampone negativo è valido solo per 48 ore, va costantemente aggiornato e controllato dalla scuola.

Il parere del Garante è previsto è per giovedì, quando l'Autorità si riunirà per affrontare il caso, ma le possibilità che la risposta alla richiesta dei presidi possa essere affermativa appaiono risicate. Non solo perché dall'Authority filtra un certo disappunto, quanto perché la questione è tutto sommato già ben definita in un decalogo sul trattamento dei dati personali connessi alle vaccinazioni pubblicato il 22 luglio scorso. Al suo interno si chiede il «rispetto del principio di liceità del trattamento», proponendo che ad essere coinvolti siano «solo soggetti operanti nell'ambito del servizio sanitario nazionale, in luogo di enti amministrativi operanti sul territorio». Improbabile quindi che possano essere i presidi o chi per loro a conservare una lista con i docenti vaccinati, quelli guariti o quelli che si sottopongono a tampone.

Lorena Loiacono
Francesco Malfetano

IL TAR DEL LAZIO BOCCIA IL RICORSO: LEGITTIMO CHIEDERE IL QR CODE AL PERSONALE SCOLASTICO

CON LA DAD, RINVIATO IL PRIMO GIORNO PER 140 MILIONI Secondo l'Unicef, il primo giorno di scuola è stato posticipato a causa del Covid per circa 140 milioni di giovani, spesso rimasti in Dad. Per circa otto milioni di questi, l'attesa è stata di un anno o più, poiché le loro scuole sono rimaste chiuse fino ad ora.

La misura: il certificato può durare un anno

L'EMENDAMENTO

ROMA In occasione della conversione in Aula alla Camera del decreto sul Green Pass del 6 agosto, l'esecutivo presenterà - secondo fonti di governo - un emendamento per l'estensione del certificato verde, l'ormai famosissimo Green pass, da 9 a 12 mesi dalla seconda dose. Ossia, fino a oltre la fine dell'anno per coloro che hanno ricevuto la somministrazione per primi, in particolare gli operatori sanitari, e a seguire per gli altri.

La discussione passerà poi in Senato dove si prevede che si concluda entro il metà settembre. In linea con i tempi - è stato sottolineato - di una decisione sulla terza dose da parte degli enti regolatori. Atteso, intanto, il parere del Cts.

Finora sono stati scaricati una cinquantina di milioni di Green pass ma ne sono stati emessi molti di più Questo accade perché i certificati sono di vario tipo. Quelli che scattano con l'effettuazione di un tampone sono validi solo per 48 ore e dunque chi ne fa uso ne può chiedere l'emissione per un numero infinito di volte.

L'estensione del periodo di validità del Green Pass si riferisce dunque solo a quelli per i vaccinati. A ieri gli italiani che hanno ricevuto le due dosi sono 36 milioni e 600 mila mentre quelli con la sola prima dose sono 39,1 milioni.

B.L.

Tra i sanitari +600% di casi (non gravi) L'ipotesi: immunità del vaccino in calo

IL FOCUS

ROMA Sulla durata della copertura vaccinale si gioca ora la partita definitiva contro il virus. Mentre gli scienziati continuano ad aggregare dati e mettono a confronto studi e percentuali, per chi lavora tra le corsie degli ospedali il calo del livello di immunizzazione lo osserva ogni giorno. Secondo la Fnopi, la Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche, il virus sta infatti di nuovo colpendo a grande velocità, per fortuna senza troppi danni. I numeri dell'Istituto Superiore di Sanità, del resto, non fanno altro che confermare l'osservazione sul campo. «I contagi tra gli operatori sanitari - ha rimarcato la presidente della Fnopi Barbara Mangiacavalli - sono andati via via calando nei mesi a partire dal vax day di dicembre 2020, quando su base mensile si registravano tra i 16mila e i 19mila casi, fino alla cifra più bassa di soli 265 operatori sanitari infettati in un mese». Dai dati aggiornati a lunedì, invece, sono aumentati in poco più di un solo mese quasi del 600 per cento fino ad arrivare a 1.835. «Di questi - rimarca Mangiacavalli - l'82-84% circa sono infermieri che da inizio pandemia si sono contagiati in circa 115mila».

ISRAELE In Israele sono già 1,6 milioni le terze dosi somministrate (foto ANSA)

INFERMIERI E MEDICI TRA I PRIMI A RICEVERE LA PROFILASSI: LA PROTEZIONE SI RIDUCE, MA BASTA PER EVITARE RICOVERI E DECESSI

GLI ALTRI PAESI

La questione della durata della immunizzazione è ora sul tavolo di tutti i governi, non solo europei. E così, mentre in Italia si comincia a pensare di programmare una terza dose di richiamo entro il 2021, c'è chi, senza aspettare le raccomandazioni delle agenzie regolatorie, ha già iniziato a inoculare un'altra dose di vaccino. In Israele, la terza iniezione di richiamo potrà essere somministrata anche a chi ha più di 30 anni e ha già ricevuto le prime due dosi almeno cinque mesi fa. Il ministero della Salute ha dunque allargato ulteriormente la platea dei soggetti che vogliono fare il cosiddetto 'booster". E per promuovere la profilassi a più soggetti possibili, lunedì scorso il ministro della sanità Nitzan Horovitz ha lanciato una campagna di vaccinazione nelle zone periferiche di Israele. Obiettivo dichiarato: completare entro un mese l'immunizzazione di 3 milioni di persone (dalla fine di luglio sono già 1,6 milioni).

In Inghilterra, invece, in attesa di dati certi e robusti gli esperti non sembrano avere una linea comune. Tanto che, nonostante all'inizio della campagna vaccinale gli inglesi abbiano premuto sull'acceleratore estendendo la prima dose a più persone possibile, ora il governo Johnson si riserva ufficiosamente di indicare la terza inoculazione almeno per vulnerabili e over 50. Ma dietro le quinte il dissenso di molti esperti si fa sentire. Adam Finn, pediatra e vaccinologo all'università di Bristol, oltre che consulente del governo, lo ha spiegato anche pubblicamene: «sovraesporre» i cittadini a troppe dosi senza avere la sicurezza del risultato migliore e soprattutto senza dei limiti di tempo non appare consigliabile in questa fase.

In Francia, invece, si va avanti con la terza dose con maggiore convinzione e senza badare troppo alle decisioni prese dagli altri governi. L'alta autorità per la salute (Has) ha infatti raccomandato una terza dose di richiamo di vaccino a tutte le persone che abbiano un'età pari o superiore a 65 anni oltre che ai soggetti fragili. E per semplificare il percorso vaccinale, i francesi si stanno già attrezzando per l'inoculazione della terza dose in concomitanza con la somministrazione del vaccino contro l'influenza, quindi da fine ottobre. Intanto, da oltre oceano sembra arrivare qualche spiraglio in più di ottimismo. Il virologo italo americano Anthony Fauci ha provato a rassicurare: l'ulteriore dose di vaccino, che negli Stati Uniti dovrebbe scattare a partire dal prossimo mese, sarà l'ultima a cui dovrà sottoporsi la popolazione: «La terza dose di vaccino - è in sostanza la previsione di Fauci - può bastare».

Graziella Melina

Sui bus torna il controllore vigilerà sul distanziamento

▶Le linee guida per il trasporto pubblico: mascherine e capienza estesa fino all'80%

▶Venerdì l'ok del Cts. Domani il ministero sottoporrà il documento ai governatori

IL PIANO

ROMA Capienza all'80 per cento, più corse negli orari di punta, sanificazione costante e, ovviamente, distanziamento a bordo e mascherine. Sono queste in estrema sintesi le linee guida aggiornate che il ministero dei Trasporti ha elaborato per la gestione del trasporto pubblico locale in vista dell'imminente ritorno in ufficio a settembre e, soprattutto, del ritorno delle lezioni in presenza al cento per cento nelle scuole italiane.

LA NOVITÀ

Con una grande novità aggiuntiva però. Oltre alla capienza, inevitabilmente maggiorata rispetto a giugno scorso, sarà infatti reintrodotta la figura del controllore. Come anticipato alla stampa dal ministro Enrico Giovannini, nel testo che il Mit ha inviato al Comitato tecnico scientifico per l'ok definitivo (il Cts è già convocato per questo venerdì) si prevede infatti il «graduale riavvio delle attività di controllo del possesso dei titoli di viaggio e delle prescrizioni relative ai dispositivi di protezione individuale». In altri termini le aziende del trasporto pubblico locale dovranno nuovamente spedire sul territorio i propri operatori con il compito non solo di verificare i biglietti dei passeggeri, ma anche di controllare che i mezzi non si riempiano più del dovuto (l'80 per cento appunto, ma solo in zona bianca o gialla) e che i viaggiatori rispettino le regole, ovvero soprattutto che indossino la mascherina chirurgica (nel testo, in casi di affollamento di consiglia la Ffp2). Questi controlli però, almeno all'inizio, al fine di evitare inutili assembramenti, si terranno «prioritariamente a terra», quindi prima che i passeggeri salgano a bordo dei mezzi, alle fermate o sulle banchine.

IL GREEN PASS

Una mossa, quella del ministero, che appare quasi come il preludio all'introduzione del Green pass obbligatorio anche per accedere a bordo dei mezzi pubblici. Per quanto al momento la certificazione non sia richiesta su tram, metro o bus cittadini ma solo per tratte a lunga percorrenza, non è infatti per niente escluso che l'imposizione possa finire con l'essere adottata anche a bordo dei mezzi del trasporto locale nelle prossime settimane. Specie se la curva dei contagi dovesse risentire, come accaduto lo scorso anno, della riapertura delle scuole. Nulla di chiaramente definito.

Anzi, prima che per i passeggeri, l'obbligo del Green pass potrebbe colpire i lavoratori del settore, ovvero gli autisti e proprio i controllori. «È una discussione in corso - ha spiegato Giovannini citando anche il favore per la misura già espresso dalla collega degli Affari regionali Mariastella Gelmini - ma è un tema complesso, legato all'evoluzione della campagna vaccinale».

Prima però, appunto, c'è da completare l'iter per la messa a regime del trasporto pubblico locale. Al ministero sono arrivati da qualche giorno i piani regionali e, domani, verranno avanzate alcune osservazioni nel corso di una conferenza Stato-Regioni evidentemente importante. I tempi infatti, sono strettissimi dato che il 13 settembre inizierà a tutti gli effetti il ritorno in aula. I fondi però ci sono: «Per il secondo semestre di quest'anno - ha spiegato proprio il titolare del Mit - sono oltre 600 i milioni di euro per i servizi aggiuntivi che le regioni devono mettere in campo sulla base dei cosiddetti tavoli prefettizi e 800 milioni per compensare le perdite o i maggiori costi per la sanificazione». Non resta quindi che augurarsi che, a differenza di quanto avvenuto l'anno scorso a settembre quando regnò il caos sui trasporti e le Regioni non spesero i soldi a disposizione, il coordinamento tra ministero e territori funzioni.

Francesco Malfetano

1,4
i miliardi che occorrono per il secondo semestre del 2021: 600 milioni per i servizi aggiuntivi e 800 per compensare le perdite e per i costi di sanificazione

A BORDO In autobus con il Green pass (foto ANSA)

ALMENO ALL'INIZIO GLI ACCERTAMENTI NON SI TERRANNO A BORDO DEI MEZZI MA A TERRA, ALLE FERMATE

Il centrosinistra

«In Veneto manca un piano generale»

▶ VENEZIA **«A tre settimane dall'inizio delle scuole di ogni ordine e grado, in Veneto manca ancora un piano generale di trasporto pubblico locale con i relativi fondi regionali aggiuntivi nell'ambito dell'emergenza Covid». È quanto denunciano i consiglieri regionali di opposizione Arturo Lorenzoni, Erika Baldin, Cristina Guarda e Elena Ostanel, firmatari di una interrogazione all'assessore Elisa De Berti. Gli esponenti del centrosinistra sostengono che «si deve garantire agli studenti, in particolare a quelli delle superiori, il trasporto in completa sicurezza coi mezzi pubblici nel tragitto casa-istituto e viceversa». Il tema è quello delle corse aggiuntive visto che, con la scuola in presenza al 100% ma con la capienza dei mezzi di trasporto ridotta all'80%, i problemi per i pendolari sono reali.**

I casi accertati in Italia

INCREMENTO GIORNALIERO

Regione	Incremento
Lombardia	+518
Veneto	+470
Campania	+531
Emilia-R.	+472
Piemonte	+425
Lazio	+240
Puglia	537
Toscana	+1.491
Sicilia	+173
Friuli V. G.	+99
Marche	+120
Liguria	+188
Abruzzo	+92
P.A. Bolzano	+234
Calabria	+83
Sardegna	+179
Umbria	+105
P.A. Trento	44
Basilicata	+71
Molise	0
V. d'Aosta	+4

NELLE ULTIME 24 ORE

nuovi casi	tamponi
+6.076	+266.246
tasso positività	2,2%
attualmente positivi	in terapia intensiva
-230	+19
decessi	+60

Fonte: Ministero della Salute - ISS ore 18 del 24 agosto — L'Ego-Hub

Rave party nel Bolognese 301 i giovani denunciati

ASSEMBRAMENTI

BOLOGNA Arriva il primo conto per i partecipanti del Rave party che ha radunato circa mille giovani, il primo agosto, in un ex zuccherificio della pianura bolognese, nel territorio del Comune di Argelato. I carabinieri del nucleo operativo radiomobile di San Giovanni in Persiceto hanno denunciato 301 persone, tra cui 22 minorenni, per invasione di terreni.

Alla festa abusiva parteciparono un migliaio di giovani e giovanissimi da tutta Italia. I denunciati sono per lo più ragazzi italiani, ventenni, a parte qualche adulto. Tutti sono stati anche sanzionati per violazione della normativa anti Covid-19 e in 165 avevano precedenti di polizia. Tre partecipanti, inoltre, dovevano essere in isolamento per contatti con persone positive.

L'ex zuccherificio era già stato in passato teatro di feste simili. Le prime segnalazioni, musica alta e un gran numero di persone in arrivo, sono iniziate il sabato sera, ma poi i militari hanno proseguito per buona parte della domenica le operazioni di identificazione dei presenti, un migliaio di giovani provenienti da varie città italiane, ma anche dall'estero. Alcuni sono riusciti ad andarsene prima di essere controllati. Erano state trovate anche sostanze stupefacenti.

Il raduno aveva provocato discussioni e lamentele nella zona, anche se la manifestazione era di portata inferiore rispetto a quella che nei giorni scorsi si è tenuta a Valentano (Viterbo), durata sei giorni e che alla fine ha contato circa tremila partecipanti segnalati, con strascichi di polemiche politiche e timori per la diffusione del contagio di coronavirus.

IL NUOVO RITROVO

Intanto al confine tra la Romagna e la Toscana, hippie di mezza Europa si stanno ritrovando in questi giorni tra i Comuni fiorentini del Mugello, precisamente Marradi e San Godenzo. È il "Rainbow family", raduno che si concluderà la prima settimana di settembre.

In prefettura a Firenze si è tenuta una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica nel corso del quale è stata esaminata la situazione: per il momento non sono stati segnalati problemi per l'ordine e la sicurezza pubblica e una parte delle persone ha iniziato ad andarsene.

Il 22 agosto, invece, un altro rave party era stato bloccato nel Brindisino, prima ancora che fosse completato l'allestimento delle strumentazioni necessarie allo svolgimento. In quel caso c'erano almeno 200 persone pronte a far festa.

CARABINIERI L'intervento al rave party nel Bolognese

ACCUSATI DI INVASIONE DI TERRENO E SI PREPARA UN ALTRO MEGA RADUNO: HIPPIE DA MEZZA EUROPA IN ARRIVO AL MUGELLO

Il Covid a Nordest

Muore tre giorni dopo la prima dose di Pfizer La famiglia fa denuncia

▶Mira, aveva 51 anni: si è sentito male al rientro a casa, febbre e dolori agli arti

▶I parenti si sono rivolti alla magistratura L'Ulss Serenissima: «Pronti a collaborare»

LA TRAGEDIA

VENEZIA Si sottopone alla prima dose di vaccino mercoledì 18 agosto, muore tre giorni dopo a 51 anni: la famiglia, sotto choc, presenta una denuncia contro ignoti alla Procura della Repubblica di Venezia. Nessuno accusa nessuno al momento, ma i congiunti di Alessandro Cavarretta residente a Mira sulla Riviera del Brenta esigono chiarezza e si sono rivolti a un legale, l'avvocato mestrino Matteo Scussat, per essere assistiti e trovare una spiegazione a quanto successo. Spetterà ora alla magistratura valutare le carte e nel caso aprire un fascicolo e disporre l'autopsia per verificare se ci possa essere una correlazione tra l'inoculazione del vaccino e il decesso.

LA RICOSTRUZIONE

Avviene tutto la scorsa settimana. Mercoledì mattina Cavarretta si reca al "drive through" allestito dall'Ulss 3 Serenissima nella frazione di Oriago per la somministrazione della prima dose di vaccino: a lui tocca il Pfizer. Rientra a casa e stando al racconto di madre e fratello, accusa di lì a poco un innalzamento repentino della temperatura corporea, tanto che alla sera la febbre arriva a 39. Al mattino la situazione si complica con arti inferiori gonfi e debolezza generale. L'edema alla gambe è talmente esteso e dolorante da creargli difficoltà nel camminare. Di qui la decisione, accompagnato dalla madre, di farsi visitare dal medico curante recandosi nel suo ambulatorio: valutata la sintomatologia, il dottore gli prescrive un diuretico che il paziente assume come da indicazioni.

I SOCCORSI

Sabato mattina, 21 agosto, tutto precipita: Cavarretta non riesce a svegliarsi, la madre cerca di scuoterlo ma senza risultato. Allora allerta il fratello e alcuni amici che comprendono che la situazione è grave e si accorgono che l'uomo ha anche la lingua gonfia. La chiamata al 118 è disperata.

È lo stesso fratello che in attesa dei soccorsi gli pratica il massaggio cardiaco come da istruzioni che gli vengono impartite per telefono dalla centrale operativa del Suem per non sprecare tempo prezioso.

Quando gli operatori sanitari arrivano sul posto continuano con la rianimazione, non si danno per vinti, ma non c'è nulla da fare. Il medico del 118 nella constatazione di decesso certifica che la morte è sopravvenuta per arresto cardiocircolatorio e respiratorio dopo trenta minuti di manovre rianimatorie, intubazione tracheale, ventilazione.

IL DOLORE

Ieri, come detto, la decisione sofferta di rivolgersi all'autorità giudiziaria lagunare per avere una risposta certa rispetto ai fatti avvenuti, alla loro evoluzione, alla loro concatenazione: saranno molti gli aspetti da valutare anche dal punto di vista clinico, come ad esempio la presenza o meno di patologie pregresse o in corso che possano avere avuto un peso nella tragedia.

Rispetto a questa dolorosa vicenda l'Ulss 3 Serenissima fa sapere che è disponibile a ogni collaborazione, perché sia fatta piena luce sull'episodio e si stringe ai familiari.

E in una nota dichiara: «Nell'interesse della campagna vaccinale in corso, andrà fatta ogni verifica su eventuali collegamenti - sui quali ogni valutazione è al momento prematura - tra la somministrazione del vaccino, la sintomatologia nei giorni successivi e infine l'esito infausto».

Monica Andolfatto

LA VITTIMA Alessandro Cavarretta, 51 anni, di Mira deceduto dopo la somministrazione del vaccino pfizer al centro Covid di Oriago (a destra)

L'EDEMA ALLE GAMBE LA PRESCRIZIONE DI UN DIURETICO MA IL MATTINO SEGUENTE NON SI SVEGLIA VANI I SOCCORSI

Zaia: «Va fatta chiarezza nell'interesse di tutti» Altri 2 decessi, ricoveri su

IL PUNTO

VENEZIA «Deve essere fatta chiarezza». È quanto afferma Il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, in merito alla morte di Alessandro Cavarretta, il cinquantunenne di Mira deceduto quattro giorni dopo la somministrazione della prima dose del vaccino anti-Covid. «Non sono a conoscenza della vicenda - ha precisato il governatore, informato ieri sera dell'accaduto - ma esprimo la mia più profonda vicinanza alla famiglia colpita da questo lutto. Dico però che è doveroso fare chiarezza da un punto di vista clinico su quanto successo, nell'interesse di tutti».

LA PROFILASSI

Anche ieri il presidente è tornato a ribadire la sua contrarietà a rendere obbligatoria la vaccinazione, specificando però che i vaccini sono fondamentali per combattere il virus. «I vaccini stanno funzionando - ha detto Zaia -. Ma siccome credo nei miei cittadini, io ho sempre difeso la volontarietà, perché nel momento in cui introduci l'obbligatorietà vuol dire che è fallito il modello sociale. All'immunità di gregge in Veneto ci arriveremo, siamo già al 79%», ha detto fornendo il dato complessivo degli immunizzati e di chi ha prenotato il vaccino. «Certo è - ha aggiunto - che questo è un sacrificio che hanno fatto alcuni cittadini: chi non vuole vaccinarsi può non farlo in totale libertà, ma non può poi accusare quelli che si sono vaccinati di essere degli sprovveduti. È grazie al sacrificio di noi vaccinati se il Veneto adesso è aperto e senza ospedali collassati di pazienti».

Il presidente della Regione ha puntato nuovamente l'indice contro chi diffonde notizie false: «Io mi batto affinché la vaccinazione anti-coronavirus resti volontaria, ma non possiamo accettare le fake news o le notizie che descrivono la vaccinazione come il male del secolo. Voglio ricordare che i decessi registrati in Veneto da maggio negli ospedali riguardavano tutti persone non vaccinate, la quasi totalità dei ricoverati in terapia intensiva è rappresentata da non vaccinati e così anche il 70% dei pazienti ricoverati in area non critica».

IL BOLLETTINO

Per quanto riguarda la diffusione del virus, il bollettino regionale riporta 470 nuovi casi di Covid-19 trovati nelle ultime 24 ore sulla base di oltre 45mila tamponi, per la precisione 10.539 molecolari e 35.161 antigenici rapidi. È aumentato ancora il numero dei ricoverati in terapia intensiva: adesso i pazienti sono 55, tre in più rispetto all'altro giorno, mentre i posti letto occupati nelle aree mediche non gravi sono saliti a 218 (+2). E ci sono stati altri due decessi che portano il totale dei morti in Veneto da inizio pandemia a 11.668.

I GIOVANI

I dati della campagna di profilassi, escludendo però le prenotazioni, danno un 59,1% di cittadini veneti che hanno avuto entrambe le dosi del vaccino, mentre con una sola dose si è al 68,6%. Il governatore Zaia si è detto soddisfatto della risposta dei più giovani e ha ringraziato anche i medici: «Encomiabile l'azione dei pediatri che hanno fatto un'operazione verità». Causa probabilmente il periodo di ferie, nelle ultime settimane c'è stato però un calo nelle somministrazioni: dopo il record di 333.938 inoculazioni raggiunto nella settimana tra il 14 e il 20 giugno, dal 9 al 15 agosto si è scesi a 151.753 somministrazioni e dal 16 al 22 agosto a 122.788.

Alda Vanzan

IL GOVERNATORE: «L'ACCESSO ALLE VACCINAZIONI DEVE ESSERE VOLONTARIO: I RAGAZZI AL 66%»

I numeri

470
I contagi registrati in 24 ore in Veneto

45.000
I tamponi effettuati; 10.539 molecolari e 35.161 test antigenici rapidi

55
i pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva, 3 in più rispetto al giorno precedente

218
I posti letto occupati nelle aree mediche non gravi: anche in questo caso si registra una crescita (+2)

79%
I veneti che hanno già ricevuto o prenotato il vaccino

Friuli Venezia Giulia Per i ragazzi 8 euro, 15 per gli over 18

Tamponi rapidi a prezzo calmierato in 141 farmacie

Finora sono 141 le farmacie associate a Federfarma che in Friuli Venezia Giulia hanno aderito al protocollo d'intesa nazionale per la somministrazione dei test antigenici rapidi a prezzo calmierato. Lo rende noto Federfarma Fvg, diffondendo un elenco delle farmacie aderenti: a Trieste il test antigenico per il Covid-19 si può fare a un prezzo calmierato in 25 farmacie, a Gorizia in 23, a Udine in 63 e a Pordenone in 30. L'elenco - spiega Federfarma - viene aggiornato quotidianamente con le nuove adesioni. L'intesa prevede che il prezzo del test per i ragazzi tra i 12 e i 18 anni sia pari a 8 euro, mentre per gli over 18 è fissato a 15 euro.

La campagna per la profilassi

L'intervista **Guido Rasi**

«Il vaccino sia obbligatorio per chi lavora tra la gente»

▶Il consulente di Figliuolo: «Una misura fondamentale, ma la decisione è politica»

▶«Terza dose inevitabile. Niente immunità di gregge se non si immunizzano i bambini»

«Per il vaccino anticovid, in Europa non serve approvazione definitiva. Perché, a differenza degli Stati Uniti, da noi c'è già». Guido Rasi, ordinario di Microbiologia dell'Università di Tor Vergata, ex direttore esecutivo dell'Ema e consulente del commissario all'emergenza Figliuolo, chiarisce: «in Italia l'obbligo vaccinale poteva essere fatto già prima, non serviva un'altra autorizzazione dagli enti regolatori». Intanto, però, «bisogna programmare una terza dose entro il 2021». Inutile sperare nell'immunità di gregge: «Proteggere l'80 % della popolazione vaccinabile non basta».

Negli Stati Uniti la Food and Drug administration ha autorizzato in via definitiva il vaccino Pfizer. E in Europa come siamo messi?

«In Europa e in Italia già c'è e non c'è bisogno di alcun tipo di cambiamento. Il problema riguardava soltanto l'America, le cui leggi sui rimborsi e sulle responsabilità civili e penali sono completamente diverse dalle nostre. Il Conditional approval è un'autorizzazione piena, ed è così chiamato perché vengono poste condizioni alle case produttrici in termini di sorveglianze particolari e di altri studi aggiuntivi».

E l'approvazione in emergenza?

«Sono due registrazioni molto diverse. C'è stato un grande dibattito sull'opportunità di mettere la registrazione di emergenza anche da noi. L'Europa ha scelto di no, di non cambiare cioè la legge e di usare gli strumenti che c'erano».

Vale anche per gli altri vaccini anticovid?

«In Europa ci sono solo due eccezioni di autorizzazione in emergenza: l'hanno utilizzata l'Uk e l'Ungheria per quanto riguarda Sputnik. Ogni Stato, infatti, può derogare e autorizzare in emergenza. L'Italia, secondo me saggiamente, ha scelto di non farlo. Ha aspettato quei 20 giorni in più, perché ci fosse l'autorizzazione piena da parte dell'Ema».

Secondo lei vale la pena di estendere l'obbligo?

«Per alcune categorie, senz'altro sì. Soprattutto per chi è esposto al pubblico».

Ma fare distinzioni a seconda della professione pensa sia davvero fattibile?

«In punto di necessità di salute pubblica, l'obbligo è fondamentale per le categorie a contatto con il pubblico e quindi ad alta possibilità di contatto. Come fattibilità, giudichino i politici cosa è fattibile e cosa non lo è».

Il generale Figliuolo ha detto che a fine settembre l'80 per cento della popolazione over 12 sarà immunizzata. Basta per l'immunità di gregge?

«L'80 per cento della popolazione protetta è una notizia buonissima, che sicuramente mitigherà tutti gli effetti negativi di un virus che continua a circolare. Purtroppo, la variante Delta ha cambiato un po' le carte in tavola. Per cui, da un lato l'immunità di gregge non sarà possibile, dall'altro però avere l'80 per cento vaccinato significa dover fare i conti con una malattia molto più leggera, e senza intasare quindi gli ospedali».

Restano però scoperti i bambini under 12. Che secondo i pediatri sono serbatoio di virus.

«Certo. L'immunità di gregge si ottiene quando l'80 per cento di tutta la popolazione e non solo di quella vaccinabile è protetta. Quindi, senza un vaccino per i più piccoli, ribadisco, l'immunità di gregge non è raggiungibile».

Intanto, aumentano i contagi tra gli operatori sanitari. La protezione quindi sta diminuendo?

«Ormai è documentato che l'immunità scende e che la Delta purtroppo crea un'infezione anche modesta. E infetta anche i vaccinati. Bisogna quindi iniziare a programmare una terza dose per gli operatori sanitari».

Per quando?

«Senz'altro per fine 2021».

Le dosi basteranno?

«Sì, per le dosi non ci sono problemi, per lo meno per iniziare a rivaccinare il personale sanitario».

Ma nel frattempo il green pass può essere utile?

«Bisogna essere onesti e dire che il green pass non certifica né l'invulnerabilità, né la non contagiosità. È uno dei tanti strumenti da utilizzare in combinazione per avere una garanzia di riduzione importante del rischio, per il soggetto vaccinato e il soggetto con cui si mette a contatto. Dopodiché, è chiaro che non è la soluzione di tutti i problemi e va ripensato come applicarlo».

In che modo?

«Lo renderei più agile. Per esempio, in una situazione di lavoro non c'è bisogno di mostrarlo ogni giorno. Va usato in maniera intelligente, senza penalizzare chi non ha ancora fatto il vaccino solo per motivi di età o di prenotazione. Ma, ribadisco, il green pass non garantisce la sicurezza assoluta. Purtroppo per la presenza della variante Delta in questo momento il rischio zero non esiste».

Graziella Melina

L'IMPOSIZIONE SI PUÒ DECIDERE GIÀ DA TEMPO: IN EUROPA I FARMACI SONO AUTORIZZATI IN VIA DEFINITIVA

G Il contatore

dati: 24/08/2021 ore 06:15

Dosi somministrate (ITALIA)	206.578
Dosi somministrate in totale (ITALIA)	75.838.662*
Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente	-9,5%
Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente	-16,9%

*comprende vaccinazioni dei giorni scorsi comunicate in ritardo dalle Regioni

Il commissario: entro settembre immunizzato l'80% degli over 12 Speranza: terzo richiamo ai fragili

IL PIANO

ROMA Mentre riesplode il dibattito sull'obbligo per la vaccinazione anti-Covid il commissario straordinario Francesco Figliuolo assicura che l'obiettivo di vaccinare l'80% della popolazione oltre i 12 anni «sarà pienamente completato entro il 30 settembre», annuncia l'arrivo di oltre 5 milioni di nuove dosi e la rivitalizzazione della campagna vaccinale tornata sopra le 300.000 somministrazioni quotidiane. Va sottolineato che Figliuolo parla di raggiungere un livello di immunizzati di 43 milioni di italiani (l'80% dei 54 milioni over12) quando già oggi 41 milioni hanno ricevuto la prima dose o sono immunizzati per essere guariti dal Covid. Molti virologi propongono di fissare il traguardo della vaccinazione all'80% di tutti gli italiani, il che significherebbe 48 milioni di vaccinati con due dosi.

A parlare di terza dose è intanto il ministro della Salute Roberto Speranza che dal palco alla Festa dell'Unità di Pesaro ha spiegato: «Sicuramente si dovrà fare, ma prima dobbiamo concentrarci su chi non si è ancora sottoposto a prima dose di vaccino» e ha aggiunto «presumibilmente inizieremo il terzo giro dai più fragili».

Intanto, mentre riprendono le somministrazioni dopo il rallentamento fisiologico di Ferragosto, l'obbligo vaccinale diventa terreno di scontro politico. «Chiediamo tamponi salivari per tutti - ha detto leader della Lega Matteo Salvini - Io sono contro qualsiasi obbligo, qualsiasi multa o discriminazione. Gli italiani rispondono bene alla vaccinazione». Determinato invece il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta: «Se non si dovesse raggiungere una copertura vaccinale pari almeno all'80% occorrerebbe passare all'obbligatorietà».

Il disco verde all'obbligo vaccinale da parte del Comitato Nazionale di Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze della Vita della Presidenza del Consiglio dei Ministri: «Nell'ambito delle attività di parere e proposta, pur lasciando al governo la sintesi delle posizioni e le modalità esecutive» viene sottolineato, esprimiamo «parere favorevole ed auspichiamo un'obbligatorietà della vaccinazione, con specifico riferimento a chi svolge funzioni pubbliche e attività che pongano il cittadino a stretto e contatto con altri soggetti e con l'ovvia esclusione delle situazioni di rischio di possibile patologia post-vaccinale». Sulla stessa linea la Consulta di Bioetica. Aa annunciarlo il presidente Maurizio Mori: «Siamo favorevoli all'obbligo del vaccino anti-Covid per tutti. Anzi, è un diritto del cittadino». Dopo la decisione della Fda, l'agenzia americana sui farmaci di validare il vaccino Pfizer sulla base di un documento di 350.000 pagine, molte aziende stannoobbligando i loro dipendenti a vaccinarsi come per esempio la United ameicana. In Canada vaccino obbligatorio per i passeggeri di treni e aerei. In Italia la nuova compagnia aerea Ita obbliga tutti i dipendenti al Green Pass.

E riprendono le vaccinazioni in Italia dopo il rallentamento di Ferragosto, con oltre 300 mila effettuate l'altro ieri (dato che non si raggiungeva da prima del 13 agosto). La campagna vaccinale nazionale potrà contare a partire da oggi sulle consegne alle Regioni e Province autonome di oltre 5,3 milioni di dosi tra Pfizer e Moderna. Rimangono però i dati sui contagi: sono 6.076 i positivi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati 4.168) con 60 le vittime in un giorno. Il tasso di positività è del 2,28%, in calo rispetto al 4,11% di ieri. Gli attuali positivi sono 135.325 in diminuzione di 230 casi nelle ultime 24 ore.

In previsione del monitoraggio di venerdì, rimane la preoccupazione per Sicilia, Sardegna e Calabria per la copertura dei posti letto. Secondo i dati Agenas, Sardegna e Sicilia (con l'11%) sono oltre la soglia del 10% prevista per le intensive. La Sardegna tocca anche quota 14% (+2) nel tasso di occupazione dei reparti ad un soffio dalla soglia massima. La Sicilia, nell'area medica, è stabile al 19% ma comunque oltre soglia.

D.Pir.

A lato, il Commissario anti-Covid, generale Francesco Figliuolo Ieri ha annunciato che entro settembre saranno immunizzati 43 milioni di italiani, pari all'80% della popolazione con più 4di 12 anni

SI ALL'OBBLIGO DAL COMITATO DI BIOETICA LA COMPAGNIA AEREA ITA CHIEDE IL PASS A TUTTI I DIPENDENTI

LA SICILIA PASSA IN ZONA GIALLA A PARTIRE DA LUNEDÌ

La Sicilia ieri aveva l'indice di occupazione dei posti letto dell'11% per le terapie intensive e del 19% per i ricoveri nei reparti Covid. Sono dati da zona gialla. Venerdì la decisione.

Le misure allo studio

Ripartono le cartelle e il governo prepara un'altra rottamazione

▶Tra 7 giorni la consegna di 20 milioni di atti congelati da un anno e mezzo per la pandemia

▶Intanto si lavora a una nuova "pace fiscale" per accompagnare la riforma della riscossione

LE IMPOSTE

ROMA Il conto alla rovescia è partito. E questa volta nulla sembra poterlo fermare in extremis come avvenuto fino a oggi. Tra una settimana esatta nelle caselle postali e in quelle virtuali degli italiani inizieranno ad arrivare le 20 milioni di cartelle esattoriali la cui notifica era stata sospesa a marzo del 2020, all'inizio della pandemia. Questa volta, come detto, salvo improbabili sorprese, non arriverà nessun nuovo stop. Non ci sono decreti all'ordine del giorno dove imbarcare un nuovo rinvio delle scadenze. E il ministro dell'Economia, Daniele Franco, ha fissato la prossima riunione con i sottosegretari e i vice ministri per fare il punto in vista della legge di Bilancio solo a martedì prossimo, il primo settembre, proprio il giorno della ripartenza della macchina della riscossione. Al Tesoro ritengono un nuovo slittamento non fattibile. Scavallare la scadenza del 31 dicembre prossimo comporterebbe la necessità di trovare alcuni miliardi di euro per coprire il nuovo congelamento. Ma questo non significa che il tema delle cartelle esattoriali sia uscito dall'agenda del governo. L'intenzione è quella di agire su due fronti. Il primo riguarda l'Agenzia delle Entrate - Riscossione. A settembre non invierà tutti e 20 i milioni di cartelle che si sono accumulati nei suoi cassetti. Ne partiranno al massimo un milione, un milione e mezzo. La ragione sarebbe che la capacità operativa dell'Agenzia è sostanzialmente questa. Il che, tra l'altro, significa che per consegnare tutti e 20 i milioni di cartelle ci vorrà almeno un anno e mezzo. Ma in realtà c'è anche un altro motivo. Le cartelle arretrate che dovranno essere consegnate sono atti in buona parte formatisi durante la pandemia. Atti, insomma, che in una certa misura andranno a colpire quelle stesse imprese o quei stessi cittadini che il governo nei mesi scorsi ha indennizzato e aiutato stanziando miliardi. Una via d'uscita, che non sia un nuoco congelamento delle cartelle, va trovata. E quella che sembra più alla portata di mano è una quarta operazione di rottamazione.

LA RIPRESA DELLA CONSEGNA DEGLI AVVISI SARÀ GRADUALE, NE VERRANNO INVIATE 1-1,5 MILIONI AL MESE

LE GIUSTIFICAZIONI

Le giustificazioni sarebbero diverse. La prima, come detto, è che la notifica dei 20 milioni di atti insieme alla ripresa dei pignoramenti, potrebbe intaccare il clima di fiducia nel Paese che sta alimentando la ripresa. Ma c'è anche una seconda, e forse più forte ragione, per attrezzare una nuova operazione di "pace fiscale". A luglio di quest'anno, il ministro dell'Economia Franco, ha depositato in Parlamento una proposta di riforma della riscossione. Che contiene molte novità, tra le quali una semplificazione della rateizzazione delle cartelle, oltre a una revisione dell'aggio. Oltre a uno svuotamento del cosiddetto "magazzino" delle vecchie cartelle, quelle dal 2000 ad oggi mai riscosse e che da sole valgono quasi mille miliardi di euro. Dunque, se fino ad oggi le prime tre rottamazioni sono state fatte in tempi "normali" e solo con la promessa di una riforma della riscossione, adesso la ragione sarebbe che i tempi non sono "normali" e che la riforma è davvero alle porte. La rottamazione-quater potrebbe essere dunque inserita all'interno della manovra di bilancio. I termini sono tutti ancora da decidere. Una delle ipotesi è che si sgravino gli atti non solo dalle sanzioni e dagli interessi, ma anche dall'aggio della riscossione, anche considerando che nella riforma quest'ultimo dovrebbe scomparire. Intanto a fine luglio l'Agenzia delle Entrate - Riscossione ha già presentato una guida per la ripresa dei pagamenti. Tra le altre cose ricordando che i versamento oggetti di sospensione potranno essere rateizzati, ma bisognerà presentare domanda prima della fine di settembre. Oltre alle cartelle è già ripreso, con il primo versamento il 2 agosto, il pagamento delle rate delle rottamazioni. Entro il 31 agosto andrà pagata la rata scaduta il 31 maggio 2020 (rottamazione-ter), entro il 30 settembre le rate scadute il 31 luglio 2020 (rottamazione-ter e saldo e stralcio) ed entro il 31 ottobre la rata scaduta il 30 novembre 2020 (rottamazione-ter). Poi, il 30 novembre, scade il termine per il pagamento delle rate di febbraio, marzo, maggio e luglio 2021.

Andrea Bassi

CON LA NUOVA SANATORIA SAREBBERO CANCELLATI OLTRE AGLI INTERESSI E ALLE SANZIONI ANCHE L'AGGIO

Le cartelle esattoriali ancora da riscuotere

Dati in miliardi di euro

Rilevazione al 31/12/2020 — Anno di affidamento: 2000-05, 2006-10, 2011-15, 2016-20

	CARICO RUOLI AFFIDATO	SGRAVI PER INDEBITO E QUOTE ANNULLATE PER PROVVEDIMENTI NORMATIVI	RISCOSSO	CARICO RESIDUO CONTABILE
Rilevazione al 31/12/2020	1.424	301,5	123,4	999,1
2000-05	261,7	110,7	28,6	122,4
2006-10	365,9	106,9	38,2	220,8
2011-15	426,5	57,8	37,1	331,7
2016-20	369,8	26,2	19,5	324,1

L'Ego-Hub

Tasse

Conte si allinea: «L'Irap va eliminata subito»

RIMINI Ci sarà tempo per scontrarsi in vista delle prossime amministrative ma il ritorno in classe dei maggiori leader che ieri si sono ritrovati a Rimini, alla prima kermesse politica dal vivo in era Covid, è stato all'insegna di un clima che – anche grazie alla regia di Draghi - mette al riparo, almeno per ora, il governo. Certo, le tensioni non sono mancate, ma al meeting di Cl è successo pure che sulle delocalizzazioni e sulla riforma dell'Irap, temi che saranno sul tavolo alla ripresa dei lavori parlamentari, si sia registrato un tentativo di dialogo nella maggioranza. È stato soprattutto Conte ad aprire, nel tentativo di accorciare la distanza con una platea che in quanto ad applausi ha premiato soprattutto Meloni e Salvini e che in questi anni non è stata certamente gradita da M5s. «La riforma fiscale è fondamentale, io sono per l'abolizione dell'Irap. Mi rendo conto che sono ingentissime risorse che affluiscono nelle casse dello stato, ma significa doppia contabilità». Aboliamo questa tassa e portiamo parte di questi flussi a una addizionale Ires, il parere dell'ex premier che ha previsto di rivedere lo statuto dei lavoratori, comprendendo i precari, e ha rilanciato sulla necessità di affinare il reddito di cittadinanza, perché «nessuno vuole persone abili al lavoro in poltrona».

Salvini scarica il sottosegretario Durigon verso il passo indietro

IL CASO

ROMA «Noi siamo per risolvere i problemi e non per crearli, siamo per spegnere le polemiche e non per alimentarle: con Durigon ragioneremo su cosa sia più utile fare». Per la prima volta Matteo Salvini apre uno spiraglio sulla possibilità che il sottosegretario della Lega possa lasciare l'incarico di governo. Lo fa a margine del Meeting di Rimini e dopo che il segretario del Pd, Enrico Letta, era tornato a chiedere le dimissioni del sottosegretario, uomo di punta della Lega nel Lazio, che a inizio agosto aveva proposto di reintitolare al fratello del Duce, Arnaldo Mussolini, il parco cittadino ora Giardino Falcone e Borsellino.

Salvini non intende mollare tout court il deputato, padre di Quota100, ma «per il bene del movimento e del governo», è disposto a discutere della faccenda con il diretto interessato che tace dal 6 di agosto. «E' possibile che Durigon si sia stufato di prendere calci ogni giorno e decida lui di lasciare», si ragiona nella Lega escludendo che il segretario intenda mollare uno degli uomini che hanno portato la Lega al Sud. Resta il fatto che la sortita di Salvini avviene il giorno dopo l'incontro avuto a Palazzo Chigi con Draghi «dove - ripete il segretario della Lega - non abbiamo parlato di Claudio». Dopo le parole di ieri, è però più credibile che il diretto interessato faccia un passo indietro proprio per spegnere le polemiche, altrimenti destinate a "galleggiare" sino a quando potrebbe andare in Aula la mozione di sfiducia presentata dal M5S che con Durigon ha governato anche nel primo governo-Conte.

SOTTOSEGRETARIO Claudio Durigon

IL LEADER LEGHISTA: «STIAMO RAGIONANDO SU COSA SIA PIÙ UTILE FARE, BASTA ALIMENTARE LE POLEMICHE»

ATTACCO A LAMORGESE

Draghi non si è mai espresso sulla vicenda. Lo ha fatto invece l'ex premier Conte raccontando come, da Palazzo Chigi, spinse alle dimissioni l'allora sottosegretario Siri colpito da un avviso di garanzia. «Chiamai Salvini e gli spiegai che non era opportuno che il sottosegretario rimanesse al suo posto - racconta Conte - la stessa cosa la spiegai al diretto interessato Siri, revocandogli l'incarico». Per dovere di cronaca occorre però ricordare che in mezzo ci fu un burrascoso Consiglio dei ministri dove per poco non si arrivò alla conta. Un tentativo di gettare acqua sul fuoco arriva da Antonio Tajani. Per il coordinatore di FI a è «inutile perdere tempo in battaglie politiche interne». Ci sono però le elezioni amministrative e Durigon ha un peso anche a Roma dove il centrodestra schiera Michetti. Il vento della campagna elettorale inizia a soffiare forte e così, mentre Letta continua a chiedere le dimissioni di Durigon e promette «mai più un governo con Salvini», il segretario della Lega rilancia e attacca la titolare dell'Interno Luciana Lamorgese che però non è un'esponente politico ma una ministra che lavora in stretto contatto con Palazzo Chigi e il Quirinale. Polemiche e colpi bassi che, come spiega il renziano Ettore Rosato, non turbano o compromettono l'azione e la durata del governo. «Il paese non ha bisogno di crisi di governo e non ne avrà», sostiene lapidario il coordinatore nazionale di Italia Viva.

Ma.Con.

A luglio il Reddito a 1,37 milioni di famiglie

Uno sportello dell'Inps

INPS

ROMA Nel mese di luglio 2021, i nuclei percettori di Reddito di Cittadinanza sono stati 1,24 milioni, mentre i percettori di Pensione di Cittadinanza sono stati 133 mila, per un totale di 1,37 milioni di nuclei e oltre 3 milioni di persone coinvolte. La distribuzione per aree geografiche vede 595 mila beneficiari al Nord e 431 mila al Centro, mentre nell'area Sud e Isole supera i 2 milioni di percettori. Lo rende noto l'Inps. Prevalgono i nuclei composti da tre e quattro persone, rispettivamente 138 mila e 141 mila. I nuclei con minori sono circa 449 mila, con un numero di persone coinvolte pari a quasi 1,67 milioni, mentre i nuclei con disabili sono 232 mila, con 542 mila persone coinvolte. L'importo medio erogato a livello nazionale nel mese di luglio 2021 è di 548 euro (579 euro per il Reddito e 267 per la Pensione di cittadinanza). L'importo medio varia sensibilmente con il numero dei componenti il nucleo familiare, passando da un minimo di 447 euro per i monocomponenti a un massimo di 702 euro per le famiglie con quattro componenti. La platea dei percettori di Reddito di cittadinanza e di Pensione di Cittadinanza è composta da 2,6 milioni di cittadini italiani, 327 mila cittadini extra comunitari con permesso di soggiorno Ue e 122 mila cittadini europei.

Il confronto sul federalismo

IL DIBATTITO

Autonomia, il Veneto boccia il testo Gelmini

▶Zaia: «La relazione che ci hanno dato presenta problemi di costituzionalità»

▶Ma quattro anni dopo il referendum è ripartita la trattativa. «Ce la faremo»

VENEZIA Coincidenza: nel giorno in cui a Palazzo Balbi arriva il busto di Giovanni II Corner, l'ultimo doge vittorioso della Serenissima Repubblica noto per aver fermato l'avanzata ottomana in Europa, il governatore del Veneto Luca Zaia annuncia di aver intrapreso una nuova battaglia con Roma: «Loro stanno lavorando su una legge quadro, ci hanno mandato una relazione in bozza, ma ci sono degli aspetti di natura costituzionale che non condividiamo».

"Loro" sono il ministro Mariastella Gelmini e lo staff del dicastero agli Affari regionali. L'oggetto, ovviamente, è l'autonomia. È così che il paragone con l'ultimo doge vittorioso il cui busto sta alle spalle di Zaia balza all'occhio: il 17 ottobre saranno esattamente quattro anni dalla celebrazione del referendum plebiscitario per rendere il Veneto "autonomo", da allora sono passati tre ministri, prima la leghista vicentina Erika Stefani, poi il dem pugliese Francesco Boccia, adesso l'azzurra lombarda Mariastella Gelmini. È vero che in mezzo c'è stato, e c'è tuttora, il Covid, ma la battaglia per l'autonomia si è arenata, di sicuro il Veneto non l'ha ancora vinta. E adesso si scopre che la nuova bozza di legge quadro preparata dagli uffici del ministro Gelmini non va per niente bene a Zaia.

LE OSSERVAZIONI

«Nella relazione che ci hanno mandato ci sono degli aspetti di natura costituzionale che noi non condividiamo», dice il governatore, che peraltro non enfatizza l'attrito con Roma: «È normale dialettica, riscaldamento a bordo campo».

La Lega era in maggioranza anche nel primo Governo Conte e l'autonomia non l'ha portata a casa, adesso la Lega è nuovamente in maggioranza e sostiene Draghi: con questo governo l'autonomia arriverà o no? «Questo non lo so dire - risponde Zaia - però so che l'autonomia la dobbiamo portare a casa. Se non ci avessi creduto, oggi non saremmo qui a parlare di un referendum che si è realizzato e non saremmo qui ad ascoltare, volenti o nolenti, un governo nazionale, il presidente della Repubblica ed altri che riconoscono che nell'agenda di governo ci debba essere la discussione dell'autonomia».

L'IMPEGNO

Dal Meeting di Rimini, intanto, arriva l'impegno del ministro Gelmini: «Andrà riaperto il dossier sull'autonomia differenziata delle Regioni e sul federalismo fiscale, definendo i livelli essenziali delle prestazioni e passando dalla spesa storica ai costi standard: il federalismo deve misurare la qualità dei risultati ottenuti, lasciando poi la valutazione finale ai cittadini». Parole che sono piaciute alla Lombardia, Regione che, come il Veneto, quattro anni fa ha celebrato il referendum popolare. La Regione Lombardia, ha replicato infatti l'assessore all'Autonomia Stefano Bruno Galli, «accoglie con immenso piacere le parole di Mariastella Gelmini che al Meeting di Rimini ha annunciato di voler riaprire il cantiere del regionalismo differenziato per dare risposte ai milioni di cittadini che si sono espressi attraverso un referendum. Sono parole che condividiamo totalmente». La Lombardia, ha aggiunto l'assessore della giunta di Attilio Fontana, «è pronta, il dossier con le nostre richieste per riaprire la trattativa è stato messo a punto e presto lo porteremo sul tavolo del ministro Gelmini. Siamo lieti che dopo l'anno e mezzo gettato alle ortiche per via dello stop politico deciso dal governo Conte bis, finalmente si riparta».

Tanto entusiasmo, però, in Veneto non si coglie. Anzi, tre mesi fa, quando a Venezia arrivò la Commissione parlamentare bicamerale per le questioni regionali, Zaia denunciò l'esclusione degli enti locali dal Pnrr, il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza con i suoi 221 miliardi: «Il Pnrr ha una impostazione e una regia nazionale che è squisitamente centralista, le Regioni non vengono coinvolte. Ma se si vuole essere efficienti non si possono lasciare da parte gli enti locali». Adesso la bozza di legge quadro. E l'immediato altolà del Veneto.

Alda Vanzan

MINISTRO Maria Stella Gelmini

IL MINISTRO: «VA RIAPERTO IL DOSSIER DEFINENDO I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI»

I DUE DOGI
Il presidente del Veneto, Luca Zaia, accanto al busto in marmo che raffigura Giovanni II Corner, 111° doge di Venezia. Sotto, da sinistra, Marco Michielli, Vittorio Bonacini, il governatore e Antonio Scipioni. L'opera, attribuita a Giovanni Bonazza, è stata donata alla Regione

La colletta, l'asta, la telefonata Così il busto del doge Corner è riuscito a tornare a Venezia

IL DONO

VENEZIA «Ma lo sai che ti assomiglia?», dice il presidente di Federalberghi, Marco Michielli. Luca Zaia si avvicina al busto in marmo, lo guarda, scuote la testa: «*A mi el me someja?*». Nel dopo giunta a Palazzo Balbi non si parla né di Covid né di provvedimenti amministrativi, l'attenzione è rivolta ad un busto in marmo coperto dalla bandiera di San Marco ed è per questa scultura che la stampa è stata convocata. Perché è la storia di un ritrovamento, di una restituzione, di una donazione. «Giornata storica», chiosa Zaia. Con lui ci sono i protagonisti di una vicenda singolare: il presidente dell'associazione VenetiNet Antonio Scipioni, Marco Michielli (che precisa: come privato cittadino, Federalberghi non c'entra), il presidente dell'Associazione Veneziana Albergatori Vittorio Bonacini. Sono stati loro, assieme ad altri amici e sostenitori, a mettere il piedi il "Comitato per il recupero del busto", a scucire 36mila euro e, infine, a donare l'opera alla Regione. Che, ha promesso il governatore, non nasconderà il busto attribuito a Giovanni Bonazza in qualche magazzino, ma lo collocherà nel salone al piano nobile di Palazzo Balbi, dove adesso c'è un braciere, «e sarà l'occasione, quando verranno le scolaresche in visita, per raccontare la storia della Serenissima Repubblica».

L'ASTA

L'opera in marmo era scomparsa nell'Ottocento da Ca' Corner a San Polo e se ne erano perse le tracce. Lo scorso maggio è riapparsa sul mercato, in un'asta a Viterbo. «Non potevamo permettere - ha detto Scipioni - che finisse in un museo straniero o, peggio, sepolta in qualche abitazioni privata». E poi c'era l'elemento «ideale». Perché il busto raffigura Giovanni II Corner, nato nel 1647, eletto 111° doge, ma soprattutto, come ha sottolineato Michielli, «l'ultimo doge vittorioso», colui che con le vittorie di Corfù e in Dalmazia ha fermato l'avanzata ottomana in Europa. Insomma, Giovanni II Corner andava «riportato a casa». «Mi avessero proposto un busto di Ludovico Manin che ha ceduto Venezia a Napoleone non avrei accettato la donazione», puntualizza Zaia.

Tant'è, ritrovato il busto, bisognava trovare i soldi. E fare in fretta perché l'asta si sarebbe tenuta di lì a una ventina di giorni. Scipioni ha ringraziato per «l'appoggio» il presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti, l'assessore Roberto Marcato e tutti i veneti, semplici cittadini e imprenditori, che hanno partecipato alla raccolta fondi, «chi mettendo 10 euro, chi cifre più importanti». Solo che all'asta il comitato per il doge ha dovuto fare i conti con un concorrente agguerrito: «Arrivati a 36mila euro ci siamo ritirati», ricorda Michielli.

IL COLPO DI SCENA

Perso il busto definitivamente? Il colpo di scena una decina di giorni dopo: «Mi chiama la casa d'aste - racconta Michielli - e mi dice che l'acquirente non comprava più la statua perché aveva saputo che non poteva portarla in Francia. Non so se ci sia stato un intervento superiore, fatto sta che il busto l'hanno proposto a noi e per 36mila al netto dei diritti d'asta l'abbiamo preso». Per poi donarlo alla Regione. Contento Zaia: «Il busto testimonia un passato illustre ma anche un presente di alto senso civico».

(al.va.)

«QUESTA OPERA TESTIMONIA UN PASSATO ILLUSTRE MA ANCHE UN PRESENTE DI ALTO SENSO CIVICO»

Chi era

▶Giovanni II Corner (Venezia, 4 agosto 1647 – 12 agosto 1722) fu il 111° doge dal 22 maggio 1709 alla morte. Eletto con una sorta di plebiscito (40 voti su 41), durante il suo mandato dovette respingere i turchi: riuscì a difendere Corfù e bloccare le incursioni in Dalmazia.

IL DRAMMA

Ispezione della Regione e un'indagine sulla morte del piccolo Giacomo

▶La Procura di Padova ha aperto un fascicolo sul decesso del bimbo di 5 anni di Porto Viro

▶Due ricoveri a Adria e Chioggia hanno rilevato solo una gastroenterite, poi il tragico epilogo

PADOVA Una morte che lascia tante, troppe domande per ora senza risposta. Per questo, già a poche ore dalla tragedia che ha visto spegnersi un bambino di appena cinque anni, Giacomo Lionello, di Porto Viro, transitato nel giro di una giornata dai tre ospedali di Adria, Chioggia e Padova, il ministro della salute Roberto Speranza ha disposto l'invio di un'ispezione nei tre nosocomi, la Procura di Padova ha aperto un'indagine, e la Regione ha contestualmente avviato un'attività autonoma di ispezione amministrativa. Il piccolo Giacomo, che il mese prossimo avrebbe compito sei anni e che avrebbe dovuto iniziare la scuola elementare, era in salute e improvvisamente domenica mattina ha iniziato a soffrire mal di pancia e a vomitare, preoccupando i suoi genitori al punto da spingerli a portarlo fino al pronto soccorso dell'ospedale di Adria, dove sarebbe stato visitato e tenuto in osservazione per circa un'ora, per poi essere dimesso con una diagnosi di gastroenterite.

Ma le condizioni del piccolo hanno continuato a preoccupare mamma e papà, che nel pomeriggio hanno portato il figlio stavolta al pronto soccorso di Chioggia, dove ne è stato deciso il ricovero in Pediatria per il persistere della sintomatologia e per indagare su eventuali altre patologie in corso. Attorno all'una di notte, un improvviso ed imprevisto arresto cardiaco, seguito da due ulteriori episodi. Una volta stabilizzato, attorno alle 3, è stato quindi deciso il trasferimento del bambino all'ospedale di Padova, hub di Terapia intensiva pediatrica, dove però verso le 7 il piccolo Giacomo si è poi spento. I tamponi Covid cui era stato sottoposto sono tutti risultati negativi.

Il sostituto procuratore Marco Peraro, che ha aperto il fascicolo su questo doloroso decesso, ha disposto l'esecuzione dell'autopsia e l'acquisizione di tutte le cartelle cliniche compilate nei passaggi dei tre ospedali, in particolare, oltre a quello di Padova, anche in quelli di Adria e di Chioggia. L'incarico per l'esecuzione dell'esame autoptico sarà affidato domani al medico legale Sindi Visentin. All'autopsia parteciperà anche un consulente dei familiari, che si sono affidati all'avvocato Luigino Maria Martellato di Dolo. «È una vicenda dolorosa e delicata – sottolinea il legale del Foro di Venezia - che merita indubbiamente accurati approfondimenti. I genitori sono affranti e vogliono sapere il perché della morte del loro bambino: noi non puntiamo il dito contro nessuno, ma è doveroso capire. Quando Giacomo è giunto a Padova era già molto grave: solo l'autopsia e le cartelle cliniche potranno fare piena luce sulla sua morte».

La decisione del ministro segue di poche ore quella, annunciata stamane, dal Presidente del Veneto Luca Zaia: «Davanti a una tragedia come questa, non potevamo fare altrimenti. L'assessore Lanzarin ha avviato gli accertamenti per fotografare subito la situazione, un'ispezione super partes: vogliamo ricostruire il percorso, sentire gli operatori di tutti gli ospedali e valutare passaggi e cartelle cliniche». Cartelle cliniche ed appropriatezza delle procedure seguite, quindi, saranno attentamente vagliate anche dagli ispettori della Regione.

INDAGINE Il ministro della Salute Speranza e, a sinistra, il piccolo Giacomo Lionello

«Di fronte a tanto dolore e tanta ingiustizia il mio pensiero va alla mamma e al papà del piccolo Giacomo. A loro l'abbraccio e il cordoglio di tutta la città», queste le parole del sindaco di Porto Viro Maura veronese, che ben esprimono il sentimento di tutta la comunità portovirese, pesantemente colpita dalla morte del figlio di Pierluigi Lionello e Chiara Pezzolato. Ieri sera molte persone si sono strette alla famiglia in un momento di raccoglimento e preghiera nella chiesa di San Pio X di Taglio di Donada. Il grande dolore, tuttavia, ha unito tutto il Polesine, come testimoniato anche dai messaggi di vicinanza che altri sindaci della provincia di Rovigo hanno voluto rivolgere ai familiari del bambino. «Tutta la comunità di Porto Tolle esprime il proprio cordoglio e la vicinanza a mamma Chiara e papà Pierluigi per la scomparsa del piccolo Giacomo di Porto Viro», sono state le parole che il sindaco portotollese Roberto Pizzoli ha affidato ai social. Altrettanto ha fatto il primo cittadino di Adria: «Esprimo il cordoglio da parte della comunità di Adria e le mie più sentite condoglianze alla famiglia del piccolo Giacomo Lionello. Una scomparsa prematura che ha scosso tutti. La comunità di Adria vi è vicina».

Francesco Campi

LA TRAGEDIA

Torino, crolla una palazzina: salvate quattro persone Bimbo di 4 anni non ce la fa

La palazzina di due piani crollata alla periferia di Torino (foto ANSA)

TORINO «Ho sentito l'esplosione e c'era tutto quel fuoco, così sono corso ad aiutare. La prima cosa che ho visto è un uomo che urlava, tutto bruciato». Nasif, un giovane operaio di una ditta edile, stava lavorando vicino alla palazzina crollata poco prima delle 9, in zona Madonna di Campagna a Torino. È stato tra i primi a intervenire, dopo di lui sono arrivate diverse squadre dei vigili del fuoco di Torino insieme con gli agenti delle volanti della polizia e i carabinieri.

IL BOATO

Un bambino di quattro anni, Aron, è morto. La madre, trentaquattrenne, è stata estratta dalle macerie e trasportata al Cto di Torino. Il padre, cittadino albanese di quarant'anni anni, arrivato poco dopo, è stato trasportato sotto shock al Maria Vittoria. Tre persone compresa la donna sono rimaste ferite, due in gravi condizioni. Il crollo è avvenuto ieri mattina: il rumore si è sentito fino al quartiere vicino, dove in tanti dicono di aver udito un forte boato. È accaduto in una palazzina di due piani con sei appartamenti, dove abitavano in prevalenza famiglie di origini albanesi e romene, di cui ora resta in piedi solo una parte. A provocare l'esplosione sarebbe stata una bombola di gas gpl. Quattro persone, compreso il piccolo Aron che è morto, sono rimaste coinvolte nel crollo. Un uomo che era vicino alla palazzina è stato subito soccorso e portato in ospedale. I primi due adulti estratti, un giovane e una donna, sono ricoverati al centro traumatologico in codice rosso. Lei è stata dissepolta dalle macerie dopo un'ora di lavoro, l'altro è un ragazzo di 22 anni che ora è intubato, con ustioni sul 50 per cento del corpo di secondo e terzo grado. La prognosi riservata. Si chiama Robert Panaite, fa il geometra, si trovava al secondo piano. Stava uscendo per andare al lavoro: ieri era il suo compleanno, aveva dormito a casa del padre, ora in Romania, perché gli era più comodo. Il terzo ferito è un altro ragazzo di 22 anni di origini siciliane, Devis Licata, che ha riportato una frattura al bacino e un trauma cranico: è entrato alle 14 in sala operatoria al Cto. Il bambino, figlio della donna ricoverata, è stato trovato per ultimo: i medici hanno tentato un ultimo disperato soccorso, ma per lui non c'era più nulla da fare. I vigili del fuoco hanno accertato che la causa è una fuga di gas, probabilmente di una bombola gpl visto che l'edificio non era collegato alla rete cittadina del metano. Circostanza, questa, confermata da Italgas: «L'immobile - spiega un portavoce - non era servito dalla rete di distribuzione cittadina del metano. Si esclude, dunque, che l'eventuale dispersione possa essersi originata da impianti del gas gestiti dall'azienda».

IL BAMBINO AVEVA QUATTRO ANNI ALL'ORIGINE DELLA SCIAGURA PROBABILMENTE UNA FUGA DI GAS

LA PERIZIA

Gli inquirenti disporranno nei prossimi giorni una perizia tecnica sia sulla bombola esterna che sugli allacciamenti che portavano il gpl nelle case. Secondo le prime informazioni raccolte dagli investigatori, sembra che proprio questi collegamenti non fossero a norma. Ed è strano che nessuno tra i residenti si fosse accorto di un eventuale perdita, visto il forte odore che emana il gpl. I periti valuteranno sia le modalità di allacciamento, sia il modo in cui veniva rifornita la bombola. Ogni volta che questo tipi di contenitori viene riempito, infatti, viene revisionato: un'operazione che deve essere eseguita solo nei centri autorizzati. Sul luogo della tragedia è arrivata la sindaca Chiara Appendino insieme all'assessore Alberto Unia, che hanno assicurato che il Comune si prenderà carico di eventuali sfollati, e la console generale di Romania, Ioana Gheorghias. «Sono qui per i nostri due connazionali coinvolti - ha affermato il console - uno è in ospedale grave, l'altro lo abbiamo incontrato e sta bene. Siamo a disposizione nel sostenerli. Ringrazio tutte le autorità per la velocità dei soccorsi».

Giacomo Nicola

In Val d'Aosta

Schiacciato in cantiere dalla lastra di cemento

ROMA **Un imprenditore valdostano, Sandro Pepellin, di 70 anni, ex sindaco di Jovencan e titolare di un'impresa edile, è morto ieri in un incidente sul lavoro. È rimasto schiacciato da una lastra di cemento che stava scaricando in un cantiere edile di sua proprietà, a Gressan. L'operaio che era con lui, Velio Dal Dosso, 51 anni, è ricoverato in prognosi riservata. Pepellin stava lavorando alla costruzione di un bed&breakfast, mentre scaricava delle lastre di cemento precompresse da un camion una di queste si è sfilata dall'imbragatura che la teneva legata ed è scivolata fuori dal mezzo, schiacciando i due uomini. Per liberarli i soccorritori hanno dovuto utilizzare una gru.**

La crisi in Afghanistan

Biden: «Via il 31 agosto» Stretta dei Talebani: voli solo per gli stranieri

▶Il G7 si adegua, ma chiede corridoi sicuri per chi non farà in tempo a lasciare il Paese

▶Draghi: «Contatti aperti anche dopo quella data». E rilancia su Russia e Cina

LA FUGA Continuano le partenze dall'aeroporto di Kabul (foto ANSA)

LA GIORNATA

ROMA I talebani non intendono concedere deroghe e vogliono che i rimpatri terminino entro il 31 agosto. Il presidente Usa Joe Biden sembra adeguarsi senza troppe proteste. Ha voglia di chiudere quanto prima il capitolo-aghano anche per l'allarme terrorismo arrivato dal Pentagono, contrario a un proseguimento della missione che espone 5 mila soldati americani.

E così il G7, malgrado le promesse della vigilia, si conclude con una presa d'atto sulla data e l'auspicio che i talebani permettano le uscite volontarie anche dopo il 31 agosto. «La condizione numero uno è che essi garantiscano un corridoio sicuro», sottolinea il presidente di turno del G7, l'inglese Boris Johnson. D'altra parte in Afghanistan ci sono - oltre ai militari - ancora migliaia di americani da evacuare ed è per questo che Biden ha assicurato, durante la riunione di aver chiesto al Pentagono di predisporre piani di emergenza, pronti a scattare se sarà necessario restare anche dopo la fine del mese. Come rivelato dal Washington Post, lunedì - in gran segreto - il capo della Cia William Burns è stato mandato da Biden a Kabul per discutere con Abdul Ghani Baradar, leader di fatto dei talebani, modalità e tempi di una evacuazione che continua ad essere caotica. Dopo l'ultimatum i talebani hanno anche detto a chiare lettere che non permetteranno più l'ingresso nell'aeroporto Hamid Karzai agli afghani che intendono fuggire. «Ora basta andare via. Abbiamo chiesto agli americani di non incoraggiarli, ci servono le loro competenze», ha sostenuto in conferenza stampa il portavoce della milizia islamica Zabihullah Mujahid. Fallito il negoziato, Biden ha quindi confermato agli alleati la data del 31, ribadita dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio («noi andremo via quando se ne andranno gli Usa») durante l'audizione nella quale, con il contributo del ministro della Difesa Lorenzo Guerini, si è fatto il punto della situazione in Afghanistan.

ESTERI Luigi Di Maio (foto LAPRESSE)

DI MAIO ILLUSTRA LA STRATEGIA DELL'ITALIA: «CE NE ANDREMO ANCHE NOI INSIEME AGLI AMERICANI»

LE CONDIZIONI

Una scelta obbligata. Anzi, i trasferimenti condotti dagli alleati cesseranno anche prima del 31 proprio per dar tempo ai soldati americani, che sono a protezione dell'aeroporto, di lasciare il campo. Nel comunicato finale del G7 si prende quindi atto della situazione e si chiede ai talebani di garantire «un corridoio sicuro» a tutti quelli che vorranno partire anche dopo il 31 agosto, afghani compresi. «Conditio sine qua non», come la chiama il premier inglese, per avviare qualunque tipo di dialogo tra l'Occidente e i nuovi governanti di Kabul, anche se la presidente della commissione Ue Ursula von der Leyen ha chiarito che al momento non si parla di un possibile riconoscimento del nuovo governo afghano. Sulla necessità di mantenere «canali di contatto anche dopo il 31 agosto», si è espresso nella riunione del G7 anche Mario Draghi. «Inoltre dobbiamo assicurare, sin da subito, - ha continuato - che le organizzazioni internazionali abbiano accesso all'Afghanistan anche dopo questa scadenza». Il presidente del Consiglio ha anche detto che l'Italia destinerà le stesse risorse impegnate per la missione militare agli aiuti umanitari ed è tornato a proporre il G20, di cui l'Italia ha la presidenza. «Il G20 può aiutare il G7 nel coinvolgimento di altri Paesi che sono molto importanti perché - sostiene Draghi - hanno la possibilità di controllare ciò che accade in Afghanistan: la Russia, la Cina, l'Arabia Saudita, la Turchia e l'India». E che un G20 straordinario sulla situazione afghana non sia solo un'ipotesi, lo conferma il presidente del Consiglio Ue Charles Michel: «Il presidente del G20 Draghi sta pianificando un'iniziativa nel quadro» di questo formato «e anche noi pensiamo che occorra parlare con altri membri della comunità internazionale». Draghi si muove però con prudenza anche per non compromettere l'accordo su clima e fisco globale che ad ottobre, nella sessione ordinaria del G20, dovrebbe chiudere con successo la presidenza italiana.

Marco Conti

I piloti italiani con i bimbi afghani: «Noi ripagati da quegli sguardi»

IL REPORTAGE

KUWAIT CITY Nella base di Alì Al Salem, in Kuwait, ci sono almeno 42 gradi. Ma è un problema solo per chi non è abituato. Qui, in pieno deserto e a una trentina di chilometri dal confine con l'Iraq, i militari italiani lavorano da più di cinque anni per tenere sotto controllo i movimenti dell'Isis nell'area. E al clima rovente non fanno più caso, anche perché da qualche giorno, oltre a dover pattugliare i cieli con gli Eurofighter, sono diventati un punto di snodo fondamentale per il passaggio dei rifugiati afghani diretti in Italia. È da questa base, infatti, che partono per Kabul i quattro C130 che la Difesa ha messo in campo per l'operazione Aquila Omnia. Una rotta che non è per niente agevole: quattro ore all'andata e due ore in più al ritorno, a causa di una sosta obbligata per fare rifornimento a Islamabad, in Pakistan. «Ma siamo fieri di farlo», spiegano i piloti. Che però devono stare molto attenti, soprattutto all'aeroporto di Kabul, dove c'è sempre il rischio (malgrado il controllo della sicurezza sia gestito in tandem da americani e Talebani) di qualche scheggia impazzita che possa colpire per far precipitare la situazione.

IN KUWAIT LA BASE DA CUI PARTONO GLI AEREI DEI RIFUGIATI «PRIMO VOLO PER MOLTI DI LORO: NEGLI SGUARDI STANCHEZZA E SPERANZA»

Il ponte aereo Kabul-Roma

ROMA
ITALIA
Mar Nero
Mar Mediterraneo
IRAQ
Kuwait City
KABUL
AFGHANISTAN

Nome dell'operazione	Aquila Omnia
Gestione	Comando Operativo di Vertice Interforze (Covi)
Comando	Generale Luciano Portolano
Militari impiegati	circa 1.500
Aerei usati	8 (4 KC 767, 4 C 130J)
Città coinvolte	Roma, Kabul, Kuwait City

CITTADINI AFGHANI EVACUATI
3.744
2.662 portati in Italia

Dati aggiornati al 21 agosto — L'Ego-Hub

IL RACCONTO

Sul campo l'Italia ha anche altri quattro aerei, che possono imbarcare fino a 100-150 persone e che servono per completare il tratto dal Kuwait al nostro Paese. «Partecipare ad una missione così delicata ci fa sentire orgogliosi - spiegano Marco e Daniele, due dei piloti che fanno la spola tra Alì Al Salem e Roma - perché stiamo aiutando delle persone in difficoltà. Molti non hanno mai volato, hanno paura. Poi sono spaesati perché non parlano né inglese né tantomeno italiano. Ma cerchiamo di metterli a loro agio, di farli sentire al sicuro. Perché spesso, per loro, questo tratto di viaggio in aereo è soltanto l'ultimo segmento di un'avventura cominciata molto lontano, tanto tempo prima, in qualche provincia sperduta dell'Afghanistan». Ma quello che colpisce di più i militari sono i bambini. «Nei loro sguardi vedi un misto di stanchezza e speranza. Anche se in realtà non sono solo i loro sguardi a colpirci: hanno la stessa forza gli occhi delle donne incinte, dei papà. Tutti hanno bisogno di aiuto. E noi siamo qui per questo. Qualche giorno fa - raccontano - abbiamo imbarcato una donna al nono mese di gravidanza. L'abbiamo seguita e monitorata per tutta la durata del volo. Alla fine siamo riusciti a farla arrivare senza problemi a Roma, dove è stata presa in carico dai nostri sanitari. Se ha partorito? Questo non lo so, ma stava bene e spero che sia andato tutto ok». A breve, comunque, la piccola cittadina di Alì Al Salem, popolata da oltre 500 nostri soldati, tornerà ad occuparsi esclusivamente del controllo dei terroristi. Perché la spola con l'Afghanistan finirà, così come è finita la missione con gli alleati sul campo. «Sì, andiamo via - spiega ancora Daniele - ma lasciamo con la consapevolezza di aver fatto un lavoro importante. Lavoro che ci viene testimoniato dalla riconoscenza che queste persone ci manifestano quotidianamente».

I NUMERI

Fino a questo momento sono oltre 2.600 i profughi afghani partiti da Kabul e portati in Italia dai voli organizzati dalla Difesa. Tra loro, almeno settecento bambini e oltre 500 donne. Sono in attesa di essere imbarcati quasi altri 1.100 afghani fermi all'aeroporto di Kabul. E a questo punto, almeno per il momento, le operazioni potrebbero subire un rallentamento. Perché proprio ieri i vertici dei Talebani hanno comunicato che potranno partire soltanto gli stranieri.

Gianluca Perino

IN PIENO DESERTO E A CIRCA 30 CHILOMETRI DALL'IRAQ I NOSTRI MILITARI LAVORANO DA PIÙ DI CINQUE ANNI

Palazzo Chigi

Piano del governo: i profughi saranno tutti vaccinati

Tampone, screening sanitario e poi la possibilità di fare il vaccino anti Covid. Sono già 2.659 i cittadini afghani arrivati in Italia, come hanno riferito ieri alle commissioni di Esteri e Difesa di Camera e Senato i ministri Luigi Di Maio e Lorenzo Guerini. Oltre mille, che hanno collaborato con i contingenti italiani, sono già in salvo all'aeroporto di Kabul e affronteranno il viaggio nei prossimi giorni. E ieri, in serata, una nota del presidente del Consiglio, Mario Draghi ha annunciato che è stato dato mandato al commissario straordinario per l'emergenza, Francesco Paolo Figliuolo, di elaborare un piano per assicurare la vaccinazione di tutti i cittadini trasferiti sul territorio italiano in questi ultimi giorni. Il piano verrà eseguito immediatamente dopo le procedure di registrazione e sanitarie e prevede per i 3.741 profughi, che alla fine delle evacuazioni atterreranno in Italia, la somministrazione delle dosi su base volontaria. I vaccini verranno eseguiti nei centri della Difesa e della Croce Rossa, nei luoghi di destinazione che ospiteranno temporaneamente i rifugiati in accordo con le Regioni interessate.

HANNO DETTO

Non c'è alcuna estensione della scadenza del 31 agosto, non ci sono nuove date

ANGELA MERKEL

I talebani garantiscano corridoi umanitari anche dopo il 31 agosto

BORIS JOHNSON

Quando c'è calca all'aeroporto di Kabul gli Usa sparano e la gente muore

ZABIHULLAH MUJAHID

Bene Draghi, parliamo anche con altri Paesi della comunità internazionale

CHARLES MICHEL

Il colloquio Vittorio Zappalorto

L'allarme del prefetto: in Veneto solo 100 posti

▶Il rappresentante del governo a Venezia si appella ai sindaci: «No ad azioni emotive»

▶«Spero di non vedere più barricate o rivolte, stavolta non c'è alcun "piano B"»

Solo un centinaio di posti disponibili nell'intera regione. Tutto qua. La preoccupazione non la nasconde. Per niente. Ma nemmeno la fermezza nel fare: organizzare l'accoglienza a tutti i costi chiedendo la collaborazione di tutti, in primis dei sindaci, ma anche del ministero della Difesa. Al termine del vertice di ieri pomeriggio con tutti i colleghi del Veneto, il prefetto di Venezia, Vittorio Zappalorto, tira le somme della riunione convocata per fare il punto della situazione e valutare come affrontare un'eventuale emergenza umanitaria che potrebbe bussare alla porta con l'Afghanistan in mano ai Talebani.

«Si è trattato di uno scambio di informazioni utile che ha confermato ciò che in fondo sapevamo: la disponibilità di un numero limitato di posti liberi, un centinaio. Ma la cosa ancora più grave è che i bandi che sono stati fatti finora, da Venezia e da altre prefetture, non hanno generato nuovi posti per il futuro. E penso che lo stesso risultato ci sarà anche per le prefetture che si apprestano a indire le stesse gare d'appalto. L'offerta in termini di accoglienza ai migranti rimane sempre la stessa».

Cento posti solo per i profughi afghani?

«No per tutti i migranti. Significa che se domani, per esempio, ci vengono destinate cento persone in fuga dalla Libia non abbiamo più alcuna capienza. E va precisato che gli 87 afghani che ci sono già stati assegnati sono stati sistemati a parte».

Ma esiste un piano B, una soluzione alternativa?

«Non c'è nessun piano B. Nessuno ce l'ha. Non si sono più i centri di accoglienza di Cona o di Jesolo che comunque erano situazioni che andavano chiuse. E sarebbero esperienze che non potrebbero essere proposte ai migranti afghani che hanno collaborato con le nostre forze armate, che le hanno difese, che le hanno aiutate e che hanno un livello di istruzione e culturale nettamente superiore rispetto a tutti gli altri migranti che arrivano sulle coste del sud».

A chi si appella allora?

«I miei interlocutori principali sono i sindaci e io mi rivolgerò ai sindaci e chiederò l'aiuto dei sindaci. Non posso chiedere l'aiuto ai privati, anche se lo farò. Bisogna agire non su una base emotiva ma con pragmatismo, strutturati, preparati: alla luce di quanto emerso con gli altri prefetti sto predisponendo una lettera da inviare ai primi cittadini chiedendo piena collaborazione».

Cosa la angoscia di più, la scarsità di posti o altro?

«Anche altro. Mi riferisco a tutto quello che è successo in passato in questa regione a proposito di accoglienza. È ancora vivo il ricordo delle barricate, dei cassonetti dati alle fiamme, delle rivolte dei sindaci. È un ricordo che noi prefetti abbiamo vivissimo e che non possiamo dimenticare. Speriamo rimanga tale e vediamo che tipo di disponibilità ci viene data dal territorio».

Il prossimo appuntamento è a metà settembre sempre che nel frattempo non ci sia un'evoluzione talmente critica dello scenario da far anticipare il summit così calendarizzato.

«Ci auguriamo davvero di riuscire a realizzare una gestione condivisa e matura dell'accoglienza. E che i prefetti non vengano ancora lasciati soli, costretti ad andare anche a processo solo per avere cercato di fare al meglio il loro dovere. Stavolta mi aspetto un atteggiamento diverso, maturo da parte di tutti. Sì, a partire dai sindaci ma anche dalla Difesa, perché quest'ultima potrebbe immettere nel circuito residenze e alloggi, e sono parecchi, oggi dismessi o sfitti da anni. Se il ministero ci dà i fondi, i finanziamenti, noi facciamo anche questo mettiamo a posto gli edifici che una volta erano occupati dai militari».

Monica Andolfatto

ACCOGLIENZA Lo sbarco di profughi afghani all'aeroporto di Ciampino e, sotto, il prefetto di Venezia Vittorio Zappalorto

«POTREMMO METTERE A POSTO EDIFICI DELLA DIFESA SFITTI O DISMESSI, GLI AFGHANI CI HANNO AIUTATO»

Le "navette rosa" sostenute dalla Onlus di Renzo Rosso

In volo per l'Italia le driver di "Pink Shuttle"

VENEZIA **«Sono finalmente in volo per l'Italia alcune delle coraggiose ragazze che guidavano le "navette rosa" a Kabul: auto guidate da donne per trasportare altre donne a cui non sarebbe altrimenti stato permesso spostarsi e viaggiare in vetture con presenza di uomini». Ne dà notizia la Onlus del gruppo OTB, il polo di moda internazionale fondato dall'imprenditore Renzo Rosso (nella foto). OTB Foundation aveva sostenuto il progetto "Pink Shuttle" di Nove Onlus per formare queste ragazze, aiutarle a prendere la patente e metterle in condizione di lavorare. «Ora siamo felici di accoglierle - racconta con orgoglio Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation - e di creare un nuovo progetto per aiutare loro e i loro bambini a non soccombere di fronte a imposizioni che le riportano a condizioni di vita inaccettabili». «Imparare a guidare la navetta e mettermi al servizio di altre donne nel mio Paese è stato un incoraggiamento prezioso per me ma anche una spinta al cambiamento della condizione sociale femminile in Afghanistan, ora spero che tutto questo non svanisca», ha raccontato una delle driver del progetto Pink Shuttle, unendosi agli appelli lanciati nei giorni scorsi sui media da Amina, una giovane laureata parte del team di Nove Onlus di Kabul, a non abbandonare le donne afghane al terribile futuro che si prospetta per loro. E intanto è già partito un movimento social #saveafghanwomen per mobilitare e sostenere la causa.**

Incontro segreto con il mullah Baradar: il capo della Cia a Kabul per negoziare

IL VERTICE

NEW YORK È sfuggita a pochi l'ironia dell'incontro segretissimo fra il direttore della Cia William Burns e il capo dei talebani Abdul Ghani Baradar. Non abbiamo fotografie del colloquio che si è tenuto lunedì a Kabul, per il quale Burns è arrivato con un volo speciale atterrato proprio nell'aeroporto al centro della massiccia operazione di evacuazione. Non abbiamo fotografie, ma possiamo immaginare la stranezza della scena, con un guerriero talebano che si è fatto 8 anni di prigione in Pakistan per terrorismo, e il capo dell'agenzia di intelligence che aveva portato alla sua cattura. Oggi il primo è in posizione dominante e il secondo in posizione supplicante. E non è un caso che Joe Biden abbia scelto Burns per andare a negoziare con quel particolare nemico, piuttosto che il responsabile ufficiale della diplomazia, Tony Blinken. A Burns era affidato un compito arduo, e molto più vasto – sostengono gli esperti – di quanto non si creda.

GLI ANALISTI

A lui, ipotizzano gli analisti senza però che ci siano conferme ufficiali, Biden aveva affidato l'incarico di tentare di strappare qualche giorno o settimana in più per completare l'evacuazione. La risposta sarebbe stata un netto no. Ma il negoziato non si sarebbe fermato qui. In ballo ci sono gli americani e gli altri stranieri che non sono arrivati all'aeroporto e non possono lasciare il Paese. Per loro si teme un futuro da ostaggi e per loro Burns avrebbe chiesto un corridoio verso l'aeroporto e la possibilità di partire anche dopo il 31.

Burns è stato scelto da Biden perché i due condividono una ferma convinzione e cioè che la guerra in Afghanistan era persa da tempo, e che il tentativo di trasformare un Paese dalle secolari tradizioni rurali ultraconservatrici in una democrazia moderna sia stato un errore di presunzione da parte degli Usa.

IL DIALOGO

Diplomatico di carriera, Burns ha servito cinque diversi presidenti, sempre sconsigliando ogni forma di "nation building". È considerato un abile negoziatore, e al suo attivo ha i delicatissimi negoziati segreti che lanciarono il dialogo fra Washington e i mullah di Teheran per l'accordo del 2015 sul nucleare. Era andato in pensione, dopo quella grande vittoria, ed era diventato presidente di un think tank dedicato allo studio dei metodi non conflittuali, il "Carnegie Endowment for International Peace", da cui Biden lo ha richiamato lo scorso febbraio per diventare capo della Cia. Qualche giorno fa, Burns aveva laconicamente detto ai giornalisti che anche usciti dall'Afghanistan, gli Usa avrebbero avuto «altre carte» da giocare per poter fare pressione sull'Afghanistan. Non ha voluto dire altro, anche se in molti hanno creduto che si riferisse a possibili interventi punitivi economici. Allo stato attuale infatti le casse afghane sono praticamente vuote, e con l'abbandono degli Usa, che nella guerra spendevano 300 milioni di dollari al giorno, scompare anche una preziosa fonte di valuta. Presto i talebani dovranno cominciare a dare stipendi ai dipendenti dei ministeri, ma nelle casse non c'è nulla. Significativamente, nell'incontro di lunedì, accanto a Burns c'era anche Zalmay Khalilzad, il diplomatico afghano-americano che l'Amministrazione Trump aveva scelto come uomo di punta nel negoziato con i talebani che ha portato all'accordo di ritiro nel febbraio 2020 firmato a Doha, nel Qatar. Khalilzad è stato anche l'uomo che ha sostenuto che i talebani erano diventati «più moderni e moderati», ed è stato il diretto interlocutore proprio di Baradar, che guidava la delegazione talebana a Doha. Per insistenza di Khalilzad il governo ufficiale di Kabul liberò 5 mila talebani perchè i loro negoziatori a Doha avevano messo questa come condizione per discutere con il presidente Ashraf Ghani, impegno che poi non hanno mantenuto. Che Burns abbia voluto Khalilzad accanto può essere anche stata una scelta per ricordare a Baradar le promesse fatte e non mantenute. Un rimprovero, forse una minaccia di possibili ritorsioni economiche, o semplicemente una supplica. Nè Burns, nè Baradar, nè Khalilzad finora si sono lasciati sfuggire una parola.

Anna Guaita

CON BURNS ANCHE IL MEDIATORE KHALILZAD CHE HA SOSTENUTO CHE I TALEBANI SONO DIVENTATI «PIÙ MODERNI E MODERATI»

IL MULLAH Abdul Ghani Baradar

(foto ANSA)

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

VENDITE PRESSO TRIBUNALE
VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE N. 95/2013 + 7/2014 + 42/2015 - Vendita senza incanto 16/11/2021 ore 10:00 termine offerte 15/11/2021 ore 12:00 - **BELLUNO, Via Mandon 12-14 - LOTTO 5 - VILLA** bifamiliare con la proprietà dell'area scoperta. - **Prezzo base: Euro 409.218,75** offerta minima Euro 306.914,06. Delegato: Dott. Mantovani Mario tel. 042140233. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 89/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 23/11/2021 ore 09:30 termine offerte 22/11/2021 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **ALPAGO (BL), Via Venal 56 - LOTTO 1 - ABITAZIONE** a schiera su corte comune, composta al p. terra da soggiorno e cucina, c.t. e lavanderia; al p. primo camera padronale con bagno, altre due camere matrimoniali e un bagno. Sottotetto non abitabile. Fabbricato ad uso autorimessa e cantina - **Prezzo base: Euro 79.500,00** offerta minima Euro 59.625,00. Delegato Dr.ssa Bino Monica tel. 0437990539. Custode Aste 33 tel. 0422693028.

RGE N. 11/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 23/11/2021 ore 11:40 termine offerte 22/11/2021 ore 12:00. **AURONZO DI CADORE (BL), Via Ligonto - LOTTO 1 - APPARTAMENTO** mansardato in piccolo condominio con cantina di pertinenza; stato di conservazione ottimo; ampia zona giorno, camera da letto matrimoniale, stireria, piccolo ripostiglio e bagno; pregievole balconata con affaccio sui monti; libero. Box auto al p. sottostrada, non comunicante - **Prezzo base: Euro 192.000,00** offerta minima Euro 144.000,00 rilancio minimo Euro 2.000,00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato: Avv. Colle Leonardo tel. 0437948293. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

E.I. 110/2013 - Vendita senza incanto: 09/11/2021 ore 11.30 termine offerte 08/11/2021 ore 12:00 - **DOMEGGE DI CADORE (BL), via San Rocco** - Piena proprietà - **LOTTO UNICO**: fabbricato unifamiliare di tipo a villino con il piano terra destinato a piccola attività di **LABORATORIO ARTIGIANO** e i piani primo e sottotetto, al grezzo, a **RESIDENZA**, e da corpo autorimessa sul lato nord-ovest del fabbricato - **Prezzo base Euro 110.000,00** offerta minima Euro 82.500,00 - Professionista delegato: Notaio Dott. Lorenzo Chiarelli, tel. 0437 948000. Custode Giudiziario I.V.G. di Belluno, tel. 0437 942822.

RGE N. 45/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 09/11/2021 ore 11:20 termine offerte 08/11/2021 ore 12:00 - **FELTRE (BL), Fraz. Sanzan, Via Sanzan Centro n. 52 - LOTTO UNICO - FABBRICATO**, realizzato negli anni '50, formato da due porzioni, una a destinazione residenziale, l'altra a destinazione rurale. L'edificio è composto da un piano terra, piano primo e soffitta. L'immobile è privo di impianto di riscaldamento, il quale è garantito da una stufa posta in cucina al piano primo del mapp. 272. Stato di manutenzione normale. Irregolarità edilizie ed urbanistiche meglio descritte in perizia - **Prezzo base: Euro 39.234,38** offerta minima Euro 29.425,78. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato: Dott. Chiarelli Lorenzo tel. 0437948000. Custode IVG Belluno tel. 0437942822.

RGE N. 140/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 16/11/2021 ore 10:50 termine offerte 15/11/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **PONTE NELLE ALPI (BL), Fraz. Canevoi 48 - LOTTO 1 - APPARTAMENTO** composto al p. secondo da ingresso, disbrigo, cucina, pranzo e soggiorno, bagno con antibagno; al p. sottotetto da tre camere e bagno, non abitabile; sup. ca. mq 187,98; al p. primo sottostrada cantina e posto auto; altro posto auto scoperto - **Prezzo base: Euro 104.000,00** offerta minima Euro 78.000,00. Delegato Avv. Piller Roner Valerio tel. 043727454. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 95/2016 - Vendita senza incanto 16/11/2021 ore 9:15 termine offerte 15/11/2021 ore 12:00. **SANTA GIUSTINA (BL), via Lodi 5 - Lotto UNICO - Fabbricato** di interesse storico artistico (villa veneta) con annessa corte di pertinenza a nord - **Prezzo base: Euro 18.015,00** offerta minima Euro 13.511,25 - Delegato: Rag. Basile Gaetano tel. 0437940267. Custode Aste33 Srl tel. 0422693028.

RGE N. 98/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 9/11/2021 ore 11:05 termine offerte 8/11/2021 ore 12:00 - **SANTA GIUSTINA (BL), Via Cergnai 25 - LOTTO UNICO - Fabbricato** risalente probabilmente all'800 con scala esterna, su tre piani, in complesso immobiliare con corte; magazzino su due piani. Terreni raggiungibili da via Canalet, a prato / seminativo con presenza di alberi - **Prezzo base: Euro 56.500,00** offerta minima Euro 42.375,00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato: Dott. Ardivel Gianpietro tel. 0437999093. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

RGE N. 53/2009 - Vendita senza incanto 9/11/2021 ore 12:10 termine offerte 8/11/2021 ore 12:00 - **SANTA GIUSTINA (BL) Centro - LOTTO 4 - Autorimessa** in condominio al p. interrato, sup. lorda mq 17,92. **Prezzo base: Euro 3.150,00** offerta minima Euro 2.362,50 - **SANTA GIUSTINA (BL) Loc. Vaderno - LOTTO 5 - Fabbricato** a schiera ad uso residenziale in costruzione, volume metri cubi 2.647,00. **Prezzo base: Euro 22.781,00** offerta minima Euro 17.085,75 - Delegato: Dr.ssa Marrone Michela tel. 0437944304. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 96/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 16/11/2021 ore 12:05 termine offerte 15/11/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SAPPADA (UD), Via Lerpa 60-62 - Lotto 1 - Appartamento** nel Condominio ai Larici, si compone di un piano terra oltre a due autorimesse al primo piano sottoterra; privo di mobilio con opere di completamento in corso sia di rivestimento delle murature che di completamento dell'impianto elettrico. Libero. - **Prezzo base: Euro 90.000,00** offerta minima Euro 67.500,00. **CALALZO DI CADORE (BL), Via S. Giovanni Caravaggio 72 - 74 - Lotto 2 - Abitazione** al p. primo e secondo, p. terra bar - ristorante; occupato dai debitori. Area a destinazione agricola "E" – versanti boscati e radure con vincolo a destinazione forestale - **Prezzo base: Euro 67.500,00** offerta minima Euro 50.625,00 - Delegato: Rag. Cervo Francesca tel. 0437943902. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

RGE N. 20/2015 - Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 02/11/2021 ore 12:40 termine offerte 29/10/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SEREN DEL GRAPPA (BL), Via Diaz 20 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** terra / cielo su tre piani e con sottotetto con accesso da corte comune, con scoperto, facente parte di una quinta edilizia di case, centro storico, precedenti al 1833. Composta da ingresso / salotto, cucina, cantina, vano scale e un bagno; i piani primo e secondo sono composti dal disimpegno vano scale su cui si affacciano due camere. Nel sottotetto il solaio è in cattivo stato di manutenzione. Libero - **Prezzo base: Euro 10.687,50** offerta minima Euro 9.618,75. Delegato: Avv. Eliana Mezzacasa, tel. 0437940259. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

RGE N. 77/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 9/11/2021 ore 13:05 termine offerte 8/11/2021 ore 12:00 - **SEREN DEL GRAPPA (BL), Fraz. Rasai, Via Papa Sarto 2 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** in complesso edilizio molto vecchio inserito in centro storico tipo borgo; su quattro piani: p. terra / seminterrato (accesso, corridoio, bagno, vano cantina con caldaia a gasolio), p. primo (sala cucina / pranzo; soggiorno); p. secondo (vano uso guardaroba; camera da letto); p. sottotetto / soffitta (vano unico). Scarso stato di manutenzione. Difformità edilizie / catastali meglio descritte in perizia. Libero - **Prezzo base: Euro 9.871,87** offerta minima Euro 7.403,90. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Avv. Capraro Alessandra tel. 0437291570. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

MULTIPLI IMMOBILIARI

RGE N. 40/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 16/11/2021 ore 11:45 termine offerte 15/11/2021 ore 12:00 - **SANTA GIUSTINA (BL), Frazione Dussano - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** di due piani fuori terra più una soffitta e un'autorimessa al piano terra. Al piano terra ove vi è l'ingresso unico che avviene dalla corte comune si accede all'autorimessa e dalla stessa si accede al bagno e tramite una scala a vista al piano primo ove da un piccolo disimpegno si accede a due locali uno potenzialmente adibito ad angolo cottura e pranzo l'altro a camera matrimoniale e tramite una botola con scala retrattile si accede alla soffitta non abitabile. Occupato dal debitore - **Prezzo base: Euro 16.000,00** offerta minima Euro 12.000,00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato: Dr.ssa Cervo Francesca tel. 0437943902. Custode Aste 33 tel. 0422-693028.

RGE N. 117/2016 - Vendita senza incanto sincrona mista: 23/11/2021 ore 10:30 termine offerte 22/11/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. **SEDICO (BL) - Lungo la SS 50 Alemagna - LOTTO 1 - NEGOZIO** al p. terra, sup. calpestabile di mq 172 ca., formato da un'area ad uso commerciale di 115 mq, tre uffici, un wc e disimpegno. Cantina al p. seminterrato di 112 mq. Garage al p. seminterrato di mq 24. **Prezzo base: Euro 105.000,00** offerta minima Euro 78.750,00 - **Via Barp - LOTTO 2 - ABITAZIONE** monofamiliare su un lotto di terreno di 285 mq; composta da garage, due cantine / ripostiglio, disimpegno, e wc / c.t. al p. terra, da soggiorno / pranzo /cucina, disimpegno, due camere e bagno al p. rialzato. Due lotti di terreni di 330 mq per la quota di 1/2, e un terreno adiacente di 270 mq per la piena proprietà. **Prezzo base: Euro 146.000,00** offerta minima Euro 109.500,00. Delegato: Avv. Colle Leonardo tel. 0437948293. Custode Giudiziario Aste 33 Belluno tel. 0422693028.

RGE N. 59/2014 + 50/2017 - Vendita senza incanto 16/11/2021 ore 10:00 termine offerte 15/11/2021 ore 12:00 - **FELTRE (BL), Via Feltrina 51 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** composta da p. terra, primo e seminterrato accessibile solamente dall'esterno. Esternamente sul lato rivolto a nord dell'edificio è stata realizzata una struttura precaria in legno per ricovero attrezzi. Terreno, Qualità Seminativo, Classe 2, Superficie (mq) 270, Reddito domenicale Euro 1,25 Reddito agrario Euro 0,77. **Prezzo base: Euro 56.812,50** offerta minima Euro 42.609,38. Delegato Dott. Mantovani Mario tel. 042140233. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 94/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 02/11/2021 ore 11:50 termine offerte 29/10/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **LENTIAI (BL), Località Colderù - LOTTO UNICO - Fabbricato di tipo rurale detto CASERA**, interamente ristrutturato; corpo di fabbrica Est: parte abitativa al P.T. zona pranzo-cucina, disimpegno, bagno, ripostiglio e cantina, altro ripostiglio; P.1 accessibile dalla scala a chiocciola dalla zona giorno, tre camere da letto. Corpo di fabbrica Ovest collegato dal portico: vano predisposto come cucina, utilizzato quale deposito attrezzatura varia e come lavanderia. Libero. **TERRENI** limitrofi a verde ove insiste la strada di accesso - **Prezzo base: Euro 282.264,16** offerta minima Euro 211.698,12. Delegato: Avv. Montoneri Sergio tel. 0437940259. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 90/2013 - Vendita senza incanto 16/11/2021 ore 09:30 termine offerte 15/11/2021 ore 12:00 - **TAMBRE (BL), Via Palatina - Lotto 9** – QUOTA 1/1 DI NUDA PROPRIETA' - **ABITAZIONE** al piano terra di un edificio composto da due piani, con ampia corte comune, composta da ingresso, cucina, soggiorno e due locali a camera oltre una cantina - **Prezzo base: Euro 24.363,28** offerta minima Euro 18.272,46. Delegato: Dr.ssa Bino Monica tel. 0437990539. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

BENI COMMERCIALI

RGE N. 91/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 16/11/2021 ore 10:00 termine offerte 15/11/2021 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BELLUNO, Via Vittorio Veneto 158, nel centro commerciale "Millennio" - LOTTO 1 - Locale ad uso attività direzionale** con servizio igienico ed antibagno, all'interno della galleria, in buono stato di manutenzione; posto auto in autorimessa coperta al secondo piano interrato. **Prezzo base: Euro 120.450,00** offerta minima Euro 90.350,00 - **LOTTO 2 - Posto auto in autorimessa** coperta al secondo piano interrato della sup. di ca. 13 mq. **Prezzo base: Euro 7.125,00** offerta minima Euro 5.350,00 - **LOTTO 3 - Posto auto in autorimessa coperta** al secondo piano interrato della sup. di ca. 13 mq. **Prezzo base: Euro 6.975,00** offerta minima Euro 5.250,00 - **LOTTO 4 - Posto auto in autorimessa** coperta posta al secondo piano interrato della sup. di ca. 13 mq. **Prezzo base: Euro 6.825,00** offerta minima Euro 5.120,00 - Delegato Avv. Larese Francesca tel. 043725079. Custode Giudiziario Aste 33 tel. 0422693028.

E.I. 71/2010 - Vendita senza incanto: 9/11/2021 ore 11.15 termine offerte 8/11/2021 ore 12:00 - **ALLEGHE (BL) - Corso Italia n. 86, fronte strada regionale n. 203 con vista sul lago di Alleghe - Piena proprietà - LOTTO UNICO - ALBERGO DOLOMITI** per la maggior parte (PS1, PT, P2, P3, P4) destinato ad albergo, classificato con tre stelle, capacità ricettiva di n. 19 camere, per un totale di n. 33 posti letto, più un letto temporaneo aggiuntivo per camera; la struttura è dotata di un ristorante avente capacità di 40 posti a sedere. L'AREA FRONTE LAGO "Garden Dolomiti" collocata tra la SR 203 e il lago di Alleghe, ha una superficie complessiva di mq 620; **FABBRICATO** utilizzato come garage / deposito - **Prezzo base: Euro 446.148,00** offerta minima Euro 334.611,00 - Delegato Rag. Gaetano Basile, tel. 0437 940267. Custode Giudiziario I.V.G. di Belluno tel. 0437942822.

RGE N. 82/2016 - Vendita senza incanto 26/10/2021 ore 9:15 termine offerte 25/10/2021 ore 12:00 - **DOMEGGE DI CADORE (BL) - LOTTO 1: Via Noai 1, ABITAZIONE** indipendente sita al piano terra e primo con terreno di pertinenza esclusiva; **prezzo base: Euro 152.000,00** offerta minima Euro 114.000,00 - **LOTTO 2: Via Noai 1, ABITAZIONE** in appartamento condominiale sita al piano terra con terreno di pertinenza; **prezzo base: Euro 110.000,00** offerta minima Euro 82.500,00 - **LOTTO 3: Via Vigilio 10, ABITAZIONE** in appartamento condominiale sita al piano terzo; **prezzo base: Euro 90.000,00** offerta minima Euro 67.500,00 - **LOTTO 4: frazione Cologna 178, COMPLESSO IMMOBILIARE** a destinazione commerciale / turistico composto da: fabbricato adibito a pizzeria, unità residenziali in mini alloggi e porzione da ultimare ancora al grezzo; campeggio composto da area prativa con piazzole attrezzate, fabbricati destinati a reception, tre gruppi servizi, un piccolo deposito ed una cisterna per la raccolta acqua; **prezzo base: Euro 400.950,00** offerta minima Euro 300.712,50 - Delegato: Dr.ssa Maura Chiara Cian, tel. 0437 801531.

RGE N. 4/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 02/11/2021 ore 11:00 termine offerte 29/10/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FONZASO (BL), Via Fenadora 2 - LOTTO UNICO - OPIFICIO** in zona centrale, composto da p. terra con zona uffici, spogliatoi e zona operativa, p. primo da vani ufficio con disimpegno e bagno; corte esterna; locato. - **Prezzo base: Euro 274.640,62** offerta minima Euro 205.980,46. Delegato Avv. Mezzacasa Eliana tel. 0437940259. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 69/2016 - Vendita senza incanto sincrona mista: 09/11/2021 ore 12:00 termine offerte 08/11/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **QUERO VAS (BL), Zona Industriale - LOTTO UNICO - Immobile** sito in zona industriale – artigianale, fabbricato, risalente agli '90, sviluppato su tre livelli, il primo dei quali, seminterrato, ospita, oltre alle parti comuni, un'unità censita quale **ABITAZIONE** di tipo economico e tre unità censite in categoria OPIFICI - **Prezzo base: Euro 778.000,00** offerta minima Euro 583.500,00. Delegato: Avv. Dal Pozzolo Andrea tel. 0437941039. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

E.I. 24/2015 - Vendita senza incanto: 26/10/2021 ore 12:10 termine offerte 25/10/2021 ore 12:00 - **LOTTO UNO - SAPPADA (BL), Loc. Borgata Granvilla, edificio** risalente al 2012, non ancora ultimato, su 4 livelli, composto da **OPIFICIO** (prodotti lattiero caseari, carni e salumi) - **STALLA - NEGOZIO – ABITAZIONE** (al grezzo). **Prezzo base: Euro 376.735,00** offerta minima Euro 282.551,25 - Delegato: Dr. Ardivel Gianpietro, tel. 0437 999093. Custode Giudiziario I.V.G. di Belluno tel. 0437 942822.

CAUSA CIVILE N. 632/2016 - Vendita senza incanto 9/11/2021 ore 10:15 termine offerte 8/11/2021 ore 12:00. **SEDICO (BL), Via Traversa Agordina 3/A - LOTTO 4 - Opificio artigianale** con zona di collegamento al fabbricato di civile abitazione; il locale è composto da una zona sviluppata da terra a cielo, da altra divisa da un solaio con formazione di soprastante deposito - **Prezzo base: Euro 70.386,00** offerta minima Euro 52.789,50 - **SEDICO (BL), Via Traversa Agordina - LOTTO 5 - Lotto di terreno** quasi pianeggiante adiacente l'area su cui è insediato l'opificio; ricade in Z.T.O. - zona agricola - sottozona E/3 del vigente PRG - **Prezzo base: Euro 41.681,00** offerta minima Euro 31.260,75 - Delegato Rag. Basile Gaetano tel. 0437940267.

Prossima uscita 22 Settembre 2021

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE
Via Rovereto, 12 - 30174 Venezia
codice fiscale 94072730271

ESITO DI GARA

Con Determina del RUP n. 480 del 26.07.2021 è stata aggiudicata la gara, esperita mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando ex art. 63 del D.Lgs. 50/2016, così come modificato dall'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020 come convertito con L. 120/2020, per l'affidamento dei lavori di "Ricalibratura della rete scolante di bonifica a servizio di 1750 ettari nei comuni di Campagna Lupia, Camponogara e Campolongo Maggiore (provincia di Venezia). Potenziamento dell'impianto idrovoro di Lova e della botte a sifone sottopassante il canale Taglio Novissimo" (P.572) - CUP I34H17000720002 CIG 866528750B. Aggiudicatario: COS.IDRA SRL, c.f. 02020160285 - sede legale: Via Longhin n. 131, 35129 Padova (PD) – codice NUTS: ITH36. Importo aggiudicato (IVA esclusa): € 2.051.140,17 di cui € 24.657,86 per oneri per la sicurezza. Ricorsi: TAR del Veneto.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Carlo Bendoricchio

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
S.U.A. Stazione Unica Appaltante

La Città metropolitana di Venezia - Stazione Unica Appaltante - ha indetto, per conto del Comune di Mira una procedura aperta in ambito U.E per l'affidamento dei servizi cimiteriali e manutenzione ordinaria, durata 24 mesi - CIG 8810362CB6. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 10/09/2021. Documentazione di gara disponibile su *https://cmvenezia.pro-q.it/*.

Il dirigente - *dott. Stefano Pozzer*

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
S.U.A. Stazione Unica Appaltante

La Città metropolitana di Venezia - Stazione Unica Appaltante - ha indetto, per conto del Comune di Chioggia una procedura aperta in ambito U.E per l'affidamento del servizio di gestione funzioni ausiliarie alla refezione scolastica comunale – CIG: 880266DC5. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 07/09/2021. Documentazione di gara disponibile su *https://cmvenezia.pro-q.it/*.

Il dirigente - *dott. Stefano Pozzer*

UNIONE COMUNI SAVENA - IDICE
BANDO DI GARA

Unione dei Comuni Savena - Idice, V.le Risorgimento 1, 40065 Pianoro, unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it, indice procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di rimozione neve, spargimento sale e sfalcio banchine del Comune di Loiano 2021-2026. Importo appalto: € 724.558,00 oltre IVA. Documenti di gara disponibili su: www.uvsi.it e su piattaforma SATER. Termine ricezione offerte: 22/09/2021 ore 12:00.

IL DIRETTORE - DOTT.SSA VIVIANA BORACCI

FONDAZIONE ARENA DI VERONA
Bando di gara CIG 88726251C7

E' indetta procedura aperta per il servizio di SERVIZIO DI GESTIONE DELLA BIGLIETTERIA DELLA FONDAZIONE ARENA DI VERONA DAL 01/10/2021 al 31/12/2024". Valore totale stimato: € 4.677.272,72 (oltre IVA). Criterio di aggiudicazione: dell'offerta economicamente più vantaggiosa, Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione/offerte: 14/09/2021 ore 09:00. tramite portale telematico https://fondarena verona-appalti.maggiolicloud.it/. Apertura delle offerte: 14/09/2021 ore 10:00. Responsabile del procedimento: Cecilia Cavagna, PEC: garefav@legalmail.it.

Il Sovrintendente della
Fondazione Arena di Verona
dott.ssa Cecilia Gasdia

REGIONE VENETO
AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Amministrazione, con Deliberazione del Direttore Generale n. 1386 del 22/07/2021, ha indetto - ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – gara europea a procedura aperta telematica per l'affidamento dei "servizi di distribuzione della posta e gestione documentale" dell'Azienda ULSS. n. 2 Marca trevigiana, suddivisa in due lotti, per il periodo di 36 mesi, con facoltà di rinnovo per ulteriori 24 mesi. L'importo complessivo a base d'asta, per il periodo di 36 mesi, è pari ad € 956.400,00 = IVA esclusa. Lotto n. 1 CIG n. 88610734C3 – Valore del lotto n. 1: Euro 346.500,00= + Iva. Lotto n. 2 CIG n. 886109139E – Valore del lotto n. 2: Euro 609.900,00= + Iva. I concorrenti potranno estrarre i documenti di gara consultando la piattaforma SINTEL all'indirizzo: www.ariaspa.it - ID SINTEL: 143248691. Le Ditte interessate possono rivolgersi per informazioni all'UOC Provveditorato dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, ubicato in Borgo Cavalli, 42 – tel. 0422-323015-32. Termine di scadenza per il ricevimento delle offerte: **ore 17:00 del giorno 30.09.2021**. Il bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea, il giorno 09/08/2021
Treviso lì 10/08/2021.

Il Direttore U.O.C. Provveditorato Azienda ULSS 2 Marca trevigiana
Dott. Giuseppe Magliocca

TRIBUNALE DI TREVISO
notifica per pubblici proclami ex art. 150 C.P.C

Il presidente del Tribunale di Treviso, su istanza dell'avv. Alessandra Cadalt, procuratrice dei signori Fabbro Gabriele e Da Parè Anna Maria, ha autorizzato la notifica per pubblici proclami ex art. 150 C.P.C. dell'atto di citazione per usucapione relativo ai beni in Comune di Vittorio Veneto (TV) Catasto dei Fabbricati, Sezione H Foglio 3, MN.180 sub.1, Comune di Vittorio Veneto Catasto dei Terreni Sezione H Foglio 3, MN. 184; nei confronti degli eredi di Antonioli Adamo, Antonioli Anna, Antonioli Antonia, Antonioli Augusta, Antonioli Elena, Antonioli Maria, Antonioli Vittorio, tutti nati a Vittorio Veneto attorno all'anno 1900, udienza chiamata avanti il Tribunale di Treviso

per il 16 dicembre 2021 ore di rito,

invitandoli a costituirsi nelle forme e termini di cui agli artt. 166 e 167 C.P.C. almeno 20 giorni prima dell'udienza e non costituendosi nel rispetto del termine indicato incorreranno nelle decadenze di cui agli artt. 38 e 167 C.P.C. Sarà esperita la mediazione obbligatoria con l'organismo ADR QUADRA di Treviso,

incontro 10 settembre 2021 ore 16,00

presso la sede di Via Alzaia n. 5 a Treviso, c/o studio Biral. Avv. Alessandra Cadalt.

IL RITORNO

Lasciano la Germania per riaprire l'albergo costruito dai nonni

▶Una coppia di gelatai emigrati da Auronzo ha scelto di ritornare a lavorare a Misurina

▶Due anni di lavori ostacolati dal Covid, ma ora lo chalet Alpenrose rivive dopo 17 anni

AURONZO (BELLUNO) Il richiamo era troppo forte. C'era quell'albergo, a Misurina, costruito dal nonno nel paese delle Tre Cime di Lavaredo, in provincia di Belluno. Aria pulita, verde a perdita d'occhio e un senso di pace che solo la montagna sa regalare. Il sogno era quello di prendere in mano la struttura, darle nuova vita e riaprirla al pubblico. Ma Antonio Vecellio Taiarezze e Ida Zandegiacomo Bonel, di 47 e 44 anni, originari di Auronzo di Cadore, lavoravano in Germania come gelatai. Dopo 17 anni - l'hotel era stato chiuso nel 2004 - hanno deciso di sfidare il destino. Sono tornati a Misurina, hanno ristrutturato lo "Chalet Alpenrose" e riacceso quel fuoco che aveva spinto il nonno, 41 anni prima, ad aprire un albergo tra le Dolomiti. «Il covid – spiega Ida – ci ha posto degli interrogativi, dato che l'investimento era importante, ma siamo consapevoli che Misurina è una perla ed è qui che vogliamo vivere. Quando arriviamo al lavoro ci si apre il cuore».

LA STORIA

Lo Chalet Alpenrose, costruito nel 1963, è stato gestito quasi esclusivamente da Luigi Vecellio Taiarezze (il nonno di Antonio) e dalla moglie Renata fino a che, con l'avanzare dell'età, non hanno passato il testimone al figlio. Ma alla morte di quest'ultimo, nel 2004, non c'era nessuno disposto a continuare e la struttura è stata chiusa. «Noi avevamo una gelateria in Germania – racconta Ida – e non potevamo tornare. Poi ci è venuta l'idea di sistemarla e soprattutto di tornare dove siamo nati, che era sempre stata la nostra volontà. Quindi abbiamo riaperto il bar, a tutti non solo ai clienti, e rifatto la parte alberghiera puntando su una cosa che a Misurina mancava».

DAL VECCHIO EDIFICIO SONO STATI RICAVATI OTTO APPARTAMENTI TURISTICI SFRUTTANDO ANCHE IL LEGNAME DELLA TEMPESTA VAIA

Diciassette anni di attesa
Tra la foto sopra e quella sotto sono trascorsi 17 anni, e lo Chalet Alpenrose è completamente diverso, rimesso a nuovo anche con il legname recuperato dalla tempesta Vaia

LA SCELTA

Ossia l'appartamento turistico. Ce ne sono otto, con spazi che oscillano dai 46 agli 80 metri quadrati e ampie finestre per godersi la natura che circonda lo chalet. Ida rivela che i turisti le chiamano «quadri naturali» e sono una delle peculiarità del posto che apprezzano di più: «Volevamo ricreare qualcosa di bello, nuovo e attuale, perciò abbiamo iniziato a fare le progettazioni. Ma è stato un anno difficile». Nel settembre 2020, durante uno scavo, viene trovata una bomba della prima guerra mondiale che rende necessario l'arrivo degli artificieri. Poi un inverno che, ad Auronzo, è durato fino a pochi mesi fa e ha fatto slittare i lavori e l'apertura. E a far perdere, di fatto, metà stagione estiva. Ma la neve non è stata l'unico inconveniente: a mettere i bastoni tra le ruote ci hanno pensato un anno di pandemia e i tanti blocchi sulle materie prime. Alla fine, però, tutto è andato per il meglio.

LA PECULIARITÀ

Osservando gli appartamenti, costruiti in legno, si può notare che alcune travi sono di un colore diverso. È il legno che arriva dagli schianti di Vaia. «Questo ci rende orgogliosi – sottolinea Ida - parte di quel materiale è stato recuperato e fa parte del nostro chalet. Sono strutture che non impattano e che si inglobano benissimo nella natura circostante». La coppia di Auronzo ha ricevuto una valanga di telefonate e di prenotazioni. Anche da persone che erano passate in auto un anno fa e avevano visto il cantiere. Ci sono italiani, tedeschi, polacchi, tra qualche giorno arriveranno anche americani. «La nostra idea – dice Ida – è di tenere aperto fino a novembre, covid permettendo, poi chiudere per completare i lavori e riaprire a Natale. Nel futuro ci sono tante incognite. Questo, comunque, era il nostro sogno e ci abbiamo sempre creduto».

Davide Piol

Draghi ad Amatrice: «Ora lo Stato non è più lento»

LA CERIMONIA

AMATRICE (RIETI) «Se oggi sono qui è perché lo Stato vi è vicino. In passato è stato lento ma adesso la situazione è diversa: i lavori di ricostruzione stanno procedendo più velocemente. Sono oggi qui a portarvi fiducia e l'impegno del Governo». L'ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi incontrando una delegazione di familiari delle vittime del terremoto di Amatrice, nel quinto anniversario dell'evento catastrofico che provocò 299 morti. Il premier ha ascoltato con grande attenzione e partecipazione le parole dei familiari delle vittime. Nel corso dell'incontro è stato anche affrontato il tema, da anni portato avanti dai familiari, della creazione di un fondo per le vittime degli eventi sismici, sul quale - è stato ricordato - c'è già una iniziativa parlamentare e che è anche all'attenzione del Governo.

Al suono della tromba suonata da un carabiniere che ha intonato il Silenzio, il premier Mario Draghi ha deposto una corona d'alloro al monumento delle vittime del terremoto di Amatrice, nel parco don Minozzi della cittadina laziale che fu distrutta dalla scossa di magnitudo 6 la notte del 24 agosto 2016. Come ricorda la lapide sotto il monumento di travertino, le vittime di Amatrice sono state 237 sulle 299 complessive. A seguire la cerimonia anche rappresentanti delle istituzioni tra cui il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Il sisma ha travolto anche i paesini di Accumuli, in provincia di Rieti come Amatrice, e di Arquata sul Tronto (Ascoli Piceno). Il premier, insieme alle altre autorità, ha partecipato alla messa celebrata dal vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili, nel campo sportivo.

VITICOLTURA

Veneto e Friuli V.G. "allargano" le maglie: diventano Prosecco 6mila ettari di glera

TREVISO Sblocco dei vitigni glera per Prosecco Doc, ieri la firma ufficiale da parte della Regione Veneto. Ma l'assessore regionale all'agricoltura Federico Caner spegne la polemica: «Intervento equilibratore». E domani toccherà al Friuli dare l'ok alla manovra per i territori di competenza. Con la firma di ieri, è diventato effettivo lo sblocco di 4900 ettari veneti che sui 6 mila ettari complessivi di vitigni glera (1100 mila sono su territorio friulano) temporaneamente diventeranno prosecco Doc. La Giunta Regionale del Veneto, su proposta dell'assessore all'agricoltura, ha approvato la delibera che dà attuazione alle richieste del Consorzio di tutela della Doc Prosecco per quanto riguarda l'attingimento di superficie a Glera, lo stoccaggio dei prodotti che possono essere designati con tale denominazione, la destinazione degli esuberi di produzione e la riduzione della resa di trasformazione uva/vino, provenienti dalla vendemmia 2021.

LE FIRME

Più precisamente le richieste formalizzate dal Consorzio alla Regione del Veneto e alla Regione Friuli Venezia Giulia, che dovrebbe firmare una determina analoga domani, che assumono uguali provvedimenti di attuazione, sono volte all'adozione dell'attingimento di una superficie massima di 6.250 ettari; dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti idonei alla rivendicazione della Doc Prosecco provenienti dalla vendemmia 2021, di un vincolo di destinazione degli esuberi di produzione, delle uve della varietà Glera, stabiliti dal disciplinare di produzione; di un vincolo a non generare eccedenze di cantina imponendo la resa massima di trasformazione di uva in vino al 75%.

SUCCESSO **Una vigna di Prosecco Doc nelle campagne trevigiane**

«Il provvedimento approvato questa mattina vuole essere un intervento equilibratore - spiega Caner - limitato esclusivamente alla vendemmia del 2021 che sta risentendo di molti fattori: da un lato le avverse condizioni meteo, come gelate e grandinate, che ne hanno ridotto la produzione e dall'altro dalle richieste del mercato che, specie dopo il lockdown, ha conosciuto una vera e propria impennata di richieste».

I PARAMETRI

Il dato è confermato dalla Doc: «Secondo i parametri della Denominazione, ad ogni ettaro possono corrispondere fino a 180 quintali di glera da destinare a Prosecco Doc. Ma quest'anno le avverse condizioni meteo e una vendemmia che non si annuncia così generosa hanno portato diverse zone ad una contrazione anche consistente, se si considera che, rispetto ad una stima media di circa 165 quintali ad ettaro, ci sono aree in cui siamo scesi a 60 quintali», entra nel dettaglio il direttore Luca Giavi. Il provvedimento inoltre non autorizza il passaggio da Glera a Prosecco in nuove superfici coltivate, ma esclusivamente su aree vitate, potenzialmente idonee, realizzate dalla campagna meno recente e comunque non oltre il 31 luglio del 2017 per il Friuli e il 31 luglio 2018 per il Veneto. «Per il futuro è escluso qualsiasi tipo di automatismo», avverte però Caner, ribadendo la ratio del Consorzio «il Prosecco, il cui mercato è in grande espansione, rappresenta una punta di diamante della nostra produzione vitivinicola. È dunque nostro compito e nostra precisa volontà mettere in atto tutte le azioni possibili per tutelarne la produzione e i livelli qualitativi».

Elena Filini

Economia

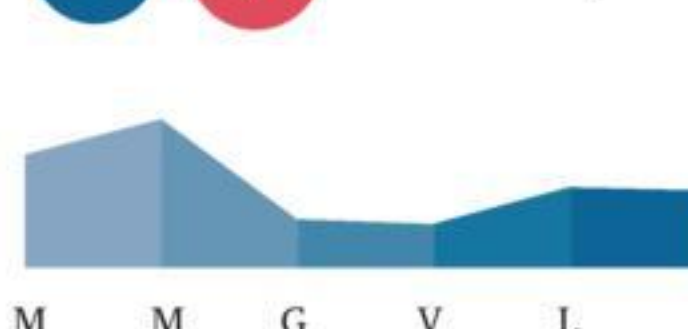
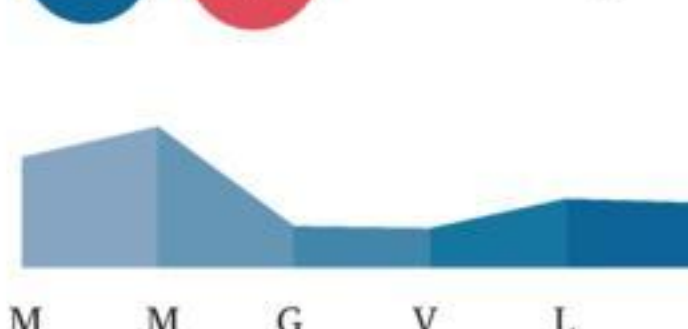
USA, GIÙ OLTRE LE STIME L'INDICE MANIFATTURIERO OK LE VENDITE DI CASE

Joe Biden
Presidente degli Stati Uniti

Euro/Dollaro

-0,02%   1 = 1,17442 $

1 = 0,85616 £ +0,04% 1 = 1,07207 fr 0% 1 = 128,814 ¥ -0,02%

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	-0,05%	28.603,42
Ftse Mib	-0,07%	26.027,91
Ftse Italia Mid Cap	+0,06%	49.866,26
Ftse Italia Star	-0,23%	61.140,16

M M G V L M

L'EGO - HUB

Svolta Ita, i biglietti dal 26 agosto trattativa con Alitalia al rush finale

▶La newco ha presentato l'offerta ai commissari per 52 aerei, 2.800 dipendenti, slot e codici di volo ▶La chiusura del negoziato fissata al 7 settembre ed entro il mese la definizione del nuovo contratto

IL CASO

ROMA Il pressing di Mise e Tesoro ha avuto effetto. I commissari straordinari di Alitalia, messe da parte le resistenze dei giorni scorsi, hanno finalmente aperto al negoziato con Ita, scrivendo nero su bianco che il 16 agosto la newco ha «formalizzato ad Alitalia Sai a e ad Alitalia Cityliner in amministrazione straordinaria una proposta vincolante per l'acquisto degli asset del settore aviation». Ovvero 52 aeromobili, 2.800 dipendenti tra piloti e assistenti di volo. E ancora: slot, diritti di proprietà intellettuale, contratti e codici di volo. Spariti quasi d'incanto quindi i dubbi che legavano l'avvio della trattativa ad un nuovo via libera di Bruxelles e del ministero dello Sviluppo economico.

I PALETTI

Del resto sia la commissione Ue che il dicastero avevano ribadito che, dopo la *comfort letter* del 15 luglio, non sarebbero state necessarie ulteriori autorizzazioni. Lasciando proprio ai commissari l'onere e l'onore di attivare la fase finale della trattativa per la vendita. Cessione che va conclusa - e questa è una novità importante - entro il 7 settembre; mettendo così un paletto decisivo in vista della partenza di ottobre. Altrettanto importate l'annuncio di Ita sulla vendita dei biglietti che scatterà nella giornata del 26 agosto sul sito www.itaspa.com, nelle agenzie di viaggio e nelle biglietterie aeroportuali.

Nel frattempo dalla mezzanotte (questa sera) Alitalia cesserà di vendere i propri biglietti per voli successivi al 15 ottobre e contestualmente invierà una comunicazione via e-mail ai clienti che ne hanno già acquistato uno. Per garantire la tutela dei consumatori, i passeggeri potranno sostituire il volo con un altro equivalente entro il 14 ottobre oppure ricevere il rimborso integrale. Un'operazione resa possibile grazie alla costituzione di un apposito fondo statale con la capienza di oltre 100 milioni.

LA VECCHIA AZ SI FERMA PER SEMPRE DAL 15 OTTOBRE: PREVISTO SPOSTAMENTO O RIMBORSO INTEGRALE DEI VOLI

LE MODALITÀ

Il sito web di Ita consentirà ai clienti l'acquisto dei nuovi biglietti. Già in programma poi la realizzazione, dopo l'avvio delle operazioni, di un sito web totalmente nuovo e basato sulle tecnologie innovative. Confermata quindi la volontà di partecipare alle gare per la continuità territoriale relativamente alle tratte già garantite dalla vecchia Az, ovvero Sicilia e Sardegna.

Sempre sul fronte dei servizi ai clienti, è stata individuata anche una nuova società, la Covisian, quale fornitore del servizio di gestione del customer care. Una scelta che ha eliminato i servizi di Almaviva e sollevato qualche polemica da parte dei sindacati che

COMPAGNIA Flotta di 52 aerei per Ita al debutto in ottobre

hanno chiesto l'immediato intervento del ministro del Lavoro Andrea Orlando per salvaguardare i posti di lavoro. Nell'attesa che la società aggiudicataria avvii il servizio, spiega la compagnia aerea, si aprirà un breve periodo di interim durante il quale questa attività verrà svolta da personale di Alitalia in amministrazione straordinaria.

Tra l'altro, Ita metterà a disposizione una piattaforma virtuale a supporto dell'operatività del customer center che utilizzerà nuove tecnologie in ambiente cloud sviluppate da aziende leader di mercato, come la piattaforma Salesforce per la gestione della relazione con i clienti e l'infrastruttura Amazon Web Services per le attività telefoniche, che consente l'impiego anche dell'intelligenza artificiale per migliorare tempi di risposta e qualità nella soluzione delle problematiche del cliente. L'obiettivo è sempre di facilitare al massimo prenotazioni, ricerche dei voli anche poco prima della partenza del volo. In arrivo, vista l'impossibilità di rilevare il programma Millemiglia, un nuovo piano di loyalty, incentrato sulle esigenze di flessibilità e di accessibilità ai voli dei clienti, e conta di avviare a breve la procedura di scelta del fornitore tecnologico per la gestione del programma.

OGGI INCONTRO CON I SINDACATI IN VISTA LA SCELTA DELLA FLOTTA: LA BOEING RESTA FAVORITA SU AIRBUS

LE ASSUNZIONI

Sempre dal 26 agosto la newco avvierà una campagna di raccolta di candidature per le figure professionali da inserire successivamente nelle aree operative di volo e di terra e in quelle di staff. Come già anticipato, il processo di raccolta dei curricula avverrà online sul sito web https://cving.com/ita-jobs, attraverso l'ausilio, anche qui, di «innovative piattaforme digitali».

Parallelamente alla ricerca del personale, che verrà come ovvio in prevalenza dalla vecchia Alitalia, oggi si svolgerà, dopo tanti incontri informali, il primo faccia a faccia ufficiale con i sindacati. Sul tavolo il nuovo contratto di lavoro che, come spiega l'azienda, dovrà essere «in linea con le prassi di mercato». Si conta di chiudere entro il 20 settembre, bruciando le tappe. Naturalmente le organizzazioni sindacali, Fit-Cisl in testa, hanno chiesto garanzie sui livelli occupazionali.

LA FLOTTA

Il presidente Alfredo Altavilla e l'ad Fabio Lazzerini hanno poi ribadito la necessità di rendere omogenea la flotta nell'arco del piano industriale, sostituendola con una nuova generazione di aeromobili più efficienti ed environmental-friendly. A settembre verrà fatta la scelta tra Boeing, che appare favorita, e Airbus. A ottobre si parte invece con 52 velivoli, di cui 7 Airbus 330 e 44 Airbus 320 family 1 Embraer.

Umberto Mancini

Pensioni, da domani pagamento alle Poste

PREVIDENZA

ROMA Le pensioni del mese di settembre verranno accreditate a partire da domani, giovedì 26 agosto per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution. I titolari di carta Postamat, Carta Libretto o di Postepay Evolution potranno prelevare i contanti da oltre 7.000 Atm Postamat, senza bisogno di recarsi allo sportello. Lo rende noto Poste italiane. In continuità con quanto fatto finora e con l'obiettivo di evitare assembramenti, il pagamento delle pensioni in contanti avverrà secondo la seguente turnazione alfabetica che potrà variare in base al numero di giorni di apertura dell'Ufficio Postale di riferimento: pertanto, i cognomi dalla A alla B giovedì 26 agosto, dalla C alla D venerdì 27 agosto, dalla E alla K sabato mattina 28 agosto, dalla L alla O lunedì 30 agosto, dalla P alla R martedì 31 agosto, dalla S alla Z mercoledì 1° settembre. Poste Italiane ricorda inoltre che i cittadini di età pari o superiore a 75 anni che percepiscono prestazioni previdenziali presso gli Uffici Postali, che riscuotono normalmente la pensione in contanti e che non hanno già delegato altri soggetti al ritiro della pensione, possono chiedere di ricevere gratuitamente le somme in denaro presso il loro domicilio, delegando al ritiro i Carabinieri. Le nuove modalità di pagamento delle pensioni hanno carattere precauzionale e sono state introdotte con l'obiettivo prioritario di garantire la tutela della salute dei lavoratori e dei clienti di Poste Italiane.

Telepass accelera sulle acquisizioni in Ue per consolidare la leadership nella logistica

LA STRATEGIA

ROMA Entra nel vivo il piano di acquisizioni di Telepass, una delle due gambe della strategia del gruppo controllato da Atlantia che punta a consolidare la sua anima fintech nei pagamenti digitali, ma anche a crescere nei servizi. Dopo Urbi, che scova i mezzi di trasporto in sharing più vicini, e WashOut, con il suo servizio ecologico di lavaggio a domicilio di auto e moto, Telepass ha chiuso l'acquisizione del 100% di Wise Emotions, startup creata da quattro studenti di ingegneria informatica che si occupa con i suoi 80 dipendenti dello sviluppo di prodotti digitali mobile driven. Un passaggio cruciale per la nascita della nuova divisione Telepass Digital. «Saremo in grado di sviluppare direttamente "in casa" nuove funzionalità integrate e offrire una digital experience sempre più facile e intuitiva alle persone in movimento, per una mobilità al passo coi tempi», ha sottolinea l'ad Gabriele Benedetto.

Non è finita. La crescita a suon di acquisizioni per consolidare best practices già presenti sul mercato, rimane una rotta cruciale per lo sviluppo futuro di Telepass, condivisa con il fondo elvetico di private equity Partners Group, che ha acquistato il 49% del capitale a ottobre 2020. La caccia alle prossime prede della smart mobility in Europa è già partita.

LE DUE TAPPE

L'obiettivo tracciato nel piano industriale di Atlantia illustrato a giugno è quello di trasformare Telepass nel leader europeo dei servizi digitali di mobilità. E di farlo entro i prossimi tre anni. Ad oggi Telepass è già presente in 15 Paesi in tutta Europa con sistemi differenziati di telepedaggio, tra auto e settore truck. Insieme alla logistica, anche la gestione della mobilità sostenibile per le aziende è un settore su cui spingere. Dunque il gruppo punterà allo sviluppo industriale endogeno. E questo vuol dire spingere sul rafforzamento tecnologico e nello stesso tempo sulla diversificazione, anche con nuove iniziative, per esempio nel settore assicurativo.

COMPRATA WISE EMOTIONS LA START-UP FONDATA DA 4 STUDENTI: SARÀ LA FABBRICA DEI SERVIZI INNOVATIVI DEL GRUPPO PARTE LA DIVISIONE DIGITAL

L'espansione in Europa, invece, passerà dall'individuazione di target già operativi nei servizi alla mobilità o nella logistica e nei servizi al trasporto.

L'occasione per la più vecchia fintech italiana, pioniere del servizio di pagamento del pedaggio autostradale telematico, è quella di potenziare l'ecosistema di servizi basati su app. Più tecnologia dunque per semplificare la vita delle persone in mobilità, ma anche delle aziende. Una scommessa che vale 100 milioni di euro di investimenti fino al 2023 per il gruppo Telepass.

In questa direzione va la sperimentazione in via di ultimazione di un nuovo tipo di Obu (On Board Unit) Telepass. Si tratta di una tavoletta "parlante" che potrà interagire con la voce direttamente con il conducente. Basterà un comando vocale per pagare la sosta oppure ricevere informazioni su quando scadono bollo e assicurazione e rinnovarli in tempo reale. La rivoluzione è solo iniziata.

Roberta Amoruso

Stellantis e Foxconn insieme per creare la supercar digitale

▶Dalla joint venture nasce Mobile Drive con un unico compito: creare abitacoli intelligenti con assistenti vocali ed e-commerce

IL PROGETTO

ROMA Nasce un nuovo protagonista nel settore dell'auto "allargato" che considera i veicoli non più semplici mezzi di trasporto ma compagni di viaggio con cui condividere una parte importante della giornata. Stellantis, il gruppo italo-franco-americano, nato all'inizio dell'anno dalla fusione di Fca e Psa, darà vita ad una joint venture paritetica con il colosso dell'elettronico orientale Foxconn. La nuova realtà si chiamerà Mobile Drive e il gruppo di Taipei la realizzerà coinvolgendo la sua controllata FIH Mobile, vero leader mondiale nel campo dei dispositivi mobili e della connessione 5G. L'annuncio segue il memorandum d'intesa che era stato firmato la primavera scorsa, il 18 maggio. Le attività in comune non riguarderanno il settore della guida autonoma, per la quale Stellatis ha già una partnership con Waymo e che ormai è considerata una "mission core" dell'industria dell'auto, ma quell'habitat molto più vasto che è l'abitacolo destinato a cambiare radicalmente.

SOFTWARE E HARDWARE

L'unione riguarderà sia l'hardware che il software e Mobil Drive può diventare una pedina fondamentale del settore da andare oltre Stellantis e fornire le soluzioni messe a punto anche ai competitor. La mobilità del futuro non è solo elettrificazione. Nel loro grande fermento i costruttori non si devono preoccupare solo di produrre veicoli poco inquinanti. Una parte importante degli ingenti investimenti nei prossimi anni riservati all'automotive saranno indirizzati all'assistenza alla guida e alla connettività che consentiranno alle vetture di muoversi nei meandri dell'intelligenza artificiale. Una sfida più appassionante e coinvolgente di quella, per epocale, della propulsione e dell'ecologia. L'intesa di ieri è un tassello importante in un settore sempre più globale che richiede competenze e mercati ampi per diluire le grandi cifre da allocare.

Mobile Drive si focalizzerà sullo sviluppo di soluzioni di infotainment e telematica, oltre alla piattaforma di servizi cloud, che ha l'obiettivo di mettere a disposizione soluzioni complete per un abitacolo intelligente. Il pacchetto software includerà anche applicazioni basate sull'intelligenza artificiale, la navigazione, l'assistenza vocale, le operazioni di store e-commerce e l'integrazione dei servizi di pagamento. Le innovazioni hardware saranno legate all'abitacolo intelligente e alla scatola telematica.

BOLLE VIVIBILI

In pratica le vetture diventeranno vere bolle su quattro ruote, si proporranno come alternativa alla casa o l'ufficio per svolgere molteplici attività e non si potrà più dire «tempo sprecato nel traffico». Foxconn metterà a disposizione della joint venture la sua competenza nel settore elettronico, Stellantis la sua centenaria esperienza, sia europea che americana, nel settore della mobilità e dei veicoli. Il vento di cambiamento del settore, che porterà ad una nuova era in cui nulla sarà più come prima, si rafforza di giorno in giorno. Bruxelles è intenzionata a valutare tutte le opzioni per cercare di trasformare in realtà il piano che prevede la fine delle vetture endotermiche entro il 2035, in netto anticipo rispetto ai precedenti obiettivi. Ora scende in campo l'abitacolo che diventerà un luogo dove saremo sempre più a nastro agio, in totale sicurezza e rispettando l'ambiente.

Giorgio Ursicino

Brexit Aziende in crisi in Inghilterra

McDonald's senza milkshake in Uk

Anche McDonald's risente dei problemi di trasporto e approvvigionamento sorti in Gran Bretagna dopo la Brexit. Il colosso americano ha infatti esaurito i milkshake nei suoi 1250 punti vendita e anche alcune bevande in bottiglia. Dietro al problema c'è principalmente la carenza di camionisti.

Popolare Vicenza, Zonin e i vice dg fanno ricorso contro le condanne

IL PROCESSO

VICENZA Dopo la procura di Vicenza, che aveva presentato opposizione alla assoluzione di Giuseppe Zigliotto e Massimiliano Pellegrini decisa dal tribunale, ieri è toccato agli imputati presentare appello contro la sentenza di primo grado del processo per il crac della Banca Popolare di Vicenza.

EX PRESIDENTE Gianni Zonin

Sono stati infatti depositati i ricorsi dell'ex presidente Gianni Zonin e dei vicedirettori Andrea Piazzetta, Paolo Marin e Emanuele Giustini, condannati nel processo di primo grado a poco più di 6 anni in primo grado dal tribunale berico.

A diffondere la notizia, con una nota inviata agli ex soci dell'istituto bancario, è stato Luigi Ugone, presidente dell'associazione di risparmiatori «Noi che credevamo in BpVi»: «Siccome non viviamo nel mondo delle fate - precisa Ugone - possiamo dire che ce lo aspettavano. Allo stesso modo siamo coscienti come sui rimanenti gradi di giudizio incomba sempre più grigia la prescrizione».

Ugone evidenzia tuttavia che Zonin e Giustini hanno da sempre professato la loro innocenza: «Pertanto, ci aspettiamo in coerenza con quanto sempre sostenuto dagli stessi la rinuncia alla prescrizione per permettere che il processo vada avanti sino alla sentenza definitiva».

Nella stessa nota il presidente dell'associazione di risparmiatori sottolinea che ha presentato appello anche «la Banca Popolare di Vicenza contro il capo della sentenza che l'ha condannata al pagamento della sanzione pecuniaria di 364 mila euro e che ha disposto la confisca di un importo di oltre 74 milioni di euro». La sentenza di primo grado aveva anche disposto nei confronti dei condannati la confisca fino a 963 milioni di euro, che equivale all'importo delle operazioni di acquisto con autofinanziamento, le cosiddette "baciate".

All'inizio di agosto i due pubblici ministeri che avevano istruito l'inchiesta hanno presentato a loro volta appello contro l'assoluzione dell'ex consigliere di amministrazione Giuseppe Zigliotto (unico membro del Cda mandato a processo) e del dirigente preposto alla redazione del bilancio, Massimiliano Pellegrini.

La nomina di Palazzo Balbi

Veneto Lavoro, Barone confermato direttore

VENEZIA Tiziano Barone succede a Tiziano Barone. L'attuale direttore dell'ente regionale Veneto Lavoro è stato riconfermato nell'incarico dalla giunta regionale per altri cinque anni a far data dal 1° settembre. Veronese, 63 anni, Barone dirige l'ente dal 2015. Il suo attuale mandato scade martedì prossimo 31 agosto e per questo, ancora lo scorso maggio, era stato pubblicato un avviso che fissava al 2 luglio la presentazione delle domande e dei curricula. Otto le candidature pervenute, ma due sole quelle riconosciute in possesso dei requisiti e, quindi, ammissibili. Una delle due era Barone che, alla fine, è stato riconfermato dalla giunta regionale, cui spetta per legge la competenza della nomina.

RICONFERMATO Tiziano Barone

Autonomi, domande al via per il taglio dei contributi

LE AGEVOLAZIONI

ROMA L'anno bianco per le partite Iva e gli autonomi entra nel vivo. Da oggi, infatti, tutti gli appartenenti a queste categorie possono presentare la domanda per l'esonero parziale dei contributi previdenziali e assistenziali fino a 3mila euro, come previsto dalla legge di Bilancio del 2020 e dall'ultimo decreto interministeriale pubblicato sul sito del ministero del Lavoro. Da qui al prossimo 30 settembre, quindi, migliaia di contribuenti avranno una sostanziosa boccata d'ossigeno, dopo la fase più dura della crisi economica determinata dal Covid, con la speranza che anche questa misura possa favorire la ripartenza. Lo sconto sui versamenti può arrivare alla cifra massima di 3mila euro su base annua a persona, compatibilmente con le risorse a disposizione dell'Inps (circa un miliardo e mezzo di euro). Ma «in caso di superamento del limite di spesa, ai sensi del comma 9 del predetto articolo 2, l'Istituto provvede a ridurre l'agevolazione individuale in misura proporzionale alla platea dei beneficiari». Quindi tante domande potrebbero significare una diminuzione dello sconto.

I REQUISITI NECESSARI

Per usufruirne bisogna avere un reddito entro i 50mila euro nell'anno di imposizione 2019, con un corrispettivo calo di fatturato di almeno il 33% nel 2020. Le domande si possono presentare entro il prossimo 30 settembre sul sito dell'Inps. Si tratta di un'autocertificazione dei requisiti richiesti e dell'assenza di situazioni di incompatibilità. Nella richiesta va dichiarata la regolarità nel versamento della contribuzione previdenziale obbligatoria e di non aver superato l'importo di aiuti concedibili al singolo. Da giorni, invece, possono già inoltrare istanza alla rispettiva Cassa i professionisti iscritti a un Albo (come avvocati, ingegneri, ecc.). Dopo il 30 settembre l'Inps comunicherà l'importo che spetta a ogni lavoratore. Alcune eccezioni: sono esclusi gli autonomi che hanno avviato la loro attività quest'anno, mentre chi lo ha fatto nel 2020 beneficia dello sconto a prescindere dai paletti. E ancora: l'esonero parziale va anche a chi non ha pagato ancora tutti i contributi. Per farlo c'è tempo fino al 31 ottobre, poi scatteranno i controlli.

L. Ram.

La Borsa

CAMBI IN EURO

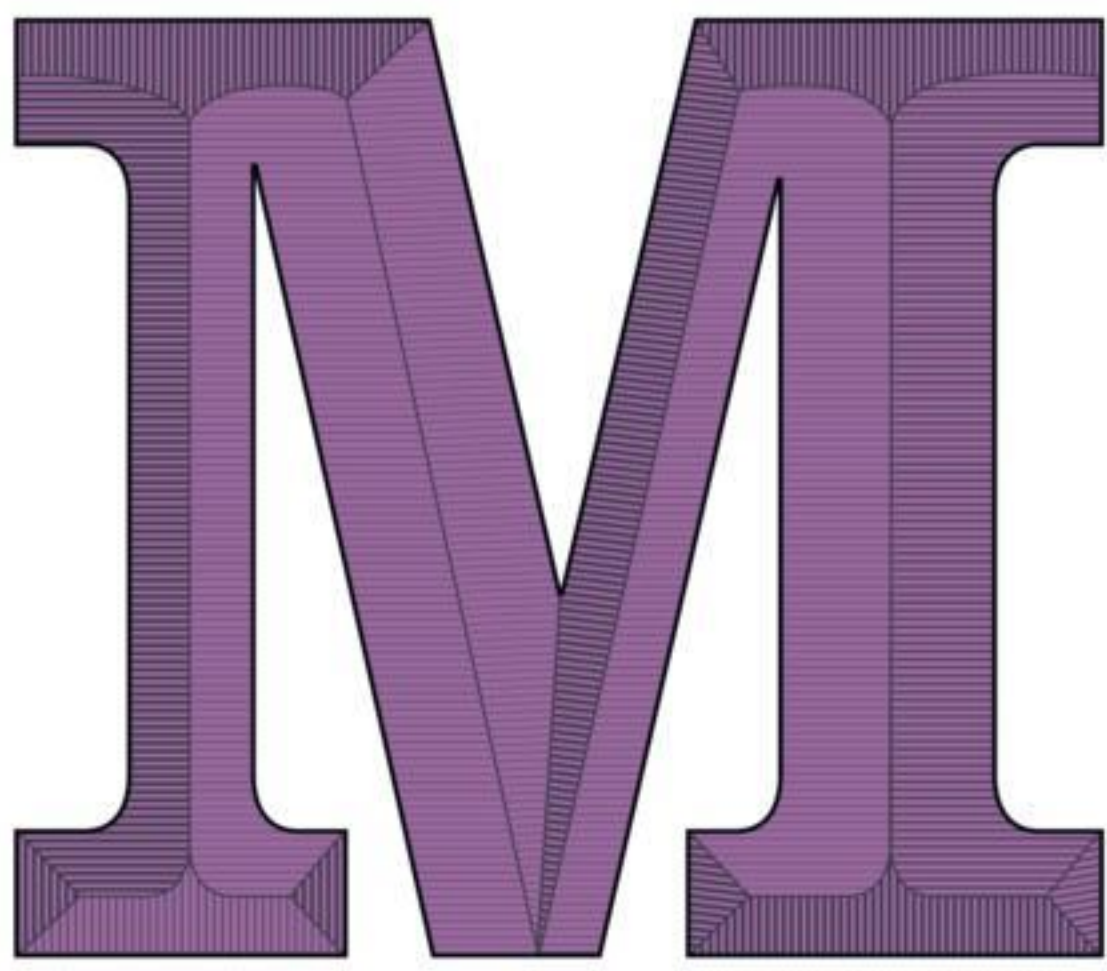
	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1740**	0,19
Yen Giapponese	**128,7400**	-0,22
Sterlina Inglese	**0,8558**	-0,07
Franco Svizzero	**1,0711**	-0,31
Rublo Russo	**86,7484**	-0,13
Rupia Indiana	**87,0625**	0,17
Renminbi Cinese	**7,6042**	0,07
Real Brasiliano	**6,2681**	-0,23
Dollaro Canadese	**1,4822**	-0,60
Dollaro Australiano	**1,6203**	-0,66

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**49,01**	49,40
Argento (per Kg.)	**n.d.**	642,37

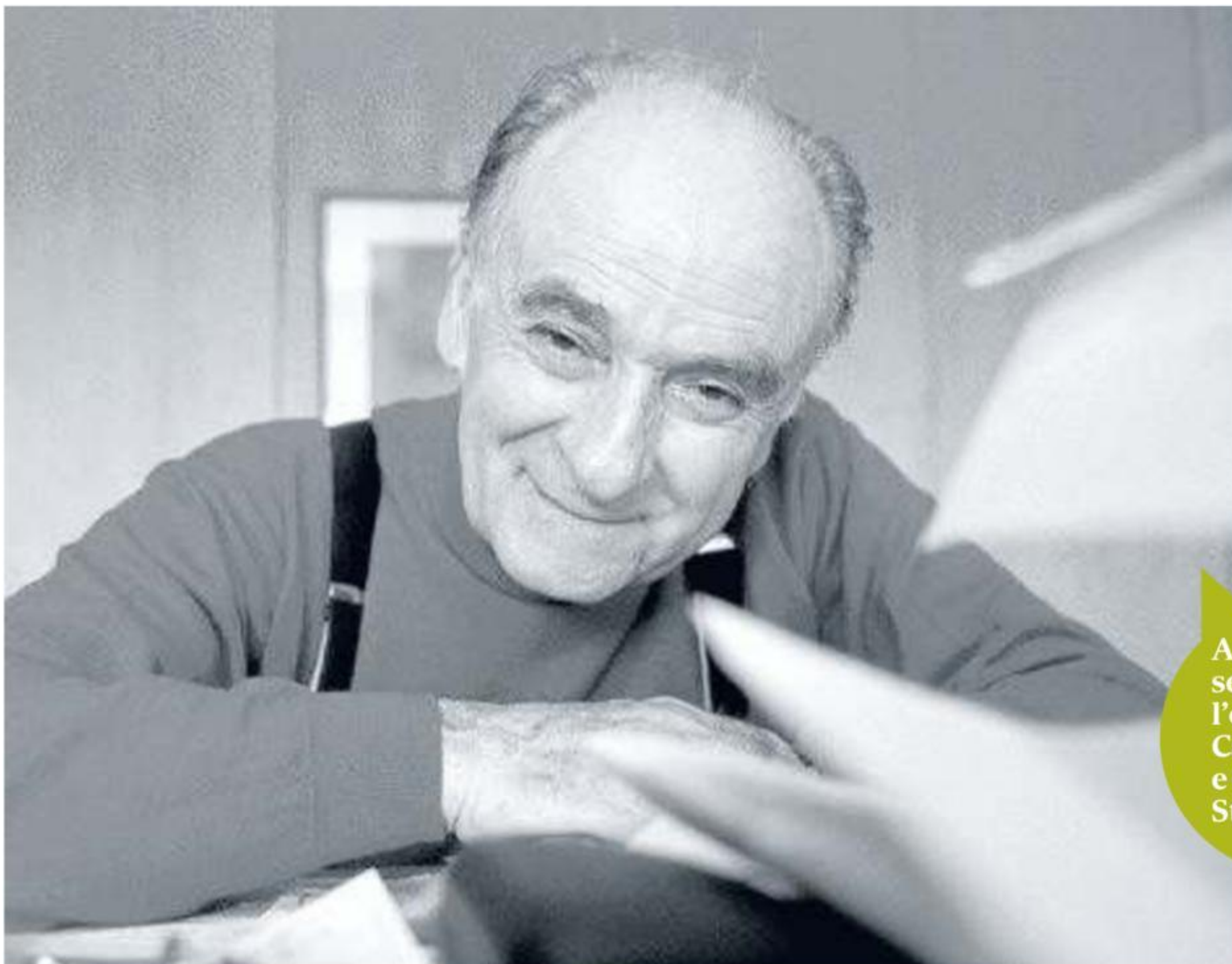
MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**355,40**	379,50
Marengo Italiano	**279**	302,50

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,910**	-1,82	1,313	1,939	9243369
Atlantia	**15,995**	0,09	13,083	16,617	1443404
Azimut H.	**23,260**	-0,39	17,430	23,395	365285
Banca Mediolanum	**8,654**	-0,16	6,567	8,793	1034436
Banco BPM	**2,695**	-0,30	1,793	3,045	7818830
BPER Banca	**1,794**	0,36	1,467	2,141	5966532
Brembo	**12,270**	-0,24	10,009	12,429	271361
Buzzi Unicem	**22,000**	0,41	19,204	24,132	296164
Campari	**11,765**	-0,51	8,714	12,169	1045173
Cnh Industrial	**13,895**	1,16	10,285	15,034	1994282
Enel	**7,788**	-0,56	7,623	8,900	15890016
Eni	**10,318**	0,82	8,248	10,764	13513093
Exor	**70,760**	0,48	61,721	75,471	298996
Ferragamo	**16,770**	-1,35	14,736	19,882	543084
FinecoBank	**15,895**	0,19	12,924	16,324	1184873
Generali	**17,125**	-0,17	13,932	17,774	1816555
Intesa Sanpaolo	**2,380**	-0,25	1,805	2,481	54087389
Italgas	**5,950**	-0,77	4,892	5,992	1109628
Leonardo	**6,962**	2,81	5,527	7,878	5554799
Mediaset	**2,662**	0,45	1,856	2,920	995791
Mediobanca	**9,864**	-0,50	7,323	10,045	1781593
Poste Italiane	**11,625**	0,87	8,131	12,093	1568882
Prysmian	**31,790**	0,86	25,297	32,241	277006
Recordati	**56,720**	-0,60	42,015	57,194	148109
Saipem	**1,973**	0,84	1,854	2,680	7758548
Snam	**5,232**	-1,06	4,235	5,294	5106311
Stellantis	**17,250**	0,26	11,418	18,643	7060115
Stmicroelectr.	**36,635**	0,41	28,815	36,668	1498376
Telecom Italia	**0,403**	1,31	0,394	0,502	17373295
Tenaris	**8,336**	0,31	6,255	9,854	3082461
Terna	**7,118**	-0,78	5,686	7,175	2325206
Unicredito	**10,452**	0,83	7,500	10,831	9501483
Unipol	**5,006**	0,52	3,654	5,078	3850244
UnipolSai	**2,458**	0,16	2,091	2,736	760360
NORDEST					
Ascopiave	**3,585**	-0,55	3,406	4,084	73293
Autogrill	**6,234**	0,26	3,685	6,805	672098
B. Ifis	**14,480**	0,42	8,388	14,721	119565
Carel Industries	**25,300**	-1,75	15,088	25,467	56517
Cattolica Ass.	**7,005**	-0,36	3,885	7,171	120577
Danieli	**24,250**	-0,41	14,509	25,243	12719
De' Longhi	**39,080**	0,62	25,575	39,948	98262
Eurotech	**4,920**	-0,89	4,285	5,464	527688
Geox	**1,124**	0,36	0,752	1,232	232316
Italian Exhibition Gr.	**2,970**	0,68	2,161	3,575	1552
Moncler	**54,660**	-1,51	46,971	61,990	672592
OVS	**1,721**	2,14	0,964	1,849	1356191
Safilo Group	**1,580**	0,77	0,786	1,809	499416
Zignago Vetro	**18,920**	2,16	13,416	18,768	45899

Il riconoscimento

Luciana Boccardi si aggiudica il premio "Amantea"

Luciana Boccardi (nella foto) con «La Signorina Crovato» edito da Fazi si è aggiudicata, nei giorni scorsi, la decima edizione del Premio Letterario Città di Amantea. «La selezione dei romanzi in gara, in realtà, si è rivelata un po' complessa - ha, poi, spiegato, tra l'altro, Salvatore Sciandra, presidente della commissione Tecnica - proprio per la eccellente partecipazione di scrittori di grande talento letterario.
Il tema »Una Scrittrice Narra« ha aperto le porte alla trattazione al femminile, introspettiva e densa di significato. »La penna della Boccardi con uno stile delizioso e una lingua ricca di dettagli, - è detto in una nota - ripercorre le avventure di una bambina d'altri tempi, esempio di vitalità e di coraggio. Sospeso in una parentesi storica che ci appare lontana, "La signorina Crovato" dipinge un'infanzia rubata e dell'incredibile capacità di resistenza di uno spirito libero, narrata con un atteggiamento lucido e brillante e un piglio davvero inconfondibile«.

Numerose iniziative in programma per celebrare i 100 anni dalla nascita
A Pordenonelegge saranno presentate tre pubblicazioni, due inedite
Il ricordo dl Gian Mario Villalta: «A vent'anni fui folgorato dai suoi scritti»

RICORDO Andrea Zanzotto (1921-2011) in alcune foto d'archivio. Sopra Ca' Zanzotto a Pieve di Soligo. la residenza del poeta trevigiano

A Venezia a settembre l'omaggio di Ca' Foscari e Querini Stampalia

Zanzotto e il gran gioco della poesia

IL PROGETTO

Il ricordo è nitido e preciso, Gian Mario Villalta abbozza un sorriso e torna ai suoi vent'anni, quando fu «folgorato» da "Il Galateo in Bosco" di Zanzotto. «Andai subito a trovarlo a Pieve di Soligo, ma mi ci sono voluti altri dieci anni per ottenere credito». Perchè il poeta «si presentava innocuo e bonario, quasi inerme. E poi scoprivi un'intelligenza superiore, una cultura vastissima. E qualcosa di più, di irriverente, di inafferrabile e sempre inventivo. Iniziava sempre dicendo che non aveva voglia di parlare, anzi. Non aveva voglia di fare niente, non stava bene... e poi quando iniziava a parlare di poesia si animava e infine non avrebbe più smesso». Poeta a sua volta e scrittore, il direttore artistico di Pordenonelegge, celebre festival letterario pronto ad animare la città friulana dal 15 al 19 settembre, ha collaborato a lungo con Zanzotto, che lo aiutò «per il Meridiano Mondadori e per i due volumi degli Scritti letterari negli Oscar - spiega Villalta -. C'è stato un periodo molto intenso, mi capitava di presentarlo spesso dove lo invitavano e di fargli le schede informative sulle quali costruiva i suoi interventi critici o le prefazioni». Anche il festival letterario, così, si prepara a celebrare il centenario della nascita di Zanzotto con tre nuove pubblicazioni che vogliono ricordarlo e ricomporne l'identità artistica.

IN ARRIVO

Ecco allora la monografia di Andrea Cortellessa, "Zanzotto. Il canto nella terra" (Laterza), che verrà presentata a Pordenonelegge il 16 settembre. Qui il critico letterario, che a Zanzotto ha dedicato moltissimi corsi universitari, vuole offrire una lettura rivolta anche a un pubblico più vasto di quello specialistico, indagando una poesia densissima di "significati". Edito Mondadori il festival presenterà poi "Zanzotto. Traduzioni trapianti imitazioni", a cura di Giuseppe Sandrini: una raccolta del tutto inedita che comprende il ricchissimo laboratorio delle traduzioni poetiche di Zanzotto, destinato a un libro mai uscito (dall'Eneide ai poeti francesi a Hölderlin, a poeti rumeni e arabi).

LO SGUARDO

E sempre per Mondadori uscirà "Andrea Zanzotto. Erratici. Poesie disperse e altre poesie 1937 – 2011", a cura di Francesco Carbognin e Simona d'Orazio: altra raccolta di fatto inedita, che comprende la copiosa produzione di poesie pubblicate da Zanzotto in vita in riviste e antologie e mai da lui raccolte.

A Zanzotto, in fondo, il mondo letterario, ma anche civile, è debitore, «perché ha saputo come pochi giocare con la poesia, ma non ha mai scambiato la poesia per un gioco di parole - osserva Villalta -: l'ha sempre intesa fondamento dell'esistenza, fiore della lingua e indirizzo di civiltà. È stato capace di grande innovazione non dimenticando mai che la poesia è innanzitutto tradizione, e che l'unico modo per innovare veramente è dentro tale tradizione». A questo si lega anche la sua pionieristica sensibilità per i temi ambientali e della natura: «Il tema ambientale - continua lo scrittore - è fondato sul dato esistenziale, da un lato, dall'altro sulla conoscenza della Natura attraverso tutte le forme di sapere, prima di tutto la tradizione scientifica. Ciò vuol dire che l'opera di Zanzotto è anche una profonda meditazione sulla Natura, sulla natura umana, sul rapporto dell'uomo con la Natura. Non è lecito ridurre Zanzotto agli aspetti sociali dell'ambientalismo (i capannoni) o della salvaguardia del territorio (i Palù); la sua poesia è in dialogo, su questo tema, con i grandi poeti e filosofi della storia».

IN USCITA ANCHE UNA MONOGRAFIA DI ANDREA CORTELLESSA CHE RIEVOCA VITA E OPERE

L'INCONTRO

Per avvicinarsi meglio a Zanzotto, ecco allora che Pordenonelegge propone una sorta di "introduzione", mercoledì 15 settembre (Spazio Ellero ore 21), un curioso incontro-gioco inventato da Cortellessa che coinvolge 16 poeti, quattro per ogni partita, che in modi diversi hanno attraversato l'eredità di forma e di pensiero del poeta di Pieve di Soligo. Partecipano Stefano Dal Bianco, Giovanna Frene, Nicola Gardini e Marco Munaro. Anche a Pieve di Soligo continuano gli eventi di "Zanzotto 100" organizzato dal Comitato Promotore Centenario Andrea Zanzotto con la Fondazione Casa Paterna di Andrea Zanzotto. Sempre il 15 settembre, si chiude a Venezia una giornata di studi in collaborazione con la Fondazione Querini Stampalia e l'Università di Ca' Foscari, cui seguirà ad ottobre (8-10) il convegno internazionale a Pieve di Soligo con più di 60 studiosi provenienti da tutto il mondo. Infine, il 10 ottobre, nel giorno dell'anniversario della nascita, l'inaugurazione della Casa Paterna di Andrea Zanzotto, uno spazio permanente di racconto dell'opera del poeta nella casa in cui visse a Pieve di Soligo, connesso ed immersivo. Per ritrovarsi dentro il suo mondo. Sentendolo davvero.

Chiara Pavan

Pieve di Soligo

Arriva un docu-film con la regia di Brotto

Sabato 9 ottobre al Cinema Careni a Pieve di Soligo, sarà presentato il film di Denis Brotto "Logos Zanzotto" prodotto in collaborazione con l'Università di Padova: un ritratto del poeta che attraversa le epoche da lui vissute, nonché eventi, luoghi e figure tra quelli a lui più cari. Alle sue immagini si alternano ampi materiali d'archivio, in un percorso sempre accompagnato dalla sua voce. Tra le altre iniziative è prevista inoltre la mostra a Villa Brandolini (11 settembre-24 ottobre) dell'incisore Livio Ceschin che dedicherà uno spazio alle opere scaturite dai colloqui con il maestro.

The Rolling Stones

Morto a Londra il batterista della storica band inglese. Musicista impeccabile, anima potente del gruppo di Jagger e Richards, aveva appena rinunciato al nuovo tour per motivi di salute

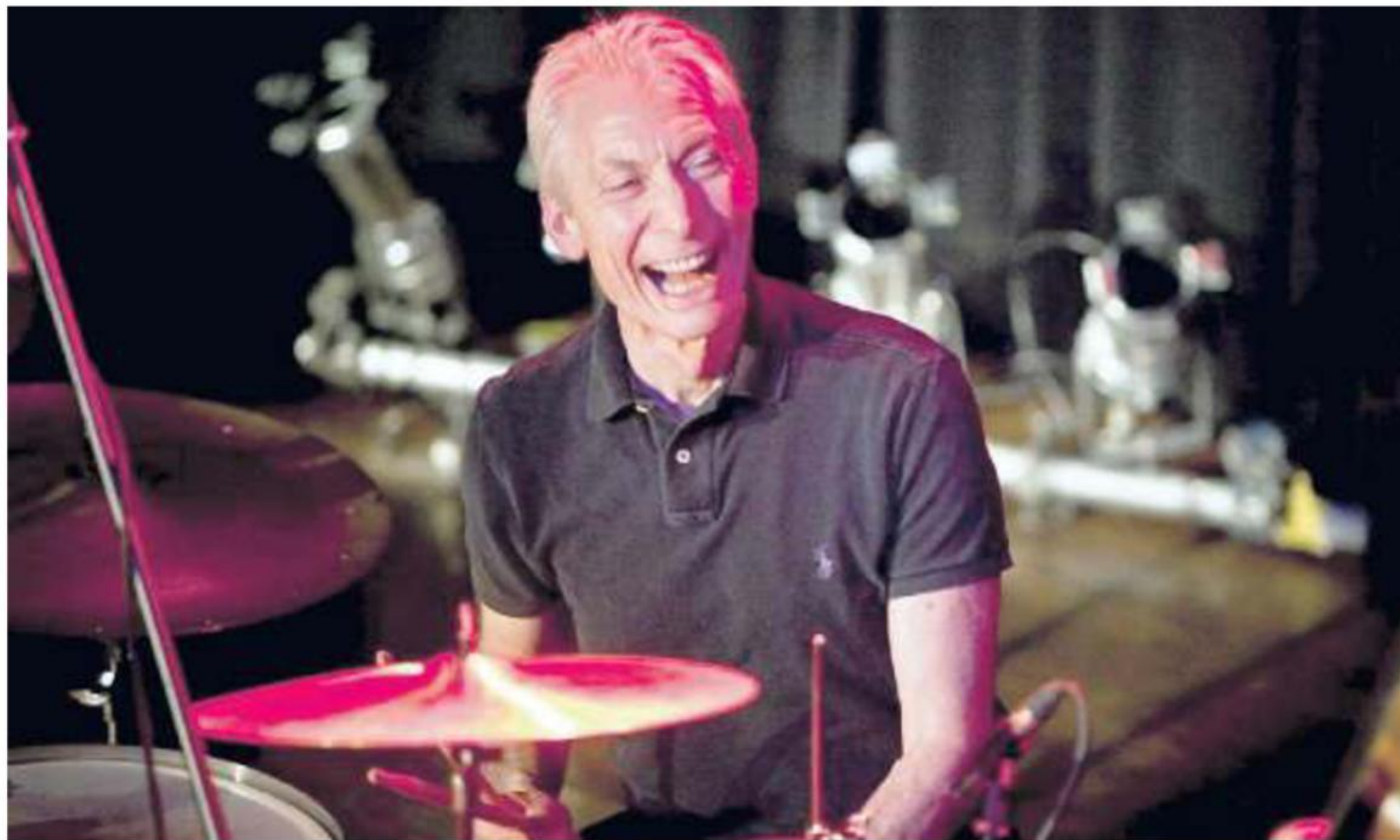
IL RITRATTO

Addio a Charlie Watts, il rock ha perso il ritmo

Chi siede per una vita alla batteria dei Rolling Stones lo sa meglio di chiunque altro: il tempo non aspetta nessuno, «Time waits for no one». E il tempo non ha aspettato Charlie Watts. Non si era ancora placato nei fan della band il dolore-stupore per la sua defezione dal tour della ripartenza, fissata per il il 26 settembre da St. Louis, che ieri Charles Robert Watts se n'è andato, «serenamente in un ospedale di Londra, tra i suoi familiari», dopo una disperata, inutile, operazione al cuore. Il 2 giugno aveva compiuto 80 anni, era il più anziano dei supernonni della band: Mick Jagger ha 78 anni, Keith Richards uno in meno, Ronnie Wood 74.

FUORI TEMPO

Era «andato fuori tempo» la prima volta nel 2004, quando gli fu diagnosticato un tumore alla gola, da cui era guarito. Ma il tempo non aspetta nessuno, nemmeno i cuori matti. E lui, cuore matto lo era, anche se lontano dalla vita spericolata dei compagni di band, solo negli Anni '80 aveva ceduto all'eroina, ma con «moderazione», se così si può dire, rispetto ai Glimmer Twins, i Gemelli Scintillanti, i fratelli-coltelli Mick e Keith. Motore ritmico del complesso, era anche il collante che teneva insieme esigenze e personalità sempre più divergenti. Non aveva mai dimenticato di venire dal blues, e soprattutto dal jazz, che aveva praticato nelle rare avventure soliste, l'ultima delle quali è un live del 2017 con la Danish Radio Big Band in compagnia dell'amico contrabbassista Dave Green e dell'arrangiatore Gerard Presencer in cui passava da una suite dedicata ad Elvin Jones a riletture jazzistiche di *Satisfaction* e *You can't always get what you want*.

Londinese, figlio di un camionista, scoprì il rhythm'n'blues proprio con Green dopo essersi avvicinato a Miles Davis e John Coltrane. Nel 1960 si lanciò come batterista in quella che stava per esplodere come la Swingin' London. Alexis Korner lo accolse nella fucina dei Blues Incorporated, poi il destino - siamo nel 1963, si presentò con le Pietre Rotolanti: Mick Jagger, Keith Richards, Bill Wyman (uscito nel 1993) e Brian Jones (morto nel 1969) aspettavano solo lui, il suo groove influenzato dal drumming di Chico Hamilton, la sua «veloce lentezza», la sua lontananza dalle abitudini «smodate» dei compagni. Anche quelle sessuali. Non sopportava le groupie, rifiutò persino le coniglietta di Hugh Hefner, facendo scalpore piuttosto per la sua fedeltà: era sposato dal 1964 con la pittrice e scultrice Shirley Ann Sheperd.

In Edith Groove, nel leggendario appartamento londinese dei Rolling, la comune più rock della storia, Charlie si aprì al rock'n'roll, studiò il timing di DJ Fontana, batterista di Presley, e di Earl Phillips, che aveva accompagnato Jimmy Reed, un mito per tutta la band. Fattosi più incalzante e spezzato, il suo stile ha sempre mantenuto qualcosa di diverso dalla violenza «necessaria» alle altre band rock: si divertiva persino a tirar fuori le spazzole, cercando a suo modo, nei singulti di una band che aveva simpatia per il diavolo e per la perdizione, il senso dello swing. Quando tradiva gli Stones, scappatelle di poco conto, suonava jazz, magari con la big band in cui arruolò anche Jack Bruce e Evan Parker.

MUSICA NERA

«All'inizio eravamo ragazzi bianchi che suonavano musica nera» spiegò una volta, «poi trovammo il nostro suono». E se quel sound doveva di più al lascivo canto pansessuale di Jagger ed alla chitarra blues di Richards, non avrebbe potuto fare a meno del solido impianto ritmico che garantivano i suoi tamburi. Non sprecava forze in assoli, pensava all'insieme, si (ri)ascoltino *Honky tonk woman, Brown sugar, Miss you, (I can't get no) Satisfaction.* Era la «chiave» del gruppo, dicevano i due leader, e non era tanto per fare un complimento, anche se nel prossimo tour - ripartirà davvero? - avevano deciso di sostituirlo con Steve Jordan, già collaboratore di Clapton, Springsteen, Neil Young.

Collezionista di macchine che non guidava, illustratore (sua la back cover di *Between the buttons*), Charlie non sopportava «le ragazzine che ti aggrediscono per strada: che cosa orribile!». Rockstar «diverso», anche in questo senso, dai colleghi coevi come Ringo Starr, Keith Moon, Ginger Baker e John Bonham. Per *Rolling Stone* - la rivista - era al posto n. 12 nella classifica dei batteristi di tutti i tempi.

Federico Vacalebre

IL MUSICISTA ROCK CHE AMAVA IL BLUES E IL JAZZ

Sopra, Charlie Watts in una recente foto dal vivo, era nato a Londra il 2 giugno 1941 È stato l'ultimo a entrare negli Stones, nel 1963, dopo una serie di esperienze con gruppi blues e jazz. A sinistra, nel 2018 con Mick Jagger, 78 anni, Ron Wood, 74, e Keith Richards, 77

I SUOI COMPAGNI SUI SOCIAL: «SE NE VA UNO DEI PIÙ GRANDI DELLA SUA GENERAZIONE» CORDOGLIO ED EMOZIONE IN TUTTO IL MONDO

COLLANTE UNICO DEL SUONO DEGLI STONES, AVEVA 80 ANNI E NON AMAVA GLI ECCESSI DA ROCKSTAR

LA STORIA

Dalla pistola all'orologio all'asta i cimeli di Al Capone il grande boss di New York

Armi, gioielli, oggetti personali e una lettera da Alcatraz. Quello che è un vero e proprio tesoretto appartenuto al gangster più famoso al mondo va all'asta a Sacramento, in California. Il "bottino" viene dalla proprietà di Al Capone e verrà messo all'incanto il prossimo 8 ottobre dalla casa d'aste Witherell's.

I cimeli del boss di origini italiane, soprannominato Scarface e il cui vero nome era Alphonse Gabriel Capone, sono stati ereditati delle nipoti Diane e Barbara Capone, figlie di Sonny, alias Albert Francis, unico figlio nato dal matrimonio tra il gangster e Mae Josephine Coughlin.

All'asta andranno la sua preziosa pistola Colt .45, detta «tesoro», l'orologio con monogramma in diamanti, gioielli vari, l'arredamento della sua stanza da letto nella casa di Palm Island, molte foto di famiglia, un filmato amatoriale di Capone e del suo clan, una lettera inviata al figlio Sonny da Alcatraz. La vendita dovrebbe fruttare almeno 700 mila dollari.

IL RICORDO

«Al Capone è la figura storica che suscita l'entusiasmo dei collezionisti di tutto il mondo soprattutto per gli oggetti di carattere criminale - ha detto Timothy Gordon, che ha valutato il tesoro destinato all'asta - e tradizionalmente i suoi oggetti sono stati venduti a cifre astronomiche». Secondo quanto scrive il Wall Street Journal, nel 2017 un orologio in diamanti di Al Capone fu battuto per quasi 85 mila dollari, il triplo del prezzo di partenza.

IL MESSAGGIO

Le nipoti del boss hanno deciso di dare via la collezione per timore che andasse persa o distrutta. «Stiamo invecchiando - ha spiegato Diane - e abbiamo cominciato a preoccuparci che se ci succede qualcosa la gente non verrà mai a conoscenza della storia che c'è dietro ognuna di queste cose». Non a caso dalle lettere ciò che emerge non è la figura di un boss spietato bensì quella di un padre amorevole nei confronti del figlio.

«Continuamente - dice Diane - si riferisce a mio padre come "figlio del mio cuore". Non è il linguaggio, non sono le parole di uno dal cuore duro, bensì quello di un padre devoto. È questa la storia che vogliamo raccontare». Ha anche aggiunto che c'è il rischio di danni alla collezione a causa degli incendi che stanno distruggendo il nord della California. La sua casa a Auburn, infatti, è stata sotto minaccia di evacuazione.

La vendita della collezione di Capone arriva 74 anni dopo la sua morte, avvenuta a soli 48 anni a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni di salute dopo un ictus.

SCARFACE A sinistra Al Capone; sopra la pistola del boss italo-americano

IL COMMENTO DELLE NIPOTI: «CEDIAMO TUTTO PERCHÉ VOGLIAMO CHE LA COLLEZIONE NON SI DISPERDA»

LA VENDITA DI QUESTI OGGETTI DOVREBBE FRUTTARE UNA CIFRA ATTORNO AI SETTECENTOMILA DOLLARI

Il personaggio

È morto il filosofo Jean-Luc Nancy

È morto lunedì sera a Strasburgo, in Francia, il filosofo Jean-Luc Nancy, 81 anni, esponente del decostruzionismo, discepolo e amico di Jacques Derrida Nancy era professore emerito di filosofia alla Università di Strasburgo, dove ha insegnato dal 1968 al 2004, alternando interventi nelle università di tutto il mondo. Derrida esercitò una influenza decisiva sul suo pensiero. Oltre duecento i libri pubblicati.

I finalisti del Campiello Giulia Caminito

Il racconto è ambientato sul lago di Bracciano che è il vero protagonista della storia, ma sullo sfondo c'è una madre che lotta con tutte le sue forze contro una vita grama, fatta di poche soddisfazioni e di tristezza

Gaia, ragazza arrabbiata tra ricchezza e indigenza

«Io sono stata un cigno, mi hanno portata da fuori, mi sono voluta accomodare per forza, e poi ho molestato scalciato, fatto bagarre anche contro chi si avvicinava con il suo tozzo di pane duro, la sua elemosina d'amore» così di presenta Gaia, l'io narrante del romanzo di Giulia Caminito "L'acqua del lago è sempre dolce" (Bompiani).

Gaia è la ragazza che incendia l'auto del fidanzato traditore e, visto che c'è, pure quelle vicine; che trascina per i capelli nel lago l'amica – ex amica – con la quale il fidanzato l'ha tradita, quindi le mette la testa sott'acqua, e se non rischiasse di essere scoperta da una prostituta col suo cliente, gliela avrebbe pure lasciata sotto, la testa; che caccia cinghiali di frodo; che si ribella a un destino da mezzasega eccellendo, lei povera, prima nel liceo classico «dei ricchi» e poi laureandosi in filosofia, per scoprire tuttavia che con quella laurea può al massimo aspirare di andare a fare le pulizie nell'appartamento della vicina.

La vicenda del romanzo è vista attraverso gli occhi di Gaia, ma la ragazzina che diventa giovane donna non è la protagonista: il vero protagonista è il lago di Bracciano, sulle cui sponde si dipana la storia. Sono le acque del lago, puzzolenti di benzina, melmose, oscure, che celano un presepe che chissà se c'è, a informare di loro, pagina dopo pagina, lo scritto di Caminito. «Alla fine della strada lo vedo, lingua di carbone, odore di alghe limacciose, e sabbia densa: il lago».

E poi c'è mamma Antonia, rossa per via della capigliatura fiammante e del cuore a sinistra, disillusa e costretta a combattere contro un'esistenza grama, animata da una sete di giustizia destinata a non estinguersi mai. La madre che non esita a intrufolarsi senza appuntamento nell'ufficio dove nessuno la vuole per farsi assegnare la casa a cui ha diritto. «Io sono stata nei vostri uffici, tutti gli uffici, ho portato i documenti che avete chiesto, ho sposato l'uomo che viveva con me, gli ho fatto adottare mio figlio, sono rimasta incinta, ho formato un nucleo famigliare, ho tutti i requisiti». Ma lei è entrata nella stanza con l'inganno la responsabile la vuol cacciare, la donna si siede per terra. «Loro la alzano e la spostano di peso, la sollevano per braccia e gambe e allora la camicetta si apre e mostra un reggiseno senza ferretto, seni gonfi, la gonna si strappa e spuntano le sue mutande, mia madre ha già fatto a brandelli il vestito buono e scalcia e grida, come fiera spietata. E io è come se fossi lì, in piedi, a guardarla dall'angolo della stanza, la giudico e non la perdono».

La lingua che utilizza Giulia Caminito è magistrale: ricercata, tornita, attenta, è un piacere leggere il suo fraseggio. «La gente vampirizza la morte, ne succhia via l'ultimo decoro, la gente si stipa al funerale per dire d'esserci stata e piange qualcuno che le era indifferente»: è un cesello, un'attenzione spasmodica al raggiungimento della forma perfetta.

«Le chiacchiere erano state imbarazzate e tronche»; «alcuni gli girano intorno e ballano, nel rito pagano della rinascita»; «non torno indietro e continuo a scavare la trincea della nostra separazione»: tutto bellissimo, ma qualcuno si esprimerebbe davvero in questo modo? Sembra un po' una prosa da scuola di scrittura

SGUARDO DI POVERTÀ

La famiglia di Gaia, che ha tre fratelli, è povera ai limiti dell'indigenza, mamma Antonia deve pensare a tutto anche perché il marito cade da un'impalcatura e rimane paralizzato, senza uno straccio di risarcimento in quanto muratore in nero, anzi deve pure dire di essere caduto dalle scale. Gaia frequenta il liceo e l'università facendo la pendolare da Anguillara Sabazia, dove vive (e dove ha abitato pure Caminito) a Roma, ma la grande città non compare tra le pagine che restano ancorate al lago e al suo borgo.

C'è tutto, in questo libro: trama, impegno sociale, tratti autobiografici di Caminito che conosce i luoghi di cui scrive per averci vissuto, aspetti biografici nella ricostruzione delle vite dei protagonisti. Come precisa l'autrice: «È un romanzo che assorbe, digerisce e restituisce brandelli di vita reale, non importa di chi, perché il vuoto ordinario dell'adolescenza, la lotta quotidiana per la sopravvivenza, le discriminazioni imposte dal censo e dal pregiudizio, la distanza siderale tra città e provincia, la ricerca di un "posto" nel mondo o la rinuncia, sono temi universali».

Questo è il terzo romanzo di Caminito: finalista dello Strega, oltre che del Campiello, su Amazon conta attorno alle cinquecento recensioni, segno dell'interesse che sta suscitando. Il romanzo d'esordio "La grande A" ha vinto il premio Bagutta opera prima, nonché i premi Berto e Brancati giovani. Il secondo "Un giorno verrà" ha vinto il premio Fiesole Under 40. La scrittrice romana ha anche pubblicato un libro di racconti: "Guardavamo gli altri ballare il tango e altri racconti" e afferma di trovarsi ugualmente a proprio agio sia con la forma lunga (romanzo) sia con quella breve (racconto).

Alessandro Marzo Magno

L'ACQUA DEL LAGO NON È MAI DOLCE di G. Caminito
Bompiani
18 euro

Ad Abano è "Arte Eroica" Opere al tempo del Covid

L'INIZIATIVA

Il messaggio arriva dai ragazzi ed è destinato agli adulti. Per far comprendere il loro senso di solitudine, il fatto che durante la pandemia si sono sentiti isolati e quindi hanno vissuto momenti di profonda sofferenza, anche perché accusati di diffondere il contagio. Una situazione che tutti abbiamo vissuto sulla nostra pelle e che si riflette anche nel nondo della cultura. Questo stato d'animo si evince dai reportage, impaginati in un modello grafico condiviso, realizzati dagli studenti del liceo "Fermi" protagonisti della mostra "Noi i ragazzi del Covid 19. Fenomenologia per immagini dell'esperienza pandemica", che si tiene a Villa Bassi ad Abano (Padova), e che da venerdì andrà ad affiancarsi a un'altra iniziativa culturale di spessore, cioè l'esposizione "Arte Eroica. Miti di una ritrovata libertà", allestita nel medesimo contesto.

LA RIFLESSIONE

In pratica, quindi, trenta giovani del triennio, lo scorso anno, quando la frequenza sui banchi era contingentata, hanno seguito un corso di formazione sugli aspetti tecnici della fotografia, al temine del quale sono stati invitati a rappresentare attraverso i loro scatti l'esperienza vissuta nei mesi di chiusura totale.

La mostra si articola in un percorso di sale virtuali, che accolgono i lavori suddivisi per temi: per esempio, c'è quella del "cambiamento" a cui ci siamo dovuti adeguare, quella della "nuova normalità", a cui siamo stati costretti ad abituarci, ma anche quella delle "occasioni", con le novità tecnologiche. Si arriva poi ai "paesaggi del silenzio", ovvero agli spazi urbani deserti. L'ultima propone una sorta di "lamento", con i giovani accusati di essere degli untori e considerati quindi portatori di sventura.

Il progetto ha preso forma nel periodo caratterizzato da didattica a distanza e socialità azzerata, con stati d'animo e sensazioni che sono stati immortalati in diretta.

UN PERCORSO CULTURALE DI GRAFICA E PITTURA CON ARTISTI ITALIANI DURANTE IL PERIODO DEL LOCKDOWN

I DETTAGLI

Promotrice dei due eventi nella suggestive cornice del centro termale è Cristina Pollazzi, assessore alla Cultura. «Dopo l'esperienza con l'arte eroica - ha osservato - mi è sembrato logico andare con il pensiero ai ragazzi, cioè ai soggetti che più hanno sofferto per il Covid, dandogli la possibilità di rappresentare le loro fragilità. E quando sono venuta a conoscenza dell'iniziativa del Fermi non ho avuto dubbi nel portarla ad Abano, offrendo a questi giovani la possibilità di tirar fuori il meglio della loro esperienza al Museo di Villa Bassi».

«La fotografia – spiega il professor Sergio Giorato, curatore della mostra – per la sua specificità di utilizzare un codice analogico, si presta a essere insieme documento ed espressione, fedele riproduzione, ma anche manifestazione del pensiero. Obbligata a guardare il mondo, l'immagine espone il "fuori", ma esprime anche ciò che accade dentro di noi».

Da dopodomani "Noi, i ragazzi del Covid-19. Fenomenologia per immagini dell'esperienza pandemica", sarà visibile sul sito del liceo https://www.liceofermipadova.edu.it/ e sui canali digitali del Museo.

Nicoletta Cozza

ABANO La mostra "Arte Eroica", a sinistra, un quadro esposto

«UN'OCCASIONE PER RITROVARE LA PROPRIA LIBERTÀ E FAVORIRE UNO SCAMBIO DI ESPERIENZE»

Sport

CICLISMO

Vuelta, cade Roglic il norvegese Eiking nuova maglia rossa

L'australiano Michael Storer ha vinto per distacco la decima tappa della Vuelta, da Roquetas de Mar a Rincon de la Victoria (189 km). Quinto a 22" il norvegese Odd Christian Eiking (foto) che ha strappato la maglia rossa a Primoz Roglic, caduto e giunto a 11'49". In classifica lo sloveno ha ora un ritardo di 2'17".

COME STANNO LE 7 SORELLE

Juve fragile, Inter serena Il Milan ancora un rebus Roma quadrata, Napoli tenace, la solita Atalanta La Lazio è un cantiere

RITROVATO Paulo Dybala ha ricominciato con Allegri come aveva chiuso, segnando

INFINITO Edin Dzeko, dalla Roma all'Inter, non ha perso il fiuto del gol.

LEADER Sergej Milinkovic, uomo-squadra nella vittoria della Lazio a Empoli. Sarri gli ha affidato le chiavi della squadra

TALENTUOSO L'esultanza di Brahim Diaz, match winner per il Milan a Genova contro la Samp

VELOCE Luis Muriel, arma veloce e potente dell'attacco di Gasperini. Sabato ha trascinato l'Atalanta al successo a Torino

CAPITANO Lorenzo Insigne, leader del Napoli di Luciano Spalletti seppure senza rinnovo del contratto

CICLONE Tammy Abraham, già decisivo alla prima apparizione in campionato

L'ANALISI

Impressioni d'agosto, strappate al primo vagito del campionato. Ha fatto un gran caldo, c'è il mercato di mezzo, i lavori in corso ingombrano la strada, è prestissimo per valutazioni sapide. Si intuisce però che tra le sette sorelle deputate e i restanti due terzi della serie A tira aria di differenze sostanziali, incolmabili. Due pareggi in 10 gare, vincono tutte e sette le favorite tranne la Juve, e quelle sette segnano 17 dei 36 gol totali (mai così tanti dalla prima di campionato del 1950), subendone appena 5. Il solco sacro è già tracciato, e non ci voleva Romolo.

JUVENTUS

Per unanime atto di fede della critica, in ossequio all'equazione-Allegri (se c'è lui arriveranno più punti che con Pirlo: sicuri?), la Juventus è la favorita. Ma si rimonta da sola due gol a Udine, Max pasticcia con i cinque cambi e lo ammette, Ramsey regista è un pio desiderio e un messaggio, poi c'è la grottesca grana di Ronaldo. Finora è costato 300 milioni, eppure ormai è ospite indesiderato da sbolognare a chicchessia, è il cerino in mano ad Agnelli. La sensazione è di un ambiente fragile e con fragili certezze, anche tecniche. Almeno Dybala promette risvegli.

CALHANOGLU LA VARIABILE DI INZAGHI MOURINHO HA MOLTO TALENTO DAVANTI SARRI ASPETTA L'ALA E IL MIGLIOR IMMOBILE

INTER

L'Inter è parsa serena, nonostante un'estate antipatica e mossa. Molto ci ha messo il Genoa. Cerca attaccanti per assistere Dzeko (reggerà i ritmi di una stagione all'Inter? Bella domanda), teme ancora di perdere Lautaro, sotto sotto sospetta che senza Lukaku e Hakimi si sarà più deboli per forza. Da valutare alla lunga l'adattabilità di Calhanoglu a un ruolo che gli imporrà molte corse all'indietro contro avversari tosti. Handanovic pare flettersi. Parecchio dipenderà da come reagirà la squadra ai molti millibar di pressione in meno di Inzaghi, rispetto a Conte, e ai borbottii di San Siro quando le cose si faranno difficili.

ROMA

La Roma doveva partire forte, perché è l'unica con un impegno internazionale d'agosto e perché José lo vuole. Ha già una sua dignitosa struttura d'insieme, si slabbra poco, mostra fiducia. Cerca equilibri difensivi senza disperdere una goccia di talento offensivo, che è cospicuo con i due nuovi acquisti esotici, Eldor e Abramo. Se sul mercato troverà muscoli e personalità, ci si faranno i conti. Difficile pensare a un Mourinho che sogna di lottare per il quarto posto.

LAZIO

Al di là della vittoria di Empoli, in chiaroscuro, la Lazio potrebbe essere la più lenta delle 7 a decollare. Sarri impone una rivoluzione completa di mentalità: si passa dal sistema metrico decimale con metri e centimetri, al sistema imperiale britannico, con piedi, pollici e yard. Ma si può fare. Il Comandante vuole gente di gamba alla Basic, e pazienza se Luis Alberto non si allinea: un centrocampo con lui e Milinkovic insieme può non essere sostenibile, se lo spagnolo non aumenta l'intensità. Si attende il miglior Immobile, e un'ala dal mercato. Rimane debole in porta.

MILAN

Contro la Samp la sfanga, ma il Milan è tutto da chiarire. Ha pochi gol in canna: Giroud non è mai stato una mitraglia e Ibra, siamo seri, quanto può offrire a 40 anni? Di Kessié non v'è certezza, il mercato chiama, vedremo, e lì gireranno le cose pure per Pioli. Eppure il tutto ha l'aria di un progetto con diverse incognite. Maignan bel portiere, ma da proteggere.

NAPOLI

L'immobilità del Napoli sul mercato è la storia dell'estate: unico ingaggio Juan Jesus (omissis). L'acquisto vero è Spalletti. Con l'*hombre vertical* delle panchine, lentamente si migrerà verso un arrocco difensivo diverso da Gattuso e via negli spazi con Osimhen e Insigne. Ma serve un centrocampista, almeno. Chissà. De Laurentiis è ancora infuriato per quello strano Napoli-Verona di maggio, e non ha torto a farlo pesare ai giocatori. Intanto col Venezia hanno dimostrato di essere quadrati, tenaci.

ATALANTA

Si dice che dopo 3-4 anni un allenatore esaurisca la sua influenza su un gruppo. Gasperini è al sesto anno di Atalanta, e non è un uomo semplice, l'aneddotica gronda di esempi. Nessuno come Gasp migliora i giocatori che ha, pochi li stressano come lui. L'Atalanta ha cambiato portiere, è sempre lei in apparenza. Alcuni le chiedono lo scudetto, sembra un'enormità. Intanto, a Torino ha vinto come le grandi, senza meritarlo e nel recupero.

Andrea Sorrentino

Intreccio Ronaldo-Mbappè tra Juve e Psg L'Inter sceglie Correa, Belotti l'alternativa

CALCIOMERCATO

Mbappé ha fretta di andare al Real Madrid, Ronaldo conta le ore. La deadline incombe ed entrambi hanno fatto le loro mosse, in attesa di uscire allo scoperto. Messi al Psg non ha ancora innescato l'effetto domino che in molti si auguravano, e ora Kylian e Cristiano aspettano di conoscere il loro destino, a un passo dal gong di mercato. Altrimenti tutto rimandato alla prossima sessione estiva. E mentre cresce la fiducia della dirigenza merengues sulla chiusura dell'operazione, arrivano conferme pubbliche di Mbappé a "Esquire": «Quello francese non è il campionato migliore del mondo, ma come giocatore simbolo ho sempre avvertito la responsabilità di farlo crescere - le sue parole-. Qui in Francia la gente vuole solo che tu giochi e sorrida». Il divorzio è nell'aria, anche se il Psg non si arrende, e dopo Messi sogna Ronaldo ma c'è di mezzo il City. Ieri sono arrivate conferme sul possibile trasferimento di CR7 in Premier. Guardiola ha dato il suo assenso e, in caso di naufragio dell'operazione Kane, sarebbe pronto ad intavolare uno scambio con la Juventus. Gli inglesi in cambio offrono Laporte, ma il nome indicato da Allegri per l'eventuale sostituzione del portoghese è sempre Gabriel Jesus.

INDIZIO

Le inquietudini (e le panchine) del portoghese hanno portato ieri a un equivoco nei confronti della proprietà del Psg: un certo Khalifah bin Hamad Al Thani ha postato sui social un fotomontaggio suggestivo di Cristiano con la maglia del Paris, accanto a Messi, e la scritta «Forse». Falso indizio: ogni collegamento con la famiglia del fondo che gestisce il club parigino è stata smentito. La Juve al momento continua a lavorare su due fronti: con o senza Ronaldo, anche se formalmente non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dal suo entourage sull'imminente addio. La dirigenza bianconera non ne farebbe un dramma, anzi, incassando 25 milioni (o un giocatore di pari valore) ne ammorterebbe il cartellino, e l'ingaggio risparmiato per l'ultimo anno potrebbe essere reinvestito su un alto profilo: Icardi o Gabriel Jesus. Intanto l'infortunio di Ramsey (lesione all'adduttore della coscia destra) potrebbe cambiare i piani su McKennie, valutato 30 milioni e sul mercato: per il texano si sono fatte avanti Aston Villa, Everton e Tottenham (prestito), ma la Juve potrebbe congelarlo.

PER L'ATTACCANTE LOTITO HA ABBASSATO LE RICHIESTE A 31 MILIONI. PELLEGRI È DEL MILAN CHE ORA VUOLE BAKAYOKO

TORREIRA IN VIOLA

Ieri intanto grosso della Fiorentina. Il club viola ha preso il regista che voleva ed è Torreira, particolarmente gradito a Italiano. L'uruguayano ex Samp torna in Italia con la formula del prestito oneroso a 1,5 milioni di euro con riscatto fissato a 15. Il Milan ha preso Pellegri e sta stringendo i tempi per Bakayoko, l'Inter è attivissima per rinforzare l'attacco. Si era sparsa la voce di un accordo raggiunto con il Torino per Belotti, sulla base di 15 milioni di euro, ma nelle ultime ore ha ripreso quota la candidatura del laziale Correa, visto che il presidente biancoceleste Lotito avrebbe deciso di far scendere il prezzo dai 35 milioni inizialmente richiesti a 31. Le prossime 24 ore saranno decisive, e se la trattativa andrà a buon fine, la Lazio cercherà di dare anche Caicedo al Genoa, per poi puntare su Kostic e Boga per rinforzare il settore avanzato. Per ora si ritrova senza acquirenti Scamacca, visto che l'Inter è andata su Correa e che la Fiorentina ha parzialmente mollato la presa visto che il patron Commisso ha ribadito l'incedibilità di Vlahovic.

Quizás ?
Maybe ?
Peut-être ?
Traduci il Tweet

SUGGESTIONE CR7 e Messi in maglia Psg: fotomontaggio su Twitter attribuito a un membro della famiglia Al-Thani, poi la smentita

I GIOCHI PARALIMPICI SI APRONO AL MONDO

▶Messaggio da Tokyo: «Voliamo anche con una gamba». Sfila la bandiera afghana

▶Emozionata Bebe Vio con il tricolore «Onorata, ma ora caccia alle medaglie»

L'EVENTO

L'importanza delle Paralimpiadi è racchiusa in tre parole all'apparenza fredde: quindici per cento. E' la percentuale di persone affette da disabilità fisiche nel mondo, un numero enorme che rende di conseguenza la competizione iniziata ieri a Tokyo importante come (se non di più) dei Giochi olimpici terminati l'otto agosto scorso.

Il momento della cerimonia di apertura che più colpisce allo stomaco è quando una bambina in carrozzella, minuscola al centro dello Stadio Olimpico, viene persuasa che anche con una sola ala le è concesso di volare. Basta che lo voglia. Così, sospinta dalla coreografia di artisti e ballerini disabili, quella piccola creatura si alza sul serio in volo sulla pista di decollo. Il momento rituale dell'accensione del braciere non ha avuto un solo protagonista, ma tre: la tennista Yui Kamiji e i giovani Shunsuke Uchida e Karin Morisaki, talenti nipponici delle bocce e del sollevamento pesi.

ALFIERI D'ITALIA

Eleganti nelle loro divise azzurre, Bebe Vio e Federico Morlacchi hanno tenuto con orgoglio il tricolore: «Camminare davanti ai miei compagni e portare la bandiera con Bebe è stata un'emozione veramente assurda, mi ha dato una grande carica», ammette il fuoriclasse di Luino, alla terza Olimpiade (sette allori). Vio, oro a Rio nel fioretto e pronta a ripetersi di nuovo, aggiunge: «A un certo punto la bandiera si è incastrata e con Federico ci abbiamo messo due ore per farla tornare a sventolare bene». Al di là di questi contrattempi, sfilare fa sempre effetto: «Speriamo di aver rappresentato l'Italia al meglio, siamo onoratissimi di aver avuto questo ruolo». Al fianco di Bebe e Federico, presente non col corpo ma col suo inviolabile spirito, c'era anche Alex Zanardi. L'uomo simbolo del movimento paralimpico italiano, reduce da un gravissimo incidente stradale, sarà il faro di tutta la delegazione azzurra. Il numero uno del Cip Luca Pancalli trattiene a stento l'emozione: «Quello che era impensabile un anno fa si è finalmente realizzato: la fiaccola dei Giochi paralimpici si è riaccesa, e con essa i sogni e le speranze non solo degli atleti venuti a Tokyo, ma dell'umanità intera».

ZONA MEDAGLIE E OUTSIDER

I due portabandiera non sono i soli italiani in cerca di metalli preziosi: Simone Barlaam non è più 'solo' l'enfant prodige del nuoto, ma una certezza affamata di ori. Nello sprint, la regina Martina Caironi non farà sconti a nessuno nei 100 metri categoria T42. Le difficoltà più grandi gliele potrebbe creare... una connazionale: la 19enne Ambra Sabatini sfoggia il record mondiale. Il ciclismo, orfano di Zanardi, fa affidamento sul veterano Giorgio Farroni (quinta Olimpiade per lui) e Fabio Nobile (oro nella Coppa del mondo in Portogallo). Per la serie 'gallina vecchia fa buon brodo', occhio a Oney Tapia e Assunta Legnante (lancio del disco e getto del peso): l'italocubano smania dalla voglia di migliorare l'argento preso a Rio, la campana invece vuole dimostrare di aver smaltito la rottura al tendine d'Achille.

115 AZZURRI Gli alfieri dell'Italia Federico Morlacchi E Bebe Vio

SUBITO IN GARA NUOTO E SCHERMA FARI PUNTATI SUL NOSTRO BARLAAM NELLO SPRINT SFIDA CAIRONI-SABATINI

TANTI CAMBI DI ROTTA

Allontanandosi dall'irritante pietismo di circostanza, i Giochi paralimpici di questa edizione segnano veramente uno spartiacque col passato. Per aumentare il bacino di tifosi, l'International Paralympic Committee ha regalato a 49 paesi africani i diritti tv dell'evento: milioni di persone che non avrebbero potuto godersi la rassegna ora potranno. La NBC non è da meno, in quanto per la prima volta trasmetterà 1200 ore di contenuti negli Stati Uniti. I giorni in cui le Paralimpiadi di Rio 2016 rischiavano di non farsi per carenza di soldi sembrano, insomma, davvero lontani. Andrew Parsons, presidente dell'IPC, garantisce: «L'eredità dei giochi paralimpici porterà una nuova percezione della disabilità in Giappone e in tutto il mondo». Notevole il cambio di rotta degli Usa: i medagliati americani prenderanno lo stesso premio in denaro dei loro colleghi olimpici (prima era un quinto). Curiosità: la Nuova Zelanda (unica nazione su 162 totali) ha rinunciato alla cerimonia d'apertura per timore del Covid. Triste, ma scontata, l'assenza dell'Afghanistan tornato sotto al giogo talebano. Mal bandiera ha sfilato ugualmente, l'immagine più bella.

Giacomo Rossetti

Atletica La prima gara dopo l'oro di Tokyo

Tamberi oggi torna in pedana a Losanna

In gara dopo la medaglia d'oro di Tokyo 2020, per la prima volta. È pronto a tornare in pedana il campione olimpico Gianmarco Tamberi, dalle 18 a Losanna. In un pomeriggio tutto dedicato al salto in alto nella piazza centrale della città, a sfidarlo troverà il bielorusso Maksim Nedasekau, bronzo ai Giochi. L'amico-rivale Barshim ha dato forfait.

METEO

Temporali al Centrosud. Stabile su Isole e al Nord.

DOMANI

VENETO
Fino al pomeriggio tempo stabile e in larga parte soleggiato sul Veneto. In serata peggioramento su Dolomiti e Prealpi in moto verso le pianure orientali.

TRENTINO ALTO ADIGE
Prima parte di giornata stabile e in larga parte soleggiata. Tra tardo pomeriggio e sera rapido peggioramento con veloci rovesci, soprattutto sui settori orientali.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Fino al pomeriggio tempo stabile e in larga parte soleggiato sul Friuli-VG. In serata rapido peggioramento con piogge e rovesci sparsi su Carnia e Prealpi in moto verso le zone di pianura. Più caldo.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	14	27	Ancona	17	27
Bolzano	17	30	Bari	22	28
Gorizia	12	28	Bologna	16	30
Padova	15	31	Cagliari	22	30
Pordenone	15	29	Firenze	15	32
Rovigo	16	30	Genova	19	24
Trento	17	30	Milano	19	30
Treviso	14	29	Napoli	24	28
Trieste	18	25	Palermo	26	32
Udine	14	29	Perugia	15	29
Venezia	18	28	Reggio Calabria	27	33
Verona	17	30	Roma Fiumicino	18	31
Vicenza	14	30	Torino	17	30

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina Estate** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Dedicato** Società
11.20 **TG1** Informazione
11.25 **Don Matteo** Fiction
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Il pranzo è servito** Quiz - Game show
14.50 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
15.40 **Estate in diretta** Attualità
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **TecheTecheTè** Varietà
21.25 **Superquark** Documentario. Condotto da Piero Angela. Di Gabriele Cipollitti
23.50 **Tg 1 Sera** Informazione
23.55 **SuperQuark natura** Doc.
0.50 **RaiNews24** Attualità
1.25 **Mood** Società

Rai 2
11.05 **Tg2 - Flash** Informazione
11.10 **Tg Sport** Informazione
11.20 **La nave dei sogni - Canada** Film Drammatico
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
15.45 **Il Commissario Dupin - Morti misteriose** Film Giallo
17.20 **Paralimpiadi Tokyo 2020 - Magazine** Informazione
18.00 **O anche no** Documentario
18.15 **TG Sport Sera** Informazione
18.30 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.35 **Tg 2** Informazione
18.50 **Un milione di piccole cose** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
20.55 **Croazia - Italia. Campionati Europei 2021 femminili** Pallavolo
23.00 **Vitalia - Alle origini della festa** Attualità
23.55 **Leggerissima Estate** Show

Rai 3
6.00 **RaiNews24** Attualità
8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.10 **Elisir d'estate** Attualità
11.10 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Il Commissario Rex** Serie Tv
15.50 **Una pallottola nel cuore** Fiction
17.30 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti** Musicale
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Famiglia allargata** Film Commedia. Di Emmanuel Gillibert. Con Arnaud Ducret, Timéo Bolland
23.15 **Ieri e Oggi** Attualità. Condotto da Carlo Conti
24.00 **TG Regione** Informazione

Rai 4
6.10 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.40 **Elementary** Serie Tv
8.25 **Senza traccia** Serie Tv
9.55 **Flashpoint** Serie Tv
11.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.55 **Criminal Minds** Serie Tv
14.30 **Supernatural** Serie Tv
16.00 **Flashpoint** Serie Tv
17.35 **Senza traccia** Serie Tv
19.05 **Elementary** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Fredda è la notte** Film Thriller. Di Tze Chun. Con Alice Eve, Bryan Cranston, Logan Marshall-Green
22.50 **Il principio del piacere** Serie Tv
0.45 **Supernatural** Serie Tv
2.15 **Senza traccia** Serie Tv
4.20 **The dark side** Documentario
5.40 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

Rai 5
6.40 **Wild Italy** Documentario
7.30 **Y'Africa** Documentario
8.00 **Darcey Bussel in cerca di Margot Fonteyn** Doc.
9.00 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
10.00 **La Belle Helene** Musicale
12.00 **Visioni** Documentario
12.30 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
16.00 **La visita della vecchia signora** Teatro
18.05 **Lezioni americane** Teatro
18.30 **Rai News - Giorno** Attualità
18.35 **Bernstein Reflections** Doc.
19.25 **Salman Rushdie un intrigo internazionale** Doc.
20.20 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
21.15 **Il flauto magico** Teatro
0.05 **Que Viva Musica 1** Musicale
0.55 **Hip Hop Evolution** Musicale

Rete 4
6.10 **Celebrated: le grandi biografie** Documentario
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **Un piede in Paradiso** Film Commedia
9.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **Detective In Corsia** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Flikken Coppia In Giallo** Serie Tv
16.50 **Visite a domicilio** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.35 **Cuore selvaggio** Film Drammatico
3.10 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Brave and Beautiful** Serie Tv
15.30 **Love is in the air** Telenovela
16.30 **Rosa La Wedding Planner - Cercasi casa disperatamente** Fiction
18.45 **Conto Alla Rovescia** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Quasi amici** Film Commedia. Di Olivier Nakache, Eric Toledano. Con François Cluzet, Omar Sy, Anne Le Ny
23.50 **Station 19** Serie Tv
0.50 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1
10.25 **Bones** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.45 **I Simpson** Cartoni
14.35 **I Griffin** Cartoni
15.00 **American Dad** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **The Goldbergs** Serie Tv
16.55 **Superstore** Serie Tv
17.20 **Will & Grace** Serie Tv
18.15 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.28 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Chicago Fire** Serie Tv. Di Jon Sed. Con Jesse Spencer, Steven R. McQueen, Monica Raymund
22.10 **Chicago P.D.** Serie Tv
23.05 **Prodigal Son** Serie Tv
1.40 **Brooklyn Nine Nine** Serie Tv

Iris
6.25 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
6.50 **Ciaknews** Attualità
6.55 **Renegade** Serie Tv
7.40 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.30 **Via del corso** Film Commedia
10.20 **Lolo - Giù le mani da mia madre** Film Commedia
12.25 **Tempesta di ghiaccio** Film Drammatico
14.45 **La valle della vendetta** Film Western
16.35 **Speed Racer** Film Azione
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Le riserve** Film Commedia. Di Howard Deutch. Con Keanu Reeves, Gene Hackman, Jon Favreau
23.30 **The Blues Brothers** Film Commedia
2.05 **Tempesta di ghiaccio** Film Drammatico
3.50 **Ciaknews** Attualità
3.55 **Speed Racer** Film Azione

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.30 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Swamp Shark** Film Thriller. Di Griff Furst. Con Kristy Swanson, Jason Rogel, Richard Tanne
23.15 **Edoné: la sindrome di Eva** Film Drammatico
0.30 **The Making of Love** Documentario

Rai Scuola
11.30 **The Great Myths - The Odyssey**
12.00 **Perfect English** Rubrica
12.05 **3ways2 serie 1**
12.20 **English Up** Rubrica
12.30 **Ribattute del Web Rai Scuola** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **La storia dell'elettricità**
14.00 **Progetto Scienza**
14.05 **La storia dell'elettricità**
15.00 **Memex** Rubrica
15.30 **The Secret Life of Books. Serie 1**
16.00 **Perfect English** Rubrica

DMAX
11.00 **Nudi e crudi** Reality
11.50 **Nudo e Crudo** Cucina
13.30 **I boss del recupero** Arredamento
14.20 **A caccia di tesori** Arredamento
16.05 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.55 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
19.35 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Life Below Zero** Doc.
22.20 **Life Below Zero** Doc.
23.15 **Vado a vivere nel camper** Documentario
0.15 **Cacciatori di fantasmi** Doc.

La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
13.55 **Eden, un Pianeta da salvare** Documentario
16.55 **La7 Doc** Documentario
18.00 **The Good Wife** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Caccia a Hitler** Doc.
0.45 **Tg La7** Informazione
0.55 **In Onda** Attualità
1.35 **L'aria che tira - Estate** Attualità

TV 8
12.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel**
14.00 **Hacker mortale** Film Thriller
15.45 **Un'estate da ricordare** Film Commedia
17.30 **La collezione di Mandy** Film Drammatico
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **X Factor People - 10 anni di audizioni** Musicale
23.45 **Italia's Got Talent** Talent
1.45 **Sex Movie in 4D** Film Comm.

NOVE
9.45 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Serie Tv
13.25 **Chi diavolo ho sposato?** Doc.
15.20 **Donne mortali** Doc.
15.50 **Il delitto della porta accanto** Documentario
17.40 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
19.30 **Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Il segno della libellula - Dragonfly** Film Thriller
23.25 **Faster** Film Azione
1.25 **Airport Security Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **In Veneto** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica
23.30 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **Time Lapse - Sulle tracce del passato** Film Thriller

Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.15 **Rugby Magazine** Rubrica
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis**
20.45 **Chi non fa non falla - I Papu**
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Basket Allianz - Bull Basket** Basket
23.45 **Beker On Tour** Rubrica

UDINESE TV
10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Case da Sogno** Attualità
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
17.30 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Tg News Veneto** Informazione
21.00 **Gli Speciali del Tg** Talk show
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Luna arriva nel segno e mette l'accento sulla **famiglia**, offre aiuto per questioni abitative. In positivo l'opposizione con Venere vi dà l'occasione di creare nuovi, stimolanti modi di vedere, pensare. Se non avete ancora avuto modo di spazzare via vecchie strutture che ostacolano il successo, Luna è giusta per dire: basta! Decidetevi prima dell'autunno. Amore grande, godete l'attimo fuggente, non pensate al domani.

Toro dal 21/4 al 20/5
La disponibilità di Mercurio, lavoro e **affari**, prosegue con più intensità per fine agosto, che si congeda con Luna bella pure per famiglia, amore. Proseguite con lavoro e progetti per la casa, potete contare su stelle favorevoli per le proprietà, come il trigono Urano-Marte, eccezionale per vendite, acquisti. Il canto d'amore intonato da Luna-Pesci è rimasto nel cuore, nei pensieri, risuonerà sabato con Luna-Toro.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Venere splendente è molto interessata alle persone sole, con l'odierna Luna-Ariete, opposizione, forma legami diversi da come ci si aspetta, forse non sarà per sempre ma vale la pena tentare questa bella follia. Date più movimento agli amori di vecchia data, vi siete adagiati da quando c'è Marte-Vergine, che non si risparmia però in famiglia, lavoro. Mancano le scosse dei Gemelli nella vita collettiva, svegliatevi.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Nessuno conosce meglio di voi gli influssi della Luna, siete sotto il suo governo dalla nascita, ogni cambio di fase o postazione vi tocca. Eccola oggi e domani, dal mare dei Pesci ai monti dell'Ariete, faticosa la salita al successo. Ma il **successo** è scritto nel cielo da altri pianeti, si tratta di non reagire a critiche e osservazioni in famiglia. Salute instabile. Amore, la responsabilità non è solo dell'altro.

Leone dal 23/7 al 23/8
I pianeti legati al denaro, Mercurio per primo, sono disponibili e anche la Luna cercatrice d'oro in Ariete, vi aiuta a trovare una nuova vena. Non soltanto Mercurio, che resterà a lungo positivo e attivissimo anche nel lavoro, ora avete anche Venere in Bilancia che assicura la dose di **fortuna** che ci vuole sempre. Iniziate sotto questo cielo a programmare nuove iniziative, progetti anche per il vostro grande amore.

Vergine dal 24/8 al 22/9
I soli intoppi possibili sono provocati da qualche Luna contraria, come è successo nelle ultime 48 ore, ma quando la Luna passa in Ariete lancia un diverso messaggio: "vai che ce la fai!" Date l'assalto a persone che volete coinvolgere nei vostri progetti di lavoro, sul tavolo delle trattative mettete anche proposte di affari. Tuttavia, finché non ci sono certezze, bisogna lavorare in **segreto**. I segreti del cuore...

Bilancia dal 23/9 al 22/10
L'animo buono della Bilancia gode di bella fama in astrologia, ma oggi non fatevi coinvolgere troppo nelle situazioni altrui, non è tutto vero quello che vi sentirete dire. Luna, quando si mette in testa di andare contro, ci riesce, specie per quel che riguarda le collaborazioni, rapporti con persone che servono a carriera, affari. Agitato pure l'**amore**, ma passionale (se non accusate emicranie). Venere, sensualità.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Amicizie in primo piano. Indispensabile contare su presenza e aiuto di persone amiche per completare grandi cambiamenti nel lavoro, per cominciare, poi pure nella vita privata. Siete interessati da pianeti che stanno trasformando il mondo, pensate se non riusciranno a farlo con voi che più di altri sentite ogni vibrazione del cielo. Luna-Ariete accende una luce su un nuovo obiettivo, una persona...in avvicinamento.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Col passare delle ore sarete più calmi alla fine quasi euforici, effetto Luna che esplode di vita in Ariete, segno della vostra vita più bella. Una dolce vita è nelle vostre aspettative, nessuno vi impedisce di sognare ma per fortuna abbiamo i pianeti in Vergine che non vogliono voli di fantasia in affari ma fatti, occasioni. Ancora sotto esame fino a settembre. Importante superare quello in **amore**, non è difficile.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Difficile che una sola Luna vinca contro Sole e 2 pianeti in Vergine, anche se ha in Venere un'efficace alleata, ma intanto riesce a provocare tensione in famiglia, confusione nel lavoro. Luna-Ariete stanca pure fisicamente, specie le donne, tocca parti basse del corpo (fianchi, cosce), classiche le emicranie. Ma farete tutto ciò che avete deciso! Anche noi a volte restiamo increduli davanti alle vostre **capacità**.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Non abbiamo ancora citato un altro effetto del Sole e due pianeti in Vergine, possono tornare d'attualità discussioni sui beni in comune con altri. Questioni di eredità, divisioni, spartizioni. Nel caso servissero facilitazioni legali o burocratiche potete contare su Giove e Venere, la fortuna vi segue anche in affari all'ultim'ora, è sfacciata nelle conquiste d'**amore**. Figli in arrivo anche fuori dal matrimonio.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Le crisi nelle collaborazioni e in generale con chi siete in stretto contatto per lavoro e affari, non vanno considerate negative. Vi danno grinta e forza, aumentano la vostra creatività, la volontà, ma bisogna trovare sintonia con gli altri. I **coniugi** devono essere solidali pure nell'educazione dei figli. L'importante per voi è amare, dare, essere amati. Siete venuti al mondo sotto il meraviglioso segno dei Pesci.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 24/08/2021 LOTTO

Bari	31	32	78	47	66
Cagliari	72	67	3	47	79
Firenze	56	32	50	34	77
Genova	82	5	73	15	11
Milano	7	11	22	53	47
Napoli	51	39	36	21	90
Palermo	1	40	14	5	8
Roma	11	13	39	69	50
Torino	61	87	82	27	21
Venezia	55	34	3	53	27
Nazionale	24	60	20	35	59

SuperEnalotto — Jolly

43 66 12 48 63 27 — 18

Montepremi	74.647.473,62 €	Jackpot	70.602.549,62 €
6	- €	4	325,88 €
5+1	- €	3	25,85 €
5	42.471,71 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 24/08/2021

SuperStar — Super Star 22

6	- €	3	2.585,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	32.588,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

> «ESSERE CANDIDATO NEL PD CREDO SIA UNA MOSSA CHE DI FRONTE A TANTI CECCHINI PRONTI A SPARARMI È DI RESPONSABILITÀ, DI NON PAURA»
> **Mattia Santori,** *leader delle Sardine e candidato Pd a Bologna*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

La salvaguardia

Bene la barriera per proteggere San Marco dall'alta marea ma mettiamola anche al riparo dagli sfregi degli imbecilli

Roberto Papetti

*Egregio direttore,
abbiamo letto la notizia che la Basilica di San Marco finalmente sarà protetta dalle acque alte: sarà infatti costruita una barriera in vetro che la circonderà interamente e non permetterà all'acqua alta di penetrare nei marmi e corroderli. Bene, ma credo che bisognerà fare i conti col turismo becero e villano che in molti casi "corrode" Venezia stessa: non mancheranno quindi quei "bravi" turisti che approfitteranno della barriera in vetro per scriverci sopra con pennarelli vari e/o per attaccarci sopra adesivi di ogni tipo, come d'altra parte vediamo da tempo sul vetro del Ponte di Calatrava. E speriamo anche che il vetro sia talmente resistente da non spaccarsi o rovinarsi sotto i colpi, magari sferrati con l'ausilio di un qualsiasi corpo contundente, da parte di qualche altro turista ubriaco. Purtroppo, con molte probabilità ciò avverrà, anche perché se ad oggi non si sono salvati da pennarelli, incisioni, adesivi e lucchetti vari neanche i marmi di molti monumenti, i ponti, e i masegni veneziani, non si vede come potrà salvarsi la futura barriera in vetro che abbraccerà la Basilica.*
Valter Roverato
Venezia

Caro lettore,
capisco e condivido la sua preoccupazione. L'avvio della costruzione della barriera è un risultato molto importante perché questa struttura consentirà di salvaguardare la Basilica dagli effetti devastanti dell'acqua alta, i cui segni sono, ahinoi, già molto evidenti come ha più volte denunciato il procuratore di San Marco Carlo Alberto Tesserin .

Purtroppo però come ha detto una volta Albert Einstein: "Solo due cose sono infinite: l'universo e la stupidità umana e non sono sicuro della prima" . Un'amara verità. Possiamo quindi essere ragionevolmente certi che qualche stupido-imbecille-incivile non resisterà alla tentazione di lasciare sulla barriera in vetro che verrà realizzata intorno a San Marco il segno del suo inutile, anzi deleterio, passaggio. Ci rendiamo conto che non sarà facile, ma vogliamo sperare che, consapevoli di ciò che potrà accadere, verrà adottato un sistema di vigilanza e di controlli adeguati che impedisca agli imbecilli di agire indisturbati e in libertà. Perché Venezia e la sua Piazza davvero non si meriterebbero questo ulteriore sfregio.

La pandemia
Medicine efficaci per debellare il virus

Bisogna arrendersi all'evidenza e considerare che non saranno i vaccini, i tamponi, le mascherine, i distanziamenti, le chiusure e l'illusoria immunità di massa che potranno farci uscire dalla pandemia perché sono solo dei temporanei palliativi. Il problema si risolverà solamente mediante la realizzazione di efficaci medicinali che facciano diventare la malattia facilmente curabile come ad esempio un'influenza o un raffreddore. Sarebbe bene quindi che il governo sollecitasse le aziende farmaceutiche in tal senso.
Roberto Dassi
Tolmezzo (Udine)

No vax
Far pagare le spese sanitarie

Perché non si fanno pagare le spese sanitarie ai ricoverati per Coronavirus non vaccinati?
Roberto Gasparini
Lido di Venezia

Capitalismo
Con tutti i suoi difetti il sistema migliore

Vengono tutti qua, dove trovano reddito di cittadinanza, vitto e alloggio assicurati. Questo vituperato capitalismo sfama tutto il mondo. Avrà i suoi difetti, come ha detto una volta Churchill, ma non ne conosco di migliori.
Enzo Fuso

Politica
E la Sardina finisce nel Pd

Alla fine la rivoluzione delle Sardine si è rivelata in bluff. E dire che avevano anche occupato il Nazareno. Ora il leader del movimento Mattia Santori si candida alle prossime elezioni amministrative di Bologna proprio nelle fila del Pd. Alla faccia della coerenza.
Gabriele Salini

Afghanistan
Da dove provengono le armi dei talebani?

Vorrei sapere quelle armi ostentate dai talebani chi le fabbrica e chi le vende e da dove arrivano i soldi per portare avanti tutta questa operazione.
Bruno Rizzi

Scuola
Una ripartenza senza garanzie

Il rientro in classe si avvicina, ma ancora mancano norme certe per il nuovo anno scolastico. Preoccupano le misure di sicurezza e le responsabilità dei controlli sul personale scolastico. Il ministero dell'Istruzione ha promesso fondi per evitare il sovraffollamento delle classi e con il distanziamento, che da obbligatorio diventa solo consigliato, si pensa di ritornare a consentire la presenza di due studenti per banco. Di nuovo gomito a gomito, ma con mascherina e controlli serrati. Per i più piccoli si ipotizza lo screening a campione con test salivari meno invasivi dei normali tamponi. Ma la questione primaria resta quella relativa al controllo del Green pass che, secondo il presidente dell'associazione dei presidi Paolino Marotta è «impraticabile». È infatti inimmaginabile che «il personale delegato dal dirigente sia tutti i giorni agli ingressi e per diverse ore a controllare la certificazione di docenti e Ata in coda per assumere servizio», spiegano. Per quanto riguarda i contagi si guarda con apprensione lo stato dei trasporti. La capienza è all'80 per cento in zona bianca e gialla, sempre con obbligo di mascherina. Si prevedono orari di ingresso scaglionati per evitare la calca sui mezzi nelle ore di punta. Frattanto il ministro delle infrastrutture, Enrico Giovannini, spinge affinché le scuole adottino la figura del manager, ossia un responsabile della gestione dei trasporti. Resta critico Antonello Giannelli, presidente dell'associazione nazionale dei dirigenti della scuola, che denuncia:«Senza risposte chiare la situazione sarà ingestibile».
Antonio Cascone
Padova

Dopo l'incidente
Grazie a tutti per i soccorsi e le cure

A distanza di tempo dal 14.05.21, giorno dell'incidente subito in piazza ad Azzano Decimo (come pedone finito sotto le ruote di un'auto) vorrei esprimere la mia gratitudine a chi, del posto o di passaggio, mi ha soccorsa... spero anche di rintracciare così il primo signore intervenuto. Grazie alla Polizia municipale, al personale di ambulanza, auto medica ed elicottero (grazie a Dio non servito), pronto soccorso ospedale si Pordenone, reparti di medicina d'urgenza, chirurgia vascolare, 3a medica, chirurgia della mano, radiologia ecc... In generale grazie a tutti coloro che mi han assistita (compreso per i trasferimenti in sedia a rotelle e varie necessità più basilari). In un periodo difficile per il personale ospedaliero io ho avuto ottima assistenza.
Rita Murador
Azzano Decimo

Disagi telefonici
Ma almeno è arrivato il rimborso

Vivo da 16 anni in Alto Adige ma sono una vostra abbonata essendo nata e vissuta a Venezia per 50anni. Leggo sul Gazzettino di giovedì 19/08 la lettera del sig. Severin al quale vorrei raccontare la mia esperienza riguardo ad un guasto Telecom. Tutto inizia nell'agosto dell'anno scorso quando il mio telefono fisso diventa muto. Chiamo Tim che dopo alcuni giorni invia un tecnico a sistemare la linea. Non voglio dilungarmi su quanto ho passato fino a gennaio 2021 con la linea che veniva sistemata per interrompersi di nuovo dopo qualche giorno. L'interruzione non era dovuta all'edera, come nel caso del signore, ma alla quantità di neve caduta o, in alternativa, ai lavori di scavo effettuati per posare la fibra ottica. Finalmente dopo mesi ne siamo venuti fuori! L'unica cosa positiva è che Tim ha rimborsato sulla bolletta gli euro per ogni giorno di mancato utilizzo. Magra consolazione ma meglio di niente!
Annalisa Baccante

Venezia e turismo
Tutelare la libertà di circolazione

In merito alla proposta – che mi auguro rimanga tale – di far entrare dal 2022 nel territorio della città di Venezia solo coloro che si sono "prenotati", mi fermerò a citare l' Articolo 16 della Costituzione italiana: "Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza". E qui mi fermo, perché ritengo che la Costituzione sia sufficiente. Forse i veneziani, o il loro sindaco, ritengono Venezia una "cosa loro", ma sommessamente ricordo che ogni città in Italia appartiene allo Stato italiano quale territorio dello stesso, ed in ogni luogo del territorio nazionale è costituzionalmente garantito il libero accesso. Vero sarebbe se il territorio comunale fosse interamente privato, ma così non è, perché Venezia non è privata, non è un parco giochi, non è dei gestori di hotel. È territorio italiano. Ciò detto, inutile ribadire che ogni limitazione della libertà di circolazione (sia per denaro, per classi, per propensione individuale, ovvero turistica) non è ammessa dalla citata Costituzione, e che ogni atto contrario ad essa ricorda più vaghi sentori di autonomismo che di liberi diritti. Il controllo della qualità di chi accede a Venezia, il decoro, la gestione degli accessi sono problemi reali, ma che valgono per ogni città dello Stato italiano. Allora ogni città potrebbe adottare queste limitazioni? Suvvia, non scherziamo.
Giulio Goi
Pordenone

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 24/8/2021 è stata di **53.821**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Triplo raid dei ladri all'ora di pranzo nei negozi a Marghera

I ladri hanno preso di mira tre attività situate a pochi metri l'una dall'altra in via Trieste a Marghera durante la pausa pranzo: una fioreria, un'autoscuola e una macelleria

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Saltano sugli oblò della stazione e precipitano: gravi due 13enni

Molti ragazzi oggi vivono di realtà virtuale. Nei film, l'eroe salta da 4 metri senza conseguenze...quando piantano un coltello in pancia a qualcuno piagnucolano frasi del tipo «non credevo» (shopUser128336_GZ)

L'analisi

Le riforme necessarie dopo la fine di Quota 100

Alberto Brambilla

segue dalla prima pagina

(...) su dati forniti dalle nostre istituzioni. A fine 2019 avevamo 1,46 lavoratori attivi per ogni pensionato; è stato il dato migliore degli ultimi 23 anni e in crescita costante, merito quasi esclusivo delle riforme delle pensioni dal 1992 al 2011, visto che poco si è fatto per le politiche attive del lavoro e per la formazione. Se non ci fosse stata la pandemia da Covid-19 probabilmente nel giro di tre anni avremmo raggiunto quota 1,5, non un dato stellare ma sicuramente molto confortante. Le ultime stime a seguito della pandemia vedono il valore del rapporto scendere a 1,41 nel 2020 per risalire quest'anno all'1,437 con proiezione nel 2022/23 al valore del 2019. Perché questo accada occorre però mettere in atto una serie di iniziative sia sul lato delle pensioni (nuovi requisiti e nuovi strumenti) sia su quello dell'occupazione. A fine anno scade Quota 100 ma restano in vigore le norme di anticipo pensionistico e quelle per i lavori "gravosi" (Ape sociale), le norme per i precoci (quelli che hanno i lavoratori prima di compiere 19 anni), la pensione anticipata con 42 anni e 10 mesi per i maschi e un anno in meno per le donne e probabilmente Opzione donna; tutte soluzioni introdotte per correggere le imperfezioni della legge Fornero tant'è che a fine 2020, in 9 anni, gli "scampati" alle regole Monti-Fornero grazie alle 9 sanatorie (le prime 2 fatte dalla Fornero medesima) e di tutti gli anticipi offerti dagli ultimi sette governi, sono stati più di 750mila e supereranno 820mila a fine 2021. Inoltre, c'è il tema della cosiddetta decontribuzione, cioè gli sgravi e le agevolazioni che consentono di versare all'Inps meno contributi di quanto prevede la legge; tra il 2015 e il 2019 le decontribuzioni sono costate quasi 20 miliardi. Dunque, se si vuole garantire la sostenibilità del sistema pensionistico anche per le giovani generazioni la prima azione è limitare al massimo sia le anticipazioni sia le decontribuzioni; in particolare, Quota 100 potrà essere sostituita da una flessibilità in uscita tra i 64 anni (adeguati alla aspettativa di vita) con almeno 38 anni di contribuzione (di cui al massimo tre di figurativa) e i 67 anni e 3 mesi della vecchiaia. Ma attenzione, queste regole devono valere per tutti, anche per i contributivi puri molto penalizzati dalle riforme. La seconda azione da fare è sostituire tutte le anticipazioni citate (salvo per i casi di lunga disoccupazione) con tre strumenti: i fondi esubero che sono già operativi per banche e assicurazioni e sono a costo zero per lo Stato; i "contratti di espansione" (che prevedono una forma di ricambio generazionale con l'assunzione di un giovane ogni tot numero di prepensionati), con oneri totalmente a carico delle imprese oltre i 250 dipendenti; per entrambe le forme i requisiti sono 5 anni di anticipo rispetto ai 42 anni e 10 mesi (1 anno in meno per le donne), quindi anzianità di 37 anni e 10 mesi (36 anni e 10 mesi) o ai 67 anni di vecchiaia. Infine "l'isopensione", che consente un anticipo fino a un massimo di 4 anni (7 anni fino al 2023), con costi e contributi figurativi interamente a carico delle aziende con più di 15 dipendenti. Così facendo riusciremo a raggiungere l'età effettiva media di pensionamento in Europa, portando l'attuale età media da meno di 63 anni a poco più di 65 anni; ma soprattutto si ridurrà di molto l'incremento del numero dei pensionati che potrebbero rivedere quota 16 milioni nel 2025/26. Si tratta di azioni fondamentali se si considera che nei prossimi 15 anni andranno in pensione i baby boomers nati tra il 1960 al 1977 che sono tra 800mila e il milione di attuali residenti per ciascun anno di nascita e che verranno rimpiazzati da coorti molto meno numerose (quelli nati dal 1946 al 1959 sono quasi tutti in pensione). A parziale compenso del pensionamento dei baby boomers nei prossimi anni verranno cancellate circa 1,2 milioni di pensioni che sono in pagamento da 35 anni e più, frutto delle baby pensioni, dei prepensionamenti e altre agevolazioni; un altro milione di pensioni sono in pagamento da 30 a 35 anni. Per incrementare invece il numero di occupati che secondo le nostre stime potrebbero raggiungere quota 23 milioni 400mila a fine 2023, occorrerà rafforzare le scuole professionali che potrebbero generare oltre 200mila occupati l'anno, ridurre a valori minimi l'assistenza e le erogazioni del Reddito di cittadinanza con l'eliminazione del Reddito di emergenza, sostituendo queste prestazioni in danaro con servizi sociali finalizzati all'avviamento al lavoro considerando che le persone in età da lavoro tra i 20 e i 66 anni sono in Italia 35,3 milioni ma quelli che lavorano sono nemmeno 23 milioni.

**Presidente Itinerari Previdenziali*

La vignetta

da urlo!

7 giorni da non perdere, dal **23** al **29 agosto**

1ª puntata

Pomodoro da sugo
1ª Qualità

PRODOTTO ITALIANO

4 Mozzarelle Santa Lucia Galbani
400 g - 4,98 €/kg

Iniziativa valida nei punti vendita aderenti. Salvo errori tipografici.

8 Yogurt Müller
gusti assortiti

1 Kg

Vaschetta gelato La Cremeria Motta
gusti assortiti - 500 g - 3,18 €/Kg

700 g

Passata di pomodoro al vapore Valfrutta
0,86 €/kg

Spumante Cuveé Brut Astoria
750 ml - 3,99 €/L

Shampoo/Balsamo Pantene
assortito - 250/180 ml

Da 60 anni, Il valore della scelta

Friuli
IL GAZZETTINO
Mercoledì 25, Agosto 2021

San Giuseppe Calasanzio. Sacerdote, che istituì scuole popolari per la formazione dei bambini e dei giovani nell'amore e nella sapienza del Vangelo.

14°C 25°C
Il Sole Sorge 6.16 Tramonta 19.59
La Luna Sorge 21.39

LA GRADO PREBELLICA E DEL BOOM ECONOMICO NEI DOCUMENTARI DELLA CINETECA

Visibili su "Adessocinema"
Disponibili in streaming gratuito
A pagina XIV

Pordenonelegge
Ricky Tognazzi racconta Ugo Premio Cappello ecco i vincitori
Alle pagine XIV e XV

Spettacoli
I teatri dell'anima riparte con gli ultimi 5 spettacoli

Il via venerdì a Toppo di Travesio, con "L'Acquasantissima", le altre rappresentazioni a Sagrado, Udine, Pordenone e Polcenigo.
A pagina XIV

Reparti intasati, bufera in ospedale

▶Pd, Cittadini, M5S e Open sinistra Fvg preoccupati dall'allarme lanciato dalle Rsu dell'Azienda Friuli centrale

▶«Elevato rischio di contagi, basta scaricabarile. Riccardi intervenga» Caporale: letti bis sempre esistiti, non basta riaprire Cividale ad agosto

Reparti di Medicina sovraffollati, con troppi posti "bis" nelle camere, personale sotto pressione, assistenza ad ostacoli e difficoltà a garantire la sicurezza, soprattutto nell'era covid. Un quadro poco confortante quello tracciato dal segretario delle Rsu dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Massimo Vidotto. E non si è fatta attendere la bufera polemica: sotto accusa anche la gestione della sanità da parte dell'amministrazione regionale. Il direttore generale Denis Caporale ricorda che «i dati hanno un significato diverso a seconda di come vengono dati. I posti bis sono sempre esistiti e non è che aprendo Cividale ad agosto si risolva il problema».
A pagina II

OSPEDALE Il Santa Maria

Province di ritorno la Regione ci crede

▶Ma gli ostacoli non mancano Le minoranze vanno all'attacco

Cittadini al voto nella Primavera 2023 per eleggere presidente della Regione e presidenti e consiglieri "provinciali"? Il Governo regionale ci crede. Questo «è l'obiettivo», conferma l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, proteso a trasformare gli attuali Edr in enti di primo grado – cioè con governance eleggibile -, dopo la soppressione delle Province nel 2016. E ciò, nonostante il fuoco di fila che arriva dalle opposizioni.
A pagina VIII

Viabilità
Ok al piano per viale Venezia nel capoluogo

Via libera alla sistemazione di viale Venezia. La giunta ha approvato il progetto esecutivo per la riorganizzazione generale.
A pagina V

Calcio Lo spagnolo può fare la differenza in attacco

Deulofeu può essere l'arma in più

Scomparso nel corso dell'estate successiva al secondo intervento al ginocchio, Gerard Deulofeu è tornato a brillare per circa mezzora contro la Juventus, contribuendo al pareggio strappato dall'Udinese. A conferma che lo spagnolo, se in forma, può fare la differenza in attacco
Gomirato a pagina XI

Cinema muto
Zerorchestra musica Stanlio e Ollio

La Zerorchestra chiuderà la stagione 2021 del Cinema Sotto le Stelle con lo spettacolo "Laurel o Hardy - Prima della Coppia", stasera, alle 21, in piazzetta Calderari, a Pordenone. Il periodo tra il 1916 e il 1927 è ricchissimo di produzioni burlesque: si trattava di commedie commerciali, senza pretese artistiche, che costituivano, però, una formidabile palestra per la formazione dei nuovi talenti comici.
A pagina XV

Istruzione
Moduli, lavori e affitti: soldi a 30 progetti

Ripartenza ad ostacoli anche quest'anno per la scuola, ancora alle prese con le misure di contenimento della pandemia e la necessità di maggiori spazi, imposta dall'esigenza del distanziamento sociale. Per questo, il ministero ha distribuito dei fondi per finanziare lavori di edilizia leggera (una dote di 200 milioni in tutta Italia) e affitti di spazi per la didattica (70 milioni a livello nazionale).
A pagina III

Contro le esondazioni oltre sei milioni nella Bassa

Oltre 6 milioni per opere di mitigazione del rischio idraulico nella Bassa friulana. Prevede un corposo programma di interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel comune di Aquileia l'accordo stipulato, in un protocollo d'intesa firmato a Udine in questi giorni, dal Consorzio di Bonifica pianura friulana, Cafc Spa e Comune di Aquileia. Oltre 6 milioni di euro le risorse - ripartite fra il Consorzio e il Cafc - messe in cantiere, con la possibilità di avvalersi di istituti di ricerca e università, anche rafforzando la collaborazione in essere con l'ateneo di Udine.
A pagina V

FIRMA Il protocollo sottoscritto nei giorni scorsi

Treni
Boom di cicloturisti in aumento del 37%

Boom di cicloturisti in Friuli Venezia Giulia: un terzo in più rispetto allo scorso anno con un picco di presenze concentrato nei mesi estivi fra giugno e agosto.

Secondo i numeri forniti dalle Ferrovie sono il 37% in più rispetto allo scorso anno i cicloturisti a bordo dei treni regionali Trenitalia (Gruppo FS Italiane) in Friuli Venezia Giulia. Un primo bilancio della stagione estiva è particolarmente confortante.

Virus, la situazione

Reparti sovraffollati esplode la polemica

▸Allarmati Pd, M5S, Cittadini. Honsell: stanze "pollaio" pericolose per rischio contagi
Ma il direttore: «I posti bis sono sempre esistiti, non basta riaprire Cividale ad agosto»

LA POLEMICA

UDINE Reparti di Medicina sovraffollati, con troppi posti "bis" nelle camere, personale sotto pressione, assistenza ad ostacoli e difficoltà a garantire la sicurezza, soprattutto nell'era covid. Un quadro poco confortante quello tracciato dal segretario delle Rsu dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Massimo Vidotto. E non si è fatta attendere la bufera polemica: sotto accusa anche la gestione della sanità da parte dell'amministrazione regionale.

Ma l'AsuFc non ci sta. Il direttore generale Denis Caporale ricorda che «i dati hanno un significato diverso a seconda di come vengono dati. I posti bis sono sempre esistiti e non è che aprendo Cividale ad agosto si risolva il problema». Lo stesso Caporale già lunedì aveva chiarito che il sovraffollamento delle altre sezioni delle Medicine era determinato dalla chiusura agostana di un reparto per permettere le ferie del personale, come avviene di prassi al Santa Maria della Misericordia.

LE MINORANZE

Ma un tanto non è bastato alle opposizioni. La consigliera regionale dei cittadini Simona Liguori trova «decisamente grave la situazione segnalata dalle Rsu, che denunciano un sovraccarico di ammalati tale da impedire il lavoro in sicurezza e da aggravare la gestione dell'attività del personale. Che il piano ferie possa mettere in stallo l'ospedale di Udine, in difficoltà per l'elevato numero di ricoveri, la dice lunga sui problemi che si trovano ad affrontare il personale sanitario, i pazienti e i loro familiari. Con la chiusura in fretta e in furia dei 22 posti letto del reparto post acuti del nosocomio udinese e con la chiusura della Medicina di Cividale, che non riapre ancora a distanza di tanti mesi, è inevitabile che la struttura ospedaliera soffra questa pressione. E il covid non c'entra». Pure per la consigliera comunale udinese Eleonora Meloni (Pd) «il campanello d'allarme lanciato dalle Rsu dell'AsuFc non può essere sottovalutato dalla Direzione dell'Azienda, né lo si può derubricare a una burocratica questione di "piano ferie", scaricando implicitamente il barile sui lavoratori della sanità. La realtà è che disservizi, chiusure e problemi vari ormai segnano la quotidianità del nostro nosocomio, e non si vede una via d'uscita. Chi si è garantito cariche politiche sulle "macerie" lasciate dal centrosinistra faccia oggi un serio esame di coscienza e riconosca che le cose vanno peggio. Pauso ai nostri lavoratori della sanità per non essersi mai tirati indietro facendo anche doppi turni, senza prendere ferie e permessi. Sono i vertici della politica regionale che ne escono a pezzi».

REPARTI «POLLAIO»

Preoccupato dall'allarme lanciato da Vidotto anche l'ex sindaco di Udine (e oggi in Open sinistra Fvg) Furio Honsell, secondo cui questo ennesimo Sos «indica ancora una volta, come la più grande azienda sanitaria della regione sia gestita senza nessuna programmazione e pianificazione, ma venga travolta ogni volta dagli eventi, trasformando in emergenza ogni problema. Che la pianificazione delle ferie possa richiedere qualche modifica organizzativa è plausibile, ma che si debba ricorrere al sovraffollamento delle stanze è pericolosissimo. Siamo ancora in una situazione di pandemia e il rischio di contagio è altissimo, anche se gli occupanti al momento risultassero sani. Una delle richieste che avevamo fatto più volte all'assessore, da quando è scoppiata la tremenda infezione da covid-19 è stata quella di organizzare tutte le attività in stanze con un singolo occupante. Stiamo operando per opporci alle classi sovraffollate nelle scuole, le cosiddette "classi pollaio". Non possiamo accettare lo stesso fenomeno nelle strutture sanitarie. Auspichiamo che la direzione di AsuFc possa finalmente rendersi conto che gestire una grande azienda richiede una "grande" strategia e non si può vivere alla giornata».

RAPPRESENTANZE SINDACALI Il segretario Massimo Vidotto

Per il capogruppo del M5S in consiglio regionale Cristian Sergo «è fondamentale intervenire per dare respiro ai reparti di Medicina» di Udine. «La chiusura di reparti per consentire le dovute ferie al personale è un fatto normale in questi mesi dell'anno, ma la situazione che stiamo attraversando avrebbe dovuto portare a un'organizzazione diversa per evitare il sovraffollamento, riaprendo reparti nelle sedi periferiche invece di chiudere anche quelli. Ma al solito sembra che l'unica soluzione possibile sia allargare le braccia».

LE RSU

Il segretario delle Rsu di AsuFc, Vidotto, preoccupato dalle cifre «mai raggiunte prima» di letti bis attivati nelle Mediche, aggiunge che «assistere persone per lo più fragili in numeri elevati come quelli a cui si sta assistendo nelle Medicine a Udine in questi giorni ha delle conseguenze che se si vuole si può pure continuare a far finta di ignorare. Tuttavia qualche domanda non può che sorgere spontanea: siamo proprio sicuri di riuscire in queste condizioni di lavoro a garantire che tutte le persone fragili si alimentino adeguatamente, si idratino proprio come il ministro della Salute ci raccomanda ogni estate quando fa così caldo e trovino soddisfacimento dignitoso a tutti i loro bisogni primari? Saremmo tutti così tranquilli, sereni e pacifici ad avere un nostro caro non autosufficiente ricoverato in un letto bis senza campanello e con scarso spazio fisico di movimentazione? Siamo convinti che continuando a far lavorare i professionisti in queste circostanze stiamo veramente mettendo al centro dell'agire quotidiano i bisogni delle persone più bisognose? Sicuramente quello di cui siamo convinti è che i nostri anziani che hanno costruito questo Paese dopo la guerra, che sono gli ospiti principali delle Medicine si meriterebbero qualcosa di più e questo è forse ciò che rattrista di più chi lavora in prima linea più del carico di lavoro eccessivo», dice Vidotto.

Cdm

In liquidazione i bonus covid per medici e infermieri

IL BONUS

UDINE Come annunciato, con la mensilità di agosto arriveranno ai dipendenti di AsuFc anche i soldi delle risorse aggiuntive regionali 2020 (Rar), relative ai progetti definiti con gli accordi integrativi aziendali. Al comparto sono stati destinati 1,9 milioni di euro, per il bonus covid della seconda ondata, l'estensione dell'incentivo per la pandemia al personale che lavora nelle strutture più a rischio e con un carico organizzativo maggiore legato all'emergenza pandemica, gli interventi di compensazione per sostenere e potenziare l'offerta dei servizi, con slot e turni aggiuntivi. Per i dirigenti del ruolo sanitario le risorse liquidate ad agosto ammontano a 2,4 milioni per progettualità Rar e a 2 milioni per misure che gravano sul fondo strategico. Sempre ad agosto anche la dirigenza dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo percepirà una quota che ammonta a 74mila euro (Rar) e 15.800 euro (progettualità a carattere strategico). «Siamo consapevoli dello sforzo fatto in questi lunghi mesi da parte di tutto il personale, sanitario in primis ma anche per quanto riguarda il profilo tecnico-amministrativo: la liquidazione di queste risorse vuole essere un riconoscimento al lavoro costante degli operatori e un segno che l'Azienda è sempre al loro fianco», dice il direttore generale di AsuFc Denis Caporale. Le cifre in ballo erano già emerse a fine luglio quando i sindacati avevano raggiunto l'accordo sulle prestazioni aggiuntive, le Rar 2020 e il premio covid per la seconda ondata.

I SINDACATI

Come già allora avevano detto Giuseppe Pennino (Cisl Fp) e Stefano Bressan (Uil Fpl) in una nota, le Rar, da sole, non sarebbero bastate per pagare «la quantità di ore aggiuntive prodotte», ma grazie all'accordo raggiunto l'ultimo giorno del 2020, si è potuto attingere alle prestazioni aggiuntive per infermieri e tecnici di radiologia: «Il finanziamento a carico del bilancio aziendale è stato chiesto con insistenza dalle organizzazioni sindacali all'AsuFc e alla Direzione centrale che poi ha autorizzato l'Azienda, permettendo di liberare risorse dalla partita delle Rar ed ampliare la platea dei beneficiari». In busta paga, secondo la stima dei sindacati, i premi covid potranno arrivare «dai 400 agli 800 euro», mentre l'importo per le prestazioni aggiuntive dipenderà dalle ore lavorate. Anche Andrea Traunero della Cgil Fp si era detto allora soddisfatto dell'intesa.

CAPORALE: «SIAMO CONSAPEVOLI DELLO SFORZO FATTO IN QUESTI MESI DAL PERSONALE SIAMO AL LORO FIANCO»

SANITARI L'interno di una struttura

I DATI

Intanto ieri i numeri dei contagi sono rallentati. In regione su 4.471 tamponi molecolari sono stati rilevati 79 nuovi contagi (tra cui 3 migranti e una reinfezione) con una percentuale di positività dell'1,77%. Sono inoltre 3.380 i test rapidi antigenici eseguiti dai quali sono stati rilevati 20 casi (0,59%). Ieri erano ancora 11 le persone ricoverate in terapia intensiva mentre erano scesi a 31 gli ospedalizzati in altri reparti. Secondo i dati del bollettino reso noto dal vicepresidente Riccardo Riccardi i totalmente guariti ieri erano 105.169, i clinicamente guariti 104 mentre le persone in isolamento ammontano a 901. Dall'inizio della pandemia in Fvg sono stati registrati complessivamente 110.012 contagi di cui 51.336 in provincia di Udine.

Riavvio delle scuole arrivano i fondi statali

▶Oltre una trentina di progetti ammessi al finanziamento in regione

▶Risorse per i noleggi di moduli e gli affitti richiesti dall'Edr per le superiori udinesi

ISTRUZIONE

UDINE Ripartenza ad ostacoli anche quest'anno per la scuola, ancora alle prese con le misure di contenimento della pandemia e la necessità di maggiori spazi, imposta dall'esigenza del distanziamento sociale. Per questo, il ministero ha distribuito dei fondi per finanziare lavori di edilizia leggera (una dote di 200 milioni in tutta Italia) e affitti di spazi per la didattica (70 milioni a livello nazionale). Oltre una trentina i progetti finanziati nella nostra regione, sedici dei quali in provincia di Udine, fra affitti, noleggi di moduli e interventi. Fra i progetti finanziati anche due presentati dall'Ente di decentramento regionale (Edr) di Udine per le superiori del capoluogo. L'Ente guidato da Augusto Viola aveva infatti inviato le pratiche per finanziare i due moduli leggeri di via Diaz e dello Stringher e gli affitti di spazi in via Pracchiuso per lo Stellini, il Sello e l'Uccellis e per il Centro provinciale istruzione adulti di Tolmezzo. Nel contempo, l'Edr si sta muovendo anche per avviare il cantiere in via Aspromonte, per realizzare la nuova struttura da sei milioni al servizio del Centro studi, ma anche le nuove aule allo Stringher. L'intervento di maggior portata in programma, però, riguarderà il polo del Marchetti D'Aronco di Gemona, in zona sismica 1, che sarà cofinanziato dallo Stato: un quadro che si preannuncia di almeno nove milioni di euro. Altri lavori a Udine, invece, interesseranno il Malignani.

L'AVVISO

Il ministero guidato da Patrizio Bianchi ha appena pubblicato le graduatorie dei progetti degli enti locali, per l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022 in presenza e in sicurezza. I fondi, su precisa indicazione del ministro Patrizio Bianchi, sono stati distribuiti tenendo conto, in via prioritaria, della quantità di alunni presenti sui territori e, per la prima volta, delle classi numerose, come puntualizza il dicastero. Le candidature sono state aperte dal 6 al 13 agosto e sono state divise secondo tre tipi di intervento: per gli affitti e le spese di conduzione, per i noleggi di moduli (e spese), per gli interventi di messa in sicurezza e adeguamento di aule e spazi.

SPAZI SCOLASTICI Un'immagine del liceo Stellini

IN REGIONE

Per l'affitto di locali e le spese di conduzione sono stati ammessi al finanziamento statale 4 progetti in Friuli Venezia Giulia, di cui due in provincia, quello dell'Ente di decentramento regionale di Udine (importo richiesto 139.456,20 euro) e quello del Comune di Tolmezzo (24mila euro). Gli altri riguardano il Comune di Staranzano (24.975 euro) e il Comune di Maniago (50mila euro).

Per i noleggi di strutture modulari temporanee a uso didattico sono stati ammessi invece 10 progetti che interessano le scuole del Fvg. Hanno superato la soglia richiesta l'Edr di Udine (che ha ottenuto un punteggio di 39,4890 richiedendo un importo di 226.036,57 euro), il Comune di Monfalcone (50mila euro), Fontanafredda (80mila euro), Spilimbergo (21.040), Porcia (101.300 euro), il Comune di Pordenone (350.000), poi il Comune di Maniago (60mila euro), l'Ente di decentramento regionale di Gorizia (165mila euro), il Comune di Fogliano Redipuglia (57mila euro), ma anche il Municipio di Buja (327.440). Fra i progetti non ammessi in regione figurano quelli dei Comuni di Lestizza, Villa Santina, Trivignano, Pradamano, Attimis, Duino Aurisina.

Per quanto riguarda i lavori di adattamento di spazi, ambienti e aule didattiche di edifici pubblici adibiti ad uso didattico hanno passato "l'esame" una ventina di enti: il Comune di Monfalcone (85mila euro), Zoppola (100mila), il Comune di Pordenone (200mila euro), Fiume Veneto (200mila euro), Fontanafredda (100mila euro), il Municipio di Buttrio (34.900,00 euro), Tricesimo (35mila euro), Montenars (33mila euro), Trieste (50mila euro), San Vito Al Torre (150mila euro), Tolmezzo (85mila euro), Pasiano di Pordenone (200mila euro), Gonars (200mila euro), Fiumicello Villa Vicentina (182mila euro), Valvasone Arzene (120mila euro), Manzano (80mila euro), il Comune di Santa Maria La Longa (20mila euro), Medea (45mila euro), Bordano (190mila euro), Enemonzo (200mila euro), San Floriano del Collio (50mila euro) e infine il Comune di Paularo con una richiesta di 200mila euro.

A livello nazionale, per gli affitti sono stati 269 gli enti ammessi al finanziamento per un totale di 26.645.919,66 euro. Per i noleggi 247, per un importo complessivo di 43.190.380,54 euro. Per i lavori di messa in sicurezza e adeguamento ammessi i progetti di 1.299 Enti, per un totale di 175.112.377,39 euro. Con le risorse stanziate, si daranno risposte a 806.233 studenti, per un totale di circa 38mila classi.

Camilla De Mori

INVESTIMENTI Previsto un piano rilevante

Viale Venezia, ok ai lavori

▶Dopo l'approvazione del primo lotto per le due rotonde, nuovo via libera

▶Semaforo verde al progetto per la riorganizzazione generale

GIUNTA

UDINE Via libera alla sistemazione di viale Venezia. Dopo l'approvazione del primo lotto da un milione di euro (finanziati dal Cipe) per le due rotonde agli incroci con via via Birago/Gabelli e via Firenze/Mazzucato (con i relativi innesti), ora la giunta ha approvato il progetto esecutivo per la riorganizzazione generale delle viabilità sull'asse di accesso della città, per un importo da 1,63 milioni che il Comune ha ottenuto dalla Regione nell'ultimo assestamento di bilancio. Nel piano definitivo sono state apportate alcune modifiche rispetto a quanto era stato annunciato: resta, infatti, il semaforo in piazzale XXVI luglio verso viale Duodo così come via Mazzuccato rimane a senso unico (precedentemente era previsto il doppio senso di marcia) e saranno sistemati i parcheggi lungo la strada, di cui però la maggior parte sarà trasformata in lineare, per semplificare l'uscita evitando la manovra in retromarcia. Ora quindi partirà la fase delle gare: il cantiere del secondo lotto dovrebbe iniziare circa due mesi dopo quello del primo (in avvio prima della fine dell'anno) e i lavori complessivi dovrebbero durare meno di un anno. «Questo lotto di interventi - ha spiegato ieri al termine della giunta il vicesindaco con delega ai lavori pubblici, Loris Michelini -, riguarderà i controviali con le ciclabili; le nuove piantumazioni, nelle aiuole limitrofe alle rotatorie, che avranno anche delle "piazzette" per favorire la socialità; le fermate del bus, che saranno rese accessibili ai disabili (e un parcheggio loro riservato sarà ricavato dietro gli stop del tpl, ndr), e i passaggi pedonali che saranno messi in sicurezza e su cui sarà potenziata l'illuminazione». Per quanto riguarda piazzale XXVI Luglio «saranno arretrate le fermate del bus per permettere maggiore visibilità – ha continuato Michelini -, saranno sistemati i parcheggi vicino al Tempio Ossario, che avranno entrata e uscita dedicati, così da non dover fare retromarcia interferendo con il flusso sulla rotatoria». Da progetto, inoltre, è prevista l'installazione di un semaforo pedonale in ingresso sul piazzale in arrivo da viale Venezia mentre i marciapiedi su viale Ledra e viale Duodo saranno ampliati.

BICIPLAN

Nella stessa seduta, la giunta ha anche approvato il biciplan, ossia il "piano regolatore" delle piste ciclabili, che dovrà essere sottoposto a Vas, all'approvazione di Arpa e Soprintendenza e a quella del consiglio comunale (ma sarà inviata anche ai Comuni limitrofi, in un'ottica di collaborazione). Il piano prevede una rete portante composta da 12 assi al di fuori del ring, 3 circolari e da 8 raggi nel centro storico e una rete secondaria: «Al di là delle grandi ciclabili in progettazione (tra cui quella per Cargnacco e quella verso Villa Primavera, ndr) – ha spiegato il vicesindaco -, ci sono 100 chilometri di percorsi tra secondari e primari e altri 70 di collegamenti tra le piste esistenti, la priorità su cui interverremo, soprattutto lungo la linea Stazione, Università e Terminal studenti. Tra gli obiettivi della nostra amministrazione, infatti, c'è la valorizzazione della viabilità lenta e la sua messa in sicurezza». Infine, via libera anche al rifacimento della copertura del Parco Ardito Desio su cui saranno investiti 450 mila euro.

Alessia Pilotto

Ospedale

Cantiere, chiuso il park principale

Inevitabili disagi domani in ospedale a Udine, per la chiusura del parcheggio davanti all'ingresso principale: una scelta obbligata per consentire i lavori di pavimentazione in porfido della rampa di accesso dell'area di sosta, per la predisposizione del sottofondo propedeutico alla reinstallazione del dosso rallentatore disinstallato per i lavori di asfaltatura della rampa di accesso al pronto soccorso, per permettere il transito delle ambulanze. Domani, quindi, l'accesso al parcheggio P1, davanti al padiglione principale, non sarà consentito dalle 8.45 alle 17 per consentire tale intervento di manutenzione straordinaria. L'Azienda sanitaria universitaria consiglia pertanto l'utilizzo del parcheggio P2, posto alcune centinaia di metri più avanti.

Friuli Doc perde pezzi: forfait per le misure covid

▶La manifestazione enogastronomica rinuncia a borgo Gemona

EVENTI

UDINE Cambia la mappa di Friuli Doc: a causa di alcune "defezioni" dovute alle misure anti-covid, infatti, la manifestazione enogastrononica settembrina "rinuncia" a Borgo Gemona (che comunque potrà partecipare a Udine sotto le stelle che si svolgerà contemporaneamente, come ogni fine settimana) e ai Giardini del Torso. Per quanto riguarda invece la documentazione per accedere all'evento, il Green pass sarà obbligatorio, ma la responsabilità, in caso di mancata osservanza dell'obbligo, sarà del singolo cittadino. Allo stesso tempo, la giunta Fontanini, per andare incontro alle difficoltà degli operatori, ha deciso un ulteriore sconto del 10 per cento sulla tariffa di partecipazione del 2019, che, a maggio, era già stata ridotta del 50 per cento: il costo intero (da ridurre sulla base delle agevolazioni) è di 1,84 euro al metro quadrato al giorno per l'attività espositiva; 7,94 per quella di vendita e 11,6 per quella di somministrazione. Per le casse di Palazzo D'Aronco, si tratta di una nuova riduzione delle entrate di 2mila euro. «I lavori con le Pro loco, che quest'anno torneranno a Friuli Doc, come ad esempio la Collinare in Castello – ha commentato l'assessore ai grandi eventi, Maurizio Franz -, stanno procedendo. Anche in questa edizione, per evitare assembramenti, sarà obbligatorio il servizio al tavolo, che oltre alla sicurezza dà maggiore qualità alla manifestazione. Per venire incontro ai problemi organizzativi degli operatori abbiamo comunque deciso uno sconto complessivo del 60 per cento sulle tariffe di partecipazione». Per quanto riguarda il perimetro dell'evento «via Aquileia sarà coinvolta fino in fondo – ha continuato Franz -, grazie alla partecipazione della Stiria. Non ci saranno invece i Giardini del Torso, perché questa volta Campagna Amica di Coldiretti e gli Agrichef non parteciperanno; allo stesso modo, su via Gemona non ci saranno le Pro loco perché alcune hanno rinunciato a causa dell'obbligo del servizio al tavolo. Altre, invece, hanno confermato perché si sono organizzate dopo l'anno scorso». La mappa di Friuli Doc comprenderà quindi piazzetta S. Cristoforo, piazza XX Settembre, largo Ospedale Vecchio, piazza Venerio, piazza Duomo, piazzale del Castello, via Vittorio Veneto e via Aquileia. Per quanto riguarda le misure di sicurezza per la pandemia, a stabilirle nello specifico sarà il Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, ma ci sarà l'obbligo di green pass: «Il Governo – ha detto il sindaco Pietro Fontanini -, ci ha dato una grossa mano, perché i controlli non saranno responsabilità del Comune e delle Pro loco, ma dei cittadini che, eventualmente, risulteranno senza certificazione verde. Sarà quindi una edizione diversa dal 2020, senza controlli ferrei».

Al.Pi.

PALAZZO D'ARONCO La sede che ospita l'amministrazione comunale udinese

Rischio idraulico, opere per sei milioni ad Aquileia

OPERE

AQUILEIA Oltre 6 milioni per opere di mitigazione del rischio idraulico nella Bassa friulana. Prevede un corposo programma di interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel comune di Aquileia l'accordo stipulato, in un protocollo d'intesa firmato a Udine in questi giorni, dal Consorzio di Bonifica pianura friulana, Cafc Spa e Comune di Aquileia. Oltre 6 milioni di euro le risorse - ripartite fra il Consorzio e il Cafc - messe in cantiere, con la possibilità di avvalersi di istituti di ricerca e università, anche rafforzando la collaborazione in essere con l'ateneo di Udine. Una sinergia, quella fra i due consorzi e gli enti locali, che non solo rende il territorio più sicuro, ma fa da supporto alla realtà industriale, agricola e sociale, concorrendo quindi al benessere e al progresso delle comunità insediate.

Consorzio Bonifica P.F., CAFC, Comune di Aquileia: dichiarazioni

«Il protocollo d'intesa sottoscritto - commenta il presidente del Cafc Salvatore Benigno - si incardina all'interno di un modello di collaborazione tra enti ormai consolidato». «Si tratta di un importante traguardo - aggiunge il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino -. Abbiamo trasferito in un documento programmatico la visione e gli obiettivi per la risoluzione di importanti criticità che toccano il nostro territorio. Grazie a questo accordo di programma abbiamo regolamentato le buone pratiche costruite in questi due anni di ottima collaborazione anche nei momenti più difficili, come l'esondazione del Natissa e gli allagamenti del 2019». I lavori del Consorzio di Bonifica previsti nel protocollo hanno l'obiettivo di intervenire sulle situazioni di maggiore criticità e pericolo. Per quanto riguarda il fiume Natissa si prevede di completare le opere di difesa spondale sulla riva destra (due milioni e 900mila euro), con sistemazione delle arginature in corrispondenza del borgo San Felice (500mila euro) e adeguamento delle stesse dal Ponte delle Vergini alla foce (800mila euro). Le arginature del fiume Terzo verranno consolidate e adeguate a monte del ponte delle Vergini, per circa mezzo chilometro (600mila euro). Del Canale Anfora saranno ricostruiti gli argini (importo da definire in seguito ai vincoli archeologici presenti), mentre la Roggia di Monastero sarà interessata da una manutenzione straordinaria, con taglio e asporto di alberi e arbusti dalle sponde e relative pertinenze idrauliche (80mila euro).

Il Cafc si occuperà dei lavori di adeguamento presso l'idrovora Marignane, dell'adeguamento della rete fognaria di tipo misto nel comprensorio San Girolamo, con razionalizzazione degli sfioratori di piena nella zona ovest (mezzo milione di euro) e la realizzazione di un tratto di fognatura nera in via San Zili (200mila euro).

ACCORDO La firma del protocollo di intesa fra i vari soggetti coinvolti

AMMINISTRAZIONE REGIONALE La sede della Regione a Udine

LA PROSPETTIVA

Nuove Province, la Regione ci crede Ma il percorso è zeppo di ostacoli

▶Un fuoco di fila dalle opposizioni che non risparmiano critiche all'indirizzo dell'amministrazione Fedriga

▶Perplessità tecnico-giuridiche sulla percorribilità della via individuata dalla giunta per questa rivoluzione

UDINE Cittadini al voto nella Primavera 2023 per eleggere presidente della Regione e presidenti e consiglieri "provinciali"? Il Governo regionale ci crede. Questo «è l'obiettivo», conferma l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, proteso a trasformare gli attuali Edr in enti di primo grado – cioè con governance eleggibile -, dopo la soppressione delle Province nel 2016. E ciò, nonostante il fuoco di fila che arriva dalle opposizioni – ai cittadini interessa il servizio, è la replica – e le perplessità tecnico-giuridiche sulla percorribilità della via individuata dalla Regione per tornare ad enti di area vasta elettivi.

LA VIA GIURIDICA

Il percorso individuato dalla Regione è una norma di attuazione dello Statuto, anziché una modifica dello stesso, che comporterebbe una doppia lettura in Parlamento. La norma di attuazione dovrebbe "estendere" una competenza primaria che la Regione ha già, conquistata con la legge costituzionale 2/93 – la legge Carpenedo – applicata attraverso il decreto legislativo 9/97. La Regione ha cioè potestà di fissare i principi dell'ordinamento degli enti locali e di determinarne le funzioni. Può cioè organizzare gli enti locali, come ha fatto per esempio creando le Comunità di montagna. All'interno di questa prerogativa, il Governo Fedriga intenderebbe «agire con una norma di attuazione che inserisca anche la possibilità di attivare enti di primo grado, – spiega l'assessore Roberti -. Una via percorribile perché la giurisprudenza prevede che possano essere previste novità purché non in contrasto con lo Statuto di autonomia». In tal modo, aggiunge, «superiamo anche i motivi per cui la Consulta ha bocciato un'analoga iniziativa della Sicilia, che aveva agito con legge ordinaria». La norma di attuazione è predisposta dalla commissione Paritetica – reinsediatasi a luglio e presieduta dalla professoressa Elena D'Orlando – a partire dallo schema approvato con generalità dalla Giunta regionale a febbraio e «trasmesso allora alla Paritetica», sostiene Roberti. Un tema, aggiunge, «posto anche dal presidente Fedriga all'insediamento della commissione». La Paritetica la consegna quindi al Governo, che decide se dare il via libera. La partita finale la giocherebbe, quindi, il Governo Draghi. Le perplessità su tale percorso, però, non mancano. Il componente della Paritetica e avvocato Salvatore Spitaleri mantiene un profilo istituzionale, premettendo «di restare in attesa di vedere il testo predisposto dalla Giunta». Tuttavia, aggiunge, «posto di arrivare al Governo, resta il dubbio sulla decisione finale, considerando i pronunciamenti che la Corte costituzionale ci ha sin qui consegnato in materia». Più diretti i consiglieri d'opposizione: «Non mi risulta che sia sufficiente una norma di attuazione – afferma il capogruppo del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo -. Aspettiamo di vedere lo schema predisposto dalla Giunta, perché per ora sono solo chiacchiere». E il consigliere Pd Cristiano Shaurli: «Senza modifica costituzionale non se ne fa nulla. Se pensano di prendere in giro il legislatore nazionale cambiando il nome alle ex province, credo si sbaglino». Quanto alla possibilità che un «no» del Governo Draghi possa essere usato dalla Lega in campagna elettorale, Shaurli è determinato: «Se vogliono far campagna contro chi ha rilanciato il Paese, liberi di farlo. Noi, invece, lo sosterremo convintamente».

SPITALERI (PARITETICA) IN ATTESA DEL TESTO «MA RESTA IL DUBBIO SULLA DECISIONE FINALE VISTI I PRONUNCIAMENTI DELLA CONSULTA»

I CITTADINI

«Sarà un tema di campagna elettorale», non nasconde Roberti, convinto che «se alla gente interessa che i servizi funzionino, è compito di chi amministra prevedere la responsabilità politica di chi li eroga, perché sia giudicata dal cittadino». Tutt'altra la visione del M5S. «Una scelta assurda e non certo la via per dare maggiori servizi», afferma consigliera Ilaria Dal Zovo. «Oggi le province non servono a risolvere la situazione drammatica in cui versano gli enti locali», aggiunge Moretuzzo, «servono personale e forze per erogare servizi». E Shaurli: «Sono convinto che non vi sia un cittadino o un'impresa che abbia subito disagi dalla soppressione delle Province. Quella della maggioranza è una rincorsa a posti di potere venduta per riforma».

Antonella Lanfrit

Migranti

Altri 100 profughi rintracciati in Fvg

Nuovi gruppi di migranti, giunti in Italia attraverso la rotta balcanica, sono stati rintracciati ieri mattina dalle forze dell'ordine nella zona di San Dorligo della Valle. In totale, sono oltre 100 le persone individuate. Provengono per lo più da Bangladesh, Pakistan e Turchia. Nella struttura di Fernetti della Polizia di Frontiera, si sono svolte le procedure di identificazione e di profilassi sanitaria nel rispetto delle normative anticovid. Domenica erano stati rintracciati, sempre nei pressi di Trieste, altri gruppi di migranti, per un totale di circa 150 persone.

TRASPORTI

Boom di cicloturisti in treno: un aumento del 37 per cento

UDINE Boom di cicloturisti in Friuli Venezia Giulia: un terzo in più rispetto allo scorso anno con un picco di presenze concentrato nei mesi estivi fra giugno e agosto.

Secondo i numeri forniti dalle Ferrovie sono il 37% in più rispetto allo scorso anno i cicloturisti a bordo dei treni regionali Trenitalia (Gruppo FS Italiane) in Friuli Venezia Giulia. Un primo bilancio della stagione estiva 2021 conferma un fenomeno in costante crescita con ricadute positive su tutto il territorio.

BICICLETTE

Particolarmente apprezzato dai turisti, il trasporto biciclette ha contato dal 13 giugno al 15 agosto circa 13mila presenze.

ALPE ADRIA

Il servizio AlpeAdria Line, che richiama la maggior parte di cicloturisti, ha registrato da solo circa 8mila presenze, di cui 2mila per la tratta Udine - Tarvisio. Attivo tutti i weekend dal 13 giugno al 12 settembre con 16 collegamenti attrezzati al giorno tra Trieste, Udine e Tarvisio (minimo 30 posti bici a treno) permette di raggiungere comodamente la ciclovia AlpeAdria, meta riconosciuta a livello europeo per la qualità del percorso immerso nella natura delle Alpi Orientali. Ottimi risultati anche per il Trenobici delle Lagune che consente di raggiungere, con le due ruote al seguito, le località lungo la linea Trieste-Venezia.

LIGNANO

Altra iniziativa che sta riscuotendo considerevole successo è il nuovo collegamento intermodale treno più bus Lignano Link. Effettuato in collaborazione con Arriva Udine, il servizio coordinato con i treni regionali della linea Trieste - Venezia, connette la stazione di Latisana alla rinomata località balneare di Lignano Sabbiadoro ed è molto apprezzato anche da viaggiatori provenienti da fuori regione, come tiene a precisare Trenitalia.

IL TRASPORTO DELLE BICICLETTE DAL 13 GIUGNO A 15 AGOSTO HA VISTO CIRCA 13MILA PRESENZE

DUE RUOTE Delle biciclette trasportate nell'apposito vano di un convoglio

SUCCESSO ANCHE PER IL COLLEGAMENTO INTERMODALE LIGNANO LINK CON ARRIVA UDINE

Maniaghese Spilimberghese

LA COOPERATIVA
Il suo principale canale di vendita è la grande distribuzione. La lotta al parassita dà buoni segnali e conta di aumentare la produzione

Mele, investiti 10 milioni e la cimice fa meno paura

▶La raccolta Friulfruct è un po' in ritardo ma promette qualità e maggiori quantità

SPILIMBERGO

Al via la raccolta di mele per Friulfruct di Spilimbergo, la più grande cooperativa di melicoltori del Friuli Venezia Giulia: in leggero ritardo rispetto agli anni precedenti, a causa del maltempo primaverile, questa annata si prospetta comunque con indicatori positivi, anche grazie al progetto di ampliamento portato avanti negli ultimi tre anni dalla cooperativa, realtà sempre più solida e apprezzata anche a livello internazionale.

GLI INVESTIMENTI

La coop ha infatti affrontato un significativo piano di investimenti, che si sta completando in questi mesi, per un totale di quasi dieci milioni di euro. «Piogge e gelate primaverili - spiega il direttore di Friulfruct Armando Paoli - hanno inciso un po' sulle tempistiche, ma è una condizione che ha interessato un po' tutti i produttori europei. Le nostre mele confermano la loro qualità e anche sulla quantità, alla fine, ci si avvicinerà se non anche supererà la raccolta degli scorsi anni che era attorno ai 153 mila quintali, visto che possiamo contare ora su oltre 365 ettari coltivati».

LA RACCOLTA

Si parte con la raccolta delle mele Gala per poi proseguire fino ai primi giorni di novembre con le altre varietà (nell'ordine Red Delicious, Golden Delicious, Granny Smith, Fuji e Morgenduft). Novità di quest'anno la raccolta delle prime mele Inored Story, dopo l'aumento della superficie coltivata: una varietà sempre più richiesta dal mercato per la sua dolcezza e croccantezza. Una volta raccolte, le mele vengono portate nella zona industriale spilimberghese nella sede di stoccaggio e lavorazione, al centro di un progetto pluriennale di potenziamento. «Dopo aver concluso - continua Paoli - lo scorso anno, a tempo record, l'ampliamento con 20 nuove celle per la conservazione delle mele con un investimento di 4,5 milioni di euro, ci stiamo ora preparando al secondo lotto di lavori da 5 milioni di euro per la riqualificazione delle celle di conservazione esistenti». I lockdown imposti dal Covid-19 non hanno limitato la richiesta delle mele friulane, anzi il contrario, visto che il maggiore canale di vendita per la cooperativa è quello della grande distribuzione, non solo in Italia ma anche nel resto dell'Europa e altrove (da citare infatti il gradimento dei Paesi Arabi e Nordafrica).

LA CIMICE ASIATICA

E anche la cimice asiatica sembra al momento controllabile. «Nonostante sia ancora presente - conclude Paoli - la stiamo contenendo, sperando che la lotta biologica, con la vespa samurai suo nemico naturale la cui introduzione è stata da poco permessa in regione, dia presto risultati più consolidati». Sotto questo profilo i produttori hanno già fatto sapere di vedere concretamente decisi passi in avanti, che dovranno essere confermati nelle prossime stagioni, quelle in cui il ridimensionamento della cimice dovrebbe garantire un notevole aumento della produzione.

Lorenzo Padovan

RACCOLTA DI MELE Si parte con la specie Gala. L'annata promette qualità e anche una quantità maggiore rispetto al passato

Liva (Pd) attacca la Lega no vax e difende il sindaco

MANIAGO

«La Lega a Maniago viene allo scoperto e scaglia contro il sindaco Andrea Carli un attacco sgangherato in perfetto stile no vax, corredato dal solito armamentario ideologico e retorico, a cominciare dall'evocazione del 'farmaco sperimentale'. È pericoloso chi spaccia per libertà individuale la scelta di non vaccinarsi e quella poi di adottare gli stessi comportamenti di chi si vaccina». Lo afferma Renzo Liva, della segreteria regionale Pd, replicando alla Lega di Maniago che ha accusato il sindaco Andrea Carli di "discriminare" coloro che non sono vaccinati come "cittadini di serie B".

«La rottura del fronte pro-vaccino e pro-green pass fatta dalla Lega a Maniago – sottolinea l'esponente Dem - non solo è un episodio strumentale e politicamente squallido, ma è anche grave dal punto di vista della salute pubblica, su cui dovrebbero intervenire il presidente Fedriga e l'assessore alla Salute Riccardi. Per fortuna le massime autorità civili e spirituali si stanno esprimendo in termini inequivocabili, da Papa Francesco al presidente Mattarella. E se mai ci fossero ancora dubbi – aggiunge Liva - la Fipe nazionale ha chiesto a Draghi di usare il Green pass per chiudere la stagione delle misure restrittive alle imprese. Forse discriminano anche loro».

L.P

Sfida tra quartieri Sud Ferrovia sfiora il Triplete

MANIAGO

Il fine settimana appena trascorso ha visto lo svolgimento del Torneo delle Circoscrizioni nell'area della Casa della gioventù. Si tratta di una manifestazione che si è voluto riproporre dopo molti anni di sospensione. L'idea è stata lanciata dalla Pro Maniago, e in particolare dai tanti giovani nuovi soci che volevamo allestire delle iniziative che potessero rinsaldare il senso di appartenenza alla propria comunità. Risultato pienamente raggiunto, sia dal punto di vista della nutrita partecipazione, sia per il sano campanilismo che si è risvegliato, con sfide molto accese ma sempre nel solco del fair-play e dello sfottò amichevole tra amici che fanno parte delle medesime comitive, ma che si sono trovati a sfidarsi tra loro poiché abitano in quartieri diversi della cittadina dei coltelli. Al termine di due giornate dense di incontri, durante i quali i ragazzi hanno dovuto fare i conti anche con un gran caldo, va segnalata la brillante prova degli atleti di Sud Ferrovia, che si sono aggiudicati il torneo di basket e anche quello di pallavolo; i ragazzi di Maniago Centro hanno vinto una combattuta finale del torneo di calcio a 7, proprio a spese di Sud Ferrovia che è andata a un passo dal Triplete. «Ho assistito alle partite del torneo sia sabato sia domenica - ha fatto sapere il sindaco Andrea Carli -: era percepibile una bella sensazione di gioia e serenità da parte dei ragazzi, finalmente insieme nel nome dell'amicizia e dello sport. Le immagini che hanno invaso i social ci fanno capire che i vincitori di questo torneo sono proprio loro: tutti i ragazzi partecipanti, a prescindere dal risultato sportivo conseguito. Un grazie di cuore ai ragazzi della Pro Maniago, a don Alessando Moro e a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di questa iniziativa che fa parte della nostra tradizione». L'appuntamento è per il prossimo anno, con l'auspicio che la pandemia Covid non rappresenti più un problema e ci possa essere una partecipazione ancora maggiore in termini di atleti e appassionati. (L.P.)

UN SUCCESSO PER IL TORNEO CHE SI É SVOLTO NEL WEEKEND DOPO ANNI DI SOSPENSIONE

SUD FERROVIA I giovani atleti in posa con il sindaco della città dei coltelli, Andrea Carli

Da settembre riapre il Punto di primo intervento

MANIAGO

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (Asfo) ha annunciato, in una nota, che il 1. settembre, alle 8, riaprirà il Punto di primo intervento di Maniago che era stato chiuso durante la precedente ondata di Covid-19 affinché il personale potesse dare supporto alle strutture direttamente coinvolte dalla pandemia.

La struttura sarà aperta tutti i giorni dalle 8 alle 20 con personale dedicato, mentre la notte rimane presente la postazione dell'ambulanza attiva sulle 24 ore.

La struttura che già prima della chiusura era gestita per la parte medica da un operatore esterno, da settembre sarà gestita completamente dalla ditta Arkesis che ha vinto la gara di appalto per 3 anni per i due Punti di Primo intervento aziendali (Maniago e Sacile) e relative postazioni di ambulanza, ottimizzando così l'utilizzo delle risorse.

L'annuncio della ripartenza del servizio è stata salutata con soddisfazione da parte delle amministrazioni comunali della montagna e pedemontana pordenonese, che in questi mesi sono stati anche alle prese con numerose defezioni delle Guardie mediche territoriali. La ripartenza del Ppi era stata anticipata nelle scorse settimane dall'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi.

L.P.

SALUTE L'Asfo ha annunciato che dal 1. settembre riaprirà il punto di primo intervento di Maniago

Nuova illuminazione e derby al campo sportivo di Barbeano

SPILIMBERGO

Da tempo l'amministrazione si sta concentrando sul rilancio delle attività sportive che si possono praticare sul territorio. Si è partiti dalla sistemazione dell'area de La Favorita, per poi occuparsi del completo riatto dello stadio Giacomello, in cui si stanno realizzando le nuove tribune coperte e si sta sostituendo il manto con quello in erba sintetica. L'impegno non si è, tuttavia, concentrato unicamente sul capoluogo ma anche le frazioni hanno ricevuto dei finanziamenti nel settore sportivo. Ne è un esempio il campo da calcio dell'Us Barbeano. È, infatti, in programma domenica 29 agosto, dalle 18.30, la cerimonia di inaugurazione del nuovo impianto di illuminazione del campo sportivo "Sante Tonello". Evento che cade esattamente all'inizio della stagione agonistica dopo lo stop forzato di quella precedente. Dopo gli interventi del sindaco Enrico Sarcinelli e dei dirigenti locali, tra cui il presidente Giovanni Campardo, alle 19.30 ci sarà l'incontro di Coppa Regione Us Barbeano – Us Spilimbergo. Un derby da sempre sentito: il modo migliore di ripartire dopo 18 mesi di sosta, che il Comune ha utilizzato per rimettere a nuovo gli impianti per dare risposte non solo alla prima squadra ma anche al nutrito settore giovanile. (L.P.)

Sanvitese

IL PARROCO

Don Luciano Peschiutta: «Ringraziamo l'amministrazione sanvitese per aver risolto un problema serio. Eravamo arrivati a quasi 300 partecipanti»

GARA NELLA ROGGIA L'arrivo dei concorrenti sotto il ponte del Mugnaio nel centro di Savorgnano fra l'entusiasmo degli spettatori

"Vascolana", via le vasche riaffiorano tanti ricordi

▶Smaltiti i "mezzi nautici" rimasti per anni accatastati accanto alla scuola d'infanzia

▶La regata goliardica aveva grande successo e richiamava a Savorgnano molti giovani

SAN VITO

Una tradizione unica e speciale che si svolgeva a Savorgnano fino a qualche anno fa: stiamo parlando della "Vascolana", una gara particolare, che si svolgeva nel mese di luglio lungo il rio Versa e che vedeva l'utilizzo di vasche da bagno come mezzi per discendere il corso d'acqua. Vinceva chi copriva il tratto fluviale nel minor tempo possibile. La manifestazione era sempre un successo di pubblico, ma dal 2016 gli organizzatori - la parrocchia di Savorgnano in primis - hanno deciso di stopparla. Le "barche" improvvisate erano in vetroresina e da un lustro giacevano inerti, accatastate accanto alla Scuola dell'infanzia della frazione. Erano diventate un problema, perché il loro smaltimento non era così immediato. A pensarci è stata l'amministrazione comunale che, dopo aver avviato l'iter che ha coinvolto in prima battuta la società Ambiente Servizi, è riuscita a far smaltire le vasche tramite una ditta specializzata con sede ad Azzano Decimo, risolvendo una questione non da poco. A ringraziare gli amministratori il parroco di Savorgnano, don Luciano Peschiutta, «perché ci hanno risolto un problema non proprio facile, a cui è stata data risposta adeguata». Don Luciano apre poi l'album dei ricordi. «La gara della "Vascolana" si è tenuta dal 2000 al 2016 ed erano state messe a disposizione fino ad una cinquantina di vasche da bagno, che scendevano lungo la Versa. È stata un successo crescente negli anni e ha registrato fino a quasi 300 partecipanti, ma dopo 16 edizioni si è deciso di fermarla». La gara era sorta su iniziativa di un gruppo di sanvitesi che, con spirito goliardico, si erano chiesti perché San Vito al Tagliamento non potesse ospitare una propria manifestazione nautica, come la Barcolana di Trieste.

ORIGINE DI UNA GOLIARDATA

«Da uno scherzo la cosa è diventata realtà - prosegue don Luciano - e negli anni richiamava tantissimi giovani, pronti a mettersi in gioco su queste imbarcazioni improvvisate, che non erano altro che vasche da bagno in vetroresina donate dalla ditta Albatros». La gara si teneva, per consuetudine, il 25 luglio, giorno di San Giacomo: si partiva dal lago di Savorgnano, in via Santa Petronilla, e le "imbarcazioni" discendevano la roggia Versa per poco più di un chilometro, con traguardo al Ponte del Mugnaio, in pieno centro. Poi seguivano le premiazioni dei vincitori, nel piazzale della chiesa, e quindi, a chiudere, la cena a base di gamberi. Piccola curiosità. Nelle vasche potevano starci al più due persone, ma i mezzi erano al massimo una cinquantina a fronte di centinaia di iscritti. Succedeva, quindi, che una volta arrivate al traguardo, le vasche venissero caricate su un mezzo e riportate alla partenza, al lago, pronte per il concorrente successivo. Una simpatica tradizione di paese, che rimarrà negli annali di Savorgnano.

Emanuele Minca

Dono alla squadra dei tamponi pre-campionato

▶Il radiologo De Mattio ha organizzato uno screening rapido

SESTO AL REGHENA

Lo sport e la solidarietà non hanno confini. Se poi è l'amicizia che li lega, l'esempio è solo da lodare e da diffondere. Raccontiamo, quindi, una bella storia, basata su una forte stima ed amicizia, quella tra l'associazione sportiva Sap Ramuscellese e il dipendente dell'Azienda sanitaria Emilio De Mattio. di professione Tecnico radiologo, assessore ai lavori pubblici del Comune di San Vito al Tagliamento. De Mattio è, letteralmente, uno dei fortunati ad essere sopravvissuto alla prima ondata di Covid-19. Dopo più di due settimane in terapia intensiva e una lunghissima riabilitazione, quell'esperienza l'ha ancora più sensibilizzato, attivandolo in ogni occasione per dare il proprio supporto, sia ai suoi pazienti che tra le comunità del territorio, nella lotta alla diffusione di questo virus, ma anche in tema di prevenzione. La collaborazione con la compagine calcistica, in realtà, parte da più lontano. De Mattio è stato allenatore della Sap Ramuscellese, nel 1990; un'esperienza che ricorda con enorme gioia. Un bel gruppo, unito, supportato da un'intera comunità, che ha fatto nascere una forte amicizia con il presidente Patrizio Tolfo e tutta la dirigenza neroverde, che continua ancora oggi e, quando c'è stato bisogno di una mano, Emilio si è fatto avanti per aiutare i giocatori, nella fase precampionato, con i nuovi protocolli imposti dalla Figc per prevenire il contagio. Supportato dagli amici e colleghi Donatella Piazza e Sergio Battaglia, con l'aiuto dell'azienda Tps di San Vito al Tagliamento, che si è impegnata nell'acquisto dei tamponi necessari, hanno effettuato uno screening sull'intera rosa di giocatori e dirigenti (una cinquantina di persone), risultata totalmente negativa. Un'ottima notizia per la squadra allenata da mister Pettovello.

E.M.

TASK FORCE De Mattio con i colleghi e il team della Ramuscellese

"Filari di bolle", premiati i maestri della spumantizzazione regionale

CASARSA

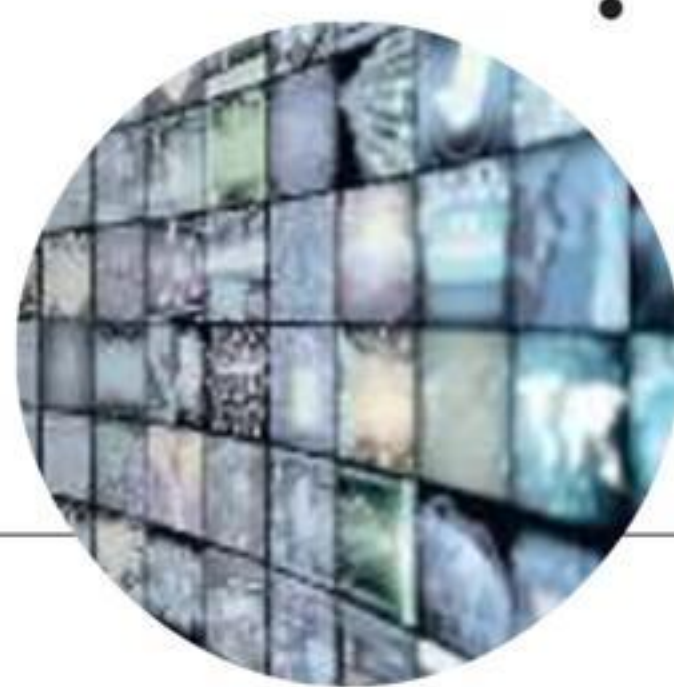
Rinnovata attenzione alle categorie "storiche" della spumantizzazione regionale, ma anche un occhio alle nuove tendenze, a partire dalla new entry Prosecco Doc Rosè e per la comunicazione tramite l'etichetta: si può così riassumere quanto emerso dalla cerimonia di premiazione nella sala consiliare di Palazzo Burovich, a Casarsa, della settima edizione di Filari di Bolle, la selezione degli spumanti del Friuli Venezia Giulia, organizzata dalla Pro Casarsa, che si è tenuta nelle scorse settimane. Una vetrina speciale, che dà risalto alla migliore produzione del territorio e che fa da volano alle singole etichette, visto poi anche il successo commerciale. La Selezione è inserita all'interno della Sagra del Vino, che in via eccezionale, quest'anno, è stata organizzata in versione estiva. Il concorso ha permesso di decretare così, ancora una volta, le migliori "bollicine" regionali, per questa volta selezionandole tra gli 87 vini partecipanti. Questi i premi delle 4 categorie principali. Categoria metodo Charmat Prosecco Doc a Lorenzonetto cav. Guido di Pertegada, per il Prosecco Millesimato Extra Dry. Nel ritirare il premio, Guido Lorenzonetto ha ricordato come «il Prosecco sia l'oro bianco del Friuli Venezia Giulia, elemento di crescita economica». Categoria metodo Charmat monovarietale a Eugenio Collavini, di Corno di Rosazzo, per la Ribolla Gialla Dosaggio Zero. Nel ritirare il premio Giovanni Collavini ha sottolineato «la pazienza che serve per produrre un vino di qualità come questo». Categoria metodo Charmat Cuvée a Viticoltori Friulani La Delizia di Casarsa della Delizia, per il Naonis Jadér Cuvée. Nel ritirare il premio, Roger Cicuto ha portato i saluti del presidente della cantina, Flavio Bellomo, e ha sottolineato come «il vino premiato continui ad essere molto apprezzato anche nel canale Horeca». Categoria metodo classico a I Magredi di Domanins di San Giorgio della Richinvelda per il Michelangelo. Nel ritirare il premio Andrea Giurato, portando i saluti del titolare Michelangelo Tombacco, ha sottolineato «l'attenzione continua che ci vuole nel processo del metodo classico, per il quale siamo soddisfatti dei risultati raggiunti». Inoltre due premi speciali. Uno dedicato al metodo Charmat Prosecco Doc Rosé (ovvero la grande novità degli ultimi mesi nel campo delle bollicine), a Forchir - Viticoltori in Friuli di Camino al Tagliamento per il Joy. Giulia Bianchini, nel ritirare il premio, ha dichiarato come «c'è grande soddisfazione nel vedere un prodotto nuovo ricevere subito un così prestigioso riconoscimento». L'altro per la migliore etichetta a Modeano, di Palazzolo dello Stella, per Àvril Ribolla Gialla Friuli DOC. Ippolito di Martino, ritirando il premio, ha spiegato come «le scelte cromatiche effettuate vogliono aiutare il consumatore nella scelta».

PALAZZO BUROVICH I vincitori dei premi nelle diverse categorie previste dal concorso

E.M.

Sport Udinese

OGGI SU UDINESE TV

Alle 21, per gli speciali del tg: Il Pfizer non è più "sperimentale". A seguire intervista al mediatore culturale Saleem Malik Zai sul caos in Afghanistan

BUONO L'INIZIO Gerard Deoulofeu contro la Juventus, nella mezzora giocata, ha fatto la differenza mettendo in difficoltà la difesa schierata da Allegri

ORA DEULOFEU PUÒ ESSERE L'ARMA VINCENTE BIANCONERA

▶I suoi trentatré minuti in campo domenica sono coincisi con il recupero sulla Juventus

▶Lo spagnolo deve mettere minuti nelle gambe ma se in salute è in grado di fare la differenza

IL PERSONAGGIO

Si può essere decisivi per le fortune della propria squadra pur rimanendo in campo 45', 30' o anche 20'. L'esempio viene da Gerard Deulofeu che domenica contro la Juve, pur giocando 33 minuti è stato decisivo, ha scombussolato i piani della Juventus e messo a soqquadro la difesa di Allegri. Soprattutto ha segnato un gol che vale oro colato. Il campione si illumina subito, nella stessa partita è successo anche a Ronaldo, guarda caso entrato appena 2' dopo l'iberico che a pochissimo della fine aveva estratto dal cilindro la magia vanificata dal Var, cui non è sfuggito che il portoghese aveva la spalla di pochissimi centimetri più avanti di Becao "sfregiando" il capolavoro di Cristiano.

ANNI TRAVAGLIATI

Tornando a Deulofeu in due anni, peraltro travagliati, caratterizzati dalle conseguenze didue interventi al medesimo ginocchio, il destro, ha giocato pochissimo: 14 gare di campionato per un totale di 632' pari a 45' per partita, di cui 7 da titolare contro Milan, Torino, Cagliari, Inter, Spezia, Verona, Roma.

In appena due occasioni, nei match di ritorno contro Verona e Roma, ha giocato ininterrottamente dal 1' al 90'; eppure gli erano bastati questi pochi sprazzi per ergersi a uomo in più dell'attacco bianconero. Nell'unico momento in cui pareva essersi scrollato del tutto di dosso i problemi fisici, in coincidenza dell'avvio del girone di ritorno del torneo scorso, l'attaccante iberico ha avuto il tempo in appena tre partite di mettere lo zampino in altrettanti gol. Sua l'azione che propiziò il rigore decisivo contro lo Spezia, sue le due reti con cui l'Udinese superò il Verona nell'incontro successivo, pur con la complicità dell'allora estremo difensore scaligero Silvestri sulla prima marcatura. Senza scordare un suo gol nella gara d'esordio in bianconero con il Vicenza in Coppa Italia.

LA TENDENZA

L'inizio della nuova stagione ha subito confermato questo trend. Con la Juventus è stato tra i migliori in campo e il gol segnato certifica ulteriormente i suoi costanti progressi; anzi, dovrebbe aiutarlo a raggiungere il meglio della condizione quanto prima e chissà cosa potrà fare quando potrà esprimersi al 100 per cento del proprio potenziale. Con un Deulofeu in continua crescita e il morale alto dopo il pareggio con la Juve, la squadra guarda ora al match di venerdì sempre alla Dacia Arena. Contro il Venezia Gerard dovrebbe partire ancora dalla panchina dato che ha sulle gambe non più di 45', ma Gotti dai sanitari ha ricevuto le risposte che si attendeva: il prezioso ginocchio del catalano tiene. Soprattutto ha capito che il giocatore può tornare quello di un tempo, quando militava nella nazionale under 21 della Spagna, nel Barcellona, poi nell'Everton, nel Milan e nel Watford dove èa subito il grave incidente al ginocchio nel turno successivo a una giornata di gloria, caratterizzata da una sua splendida tripletta. Deulofeu ora sorride, sta diventando uomo spogliatoio, il fatto che abbia voluto la maglia con il magico numero 10 (e con il sì unanime di tutti i compagni di squadra) è eloquente. Questa potrebbe essere l'annata del suo grande rilancio, presupposto anche per meritarsi la chiamata nella nazionale iberica.

Intanto la squadra bianconera è tornata in campo nel pomeriggio di ieri per una seduta mista. Problemi non ce ne sono, in infermeria è rimasto il lungodegente Nestorovski, che sta lavorando (da solo) sui campi del Bruseschi.

Guido Gomirato

Perez è arrivato, prestito biennale con riscatto

▶L'argentino in Friuli Success rallentato dalla burocrazia

IL MERCATO

Siamo entrati ufficialmente nell'ultima settimana di calciomercato, che andrà a dare un volto definitivo alla rosa dell'Udinese, pronta a rinnovarsi in vista della prossima stagione, anche dopo il buon inizio di campionato avuto. Due colpi saranno a breve ufficiali, e riguardano **Nehuen Perez e Isaac Success**. Il difensore argentino è atterrato ieri nella mattinata, intorno alle 11, a Roma con un volo da Madrid. Il ragazzo classe 2000 ha subito effettuato le visite mediche a Villa Stuart per poi fare rotta verso Udine.

L'argentino metterà nero su bianco l'accordo che lo legherà ai bianconeri; si tratterà di un prestito biennale con diritto di riscatto in favore dei friulani. L'Atletico, consapevole della qualità del giocatore, manterrà però un diritto di recompra in caso di esercizio del riscatto da parte della società bianconera.

Per **Isaac Success** invece è tutto fatto, bisogna solo aspettare le tempistiche tecniche per la risoluzione di alcuni adempimenti burocratici e per il rispetto delle normative anti-Covid. Anche qui si tratta di questione di ore, al massimo giorni, e poi l'esterno offensivo del Watford si aggregherà al gruppo di Luca Gotti.

PUNTA CENTRALE

Ma non finisce qui, perché in attacco arriverà anche una punta centrale, nonostante le buone risposte date dagli interpreti offensivi contro la Juve. Si segue sempre con grande interesse **Lapadula**, che piace anche alla Samp, ma l'alto ingaggio di 1,6 milioni è un ostacolo non da poco. I Pozzo seguono anche **Beto**, attaccante portoghese del Portimonense, che cerca di fare muro per trattenere il possente centravanti di oltre 1 metro e 90 di statura. Si defilano leggermente i nomi di **Simeone e Nzola**, che potrebbero essere coinvolti nel domino di attaccanti che si andrebbe a innescare in caso di passaggio di Andrea Belotti all'Inter. A proposito di attaccanti, intanto, in vista della sfida di venerdì il Venezia ha ufficializzato l'arrivo di Thomas Henry dal Leuven (era stato cercato dal Genoa) e ha presentato David Okereke, ex Spezia prelevato dal Club Bruges (con cui ha giocato la Champions' League). Entrambi saranno a disposizione alla Dacia Arena, a differenza di Mattia Aramu che dovrà ancora scontare un turno di squalifica residuo dalla scorsa stagione.

DALL'ATLETICO MADRID Il difensore Nehuén Pérez, 21 anni

JENS IN BILICO

Resta sempre in bilico la situazione legata al futuro di **Jens Stryger Larsen**. Il danese è ancora nel mirino della Fiorentina, che lo porterebbe in Toscana per rimpiazzare Lirola, passato al Marsiglia. L'Udinese aspetta l'eventuale offerta viola e intanto cerca collocazioni per **Teodorczyk** e **Matos**, che piace al Genoa. **Cristo Gonzalez** è richiesto dal Real Valladolid.

Stefano Giovampietro

Bovenzi spinge Arslan e Guidolin elogia el Tucu

L'ESPERTO

L'Udinese ha iniziato bene il campionato fermando subito il cammino della Juventus, recuperando un doppio svantaggio nella ripresa. Sintomo di una squadra in forma, ben preparata dalle metodologie del professor Antonio Bovenzi, che è intervenuto a Udinese Tv. «Il pareggio con la Juve è importantissimo soprattutto per l'aspetto psicologico, anche più che per il punto in sé. I ragazzi erano carichi e motivatissimi, sarebbe stato un peccato perdere questa partita che rappresenterà un viatico importantissimo per la gara contro il Venezia».

Un ottimo impatto avuto con Gotti. «Lavorare con il mister è bellissimo, è una persona di grandissimo buon senso, ammiro molto il suo savoir-faire. Mi ricorda un po' Roberto Mancini come tecnico - ha aggiunto - come lui non alza mai i toni e riesce sempre a incidere nel gruppo».

Bovenzi non si è sottratto alle domande su alcuni singoli. «Deulofeu ci tiene tantissimo e ama il suo lavoro, negli allenamenti va sempre alla massima intensità. È un professionista esemplare. Non è ancora al massimo, ma siamo molto contenti perché può essere importantissimo per noi. Okaka va elogiato per come ha propiziato il gol di Deulofeu e, in generale, per il miglioramento fisico costante dal 7 luglio a oggi. L'ho avuto alla Sampdoria dove è stato devastante. Pussetto non ha mai smesso di lavorare - ha sottolineato - L'abbiamo centellinato nelle amichevoli in ritiro portando a poter giocare 80 minuti, in questo momento sta ritrovando le certezze. Voglio fare i complimenti anche ad Arslan; l'ho rimproverato tanto in ritiro perché ritengo abbia qualità sopra la media. Vedere i suoi dati fisici degli 80 minuti giocati contro la Juve mi ha emozionato». Il nuovo lavoro è esaltante. «Abbiamo la fortuna di poter applicare in tutto la tecnologia: sotto questo aspetto, l'Udinese la fa da padrona in Italia e non solo. Ci permette di svolgere il nostro lavoro al meglio, abbiamo tutto sotto controllo: dipende solo da noi».

A Udinese Tv è intervenuto anche l'ex Francesco Guidolin, ora commentatore di Dazn. «L'Udinese ha fatto una buona gara. Pereyra è stato il migliore in campo. Conosco bene le sue capacità, a me piace tantissimo come numero 10, soprattutto con un attaccante centrale forte fisicamente, ma anche con uno abile come Pussetto. Non so se Gotti mi somiglia - ha ammesso - ma è una persona che ragiona bene, parla bene, è preparato, intelligente, mai oltre le righe, mai banale». Sul ruolo di allenatore. «Mi manca il lavoro sul campo, ma sono orgoglioso della mia carriera. Dovesse capitare qualcosa di entusiasmante potrei rivedere le mie scelte, ma per ora va bene così». (*ste.gio.*)

Sport Pordenone

sport@gazzettino.it

Mercoledì 25 Agosto 2021
www.gazzettino.it

GIOVANILI

Successo per i Pn Junior Camp Nelle scorse settimane coinvolti circa cinquecento ragazzi. Il girone della Primavera

SCONFITTI AL TEGHIL Jacopo Petriccione e Francesco Lisi lottano per il pallone nella sfida tra Pordenone e Perugia

LA SPAL SI RINFORZA PESCANDO DAL REAL

▶Sconfitti a Pisa gli estensi dal Madrid hanno preso il trequartista Abou

▶Arrivati anche due prestiti dall'Atalanta e il centrocampista argentino Zuculini

CALCIO SERIE B

È una Spal avvelenata per il ko subito a Pisa all'esordio in campionato, dove ai toscani è bastato un gol di Sibilli al primo minuto per affossare gli estensi, ma anche in stile "Real" quella che attende domenica 29 agosto alle ore 20.30 allo stadio Mazza il Pordenone. Questo ha dichiarato durante la presentazione ufficiale il nuovo direttore dell'area tecnica Massimo Tarantino, voluto da Joe Tacopina dopo l'esperienza condivisa alla Roma. «Ponte importante per noi - ha affermato l'ex terzino del Napoli - non solo per il mercato, ma anche per imparare dalle loro strutture». Anche gli estensi, come i ramarri, hanno cambiato tanto in estate, a partire dalla conduzione tecnica con l'arrivo di Pep Cholet, reduce dalla buona stagione di Brescia. L'ex Giorgio Zamuner è impegnatissimo sul mercato per completare a tempo di record una rosa che fino a una settimana fa era tutt'altro che competitiva. Tre i colpi ufficializzati ieri: Jacopo Da Riva, centrocampista, e David Heidenreich, centrale difensivo entrambi in prestito dall'Atalanta; per Franco Zuculini, svincolato, manca solo la firma. Ma il colpo arriva proprio da Madrid con l'arrivo del trequartista marocchino classe 1998 Ayoub Abou, a conferma della "partnership Real" e i rapporti che il presidente ha con Jose Sanchez e Florentino Perez. Difficilmente Cholet si avvarrà di questi ultimi contro il Pordenone. I ramarri intanto procedono senza intoppi la fase di avvicinamento al match. Dopo il giorno di riposo concesso lunedì, ieri sono ripresi gli allenamenti al De Marchi con una seduta pomeridiana. Oggi doppio programma e sedute anche domani pomeriggio, e nelle mattinate di venerdì e sabato, prima di trasferirsi in Emilia in cerca di riscatto dopo la deludente prestazione al Teghil con il Perugia.

LA PRIMAVERA

Il Pordenone è stato inserito nel girone A del campionato. L'undici di mister Lombardi sfiderà Alessandria, Brescia, Cittadella, Como, Cremonese, LR Vicenza, Monza, Parma, Reggiana, Udinese, Venezia e Virtus Entella. Il campionato inizierà l'11 settembre contro il Monza.

PN JUNIOR CAMP

Sono stati 500 i partecipanti all'edizione 2021 del PN Junior Camp: 7 settimane suddivise in 6 sedi, con 300 ore di gioco e divertimento tra il centro sportivo De Marchi, Maniago, Fiumicello, Fagagna, Lignano Sabbiadoro e Capriva del Friuli. Numeri sostenibili solo grazie allo straordinario lavoro dello staff del settore Giovanile neroverde, la collaborazione delle famiglie degli iscritti e di un intero territorio, a riprova del grande spirito di squadra che anima il progetto affiliazioni WePn. Lo staff del Pordenone è stato presente anche alle attività dei Centri di formazione WePn della Sangiorgina e dell'Eclisse Carenipievigina, di Liventina San Odorico, Treporti e Condor, Terenziana Staranzano, Pro Romans Medea, Cordignano, Campolongo e Riva Malcontenta.

Giuseppe Palomba

In centro è l'ora della Notturna intitolata a Moras

▶Allievi ed Esordienti in gara nell'edizione numero quaranta

CICLISMO

Si corre questa sera, alle 20, la 40. edizione della Notturna Città di Pordenone, Memorial Demetrio Moras. Proprio nell'anno dell'ottantesimo anniversario della fondazione della Ciclistica Ottavio Bottecchia, nata l'8 agosto 1941 dalle ceneri dell'Unione Sportiva Pordenonese, la società presieduta da Luciano Forte prosegue con le fatiche organizzative. Al via più di 100 ciclisti tra allievi ed esordienti, tra i quali i gialloneri Stella e Zanutta, che si affronteranno con gare di scratch con traguardo finale. Il tutto sul circuito cittadino di 800 metri (partenza da viale Trento, per poi proseguire verso piazzale Risorgimento, viale Dante, via Cavallotti e tornare in viale Trento) da ripetersi varie volta a seconda della categoria. La verifica licenze e la riunione dei direttori sportivi si svolgeranno in Viale Trento (alle 18), di seguito (alle 19) si terrà la riunione dei direttori sportivi. Saranno presenti tutte le società della Destra Tagliamento (Sacilese Euro 90 Punto Tre, Fontanafredda, Bannia, Pujese, Gottardo Giochi Caneva e Sanvitese) e quelle regionali (Ceresetto, Ronchi, Bujese Pieris e Latisana). Le premiazioni si terranno nella piazzetta multietnica dedicata allo stesso Demetrio Moras (di fronte alla fontana di piazza Risorgimento). Nella passata stagione a spuntarla furono Tommaso Cafueri (Acido Lattico Pordenone), Laura Padovan (Sanvitese) e Nicola Cocco (Pujese). Questi i risultati 2020 in dettaglio. Allievi: 1) Tommaso Cafueri (Acido Lattico Pordenone), 2) Tommaso Tabotta (Bannia), 3) Alessandro Pessotto (Sacilese) 4) Giovanni Missana (Bannia), 5) Marco Mattia (Fontanafredda). Prima allieva Elettra Candoni (Spercenigo Friuli). Esordienti donne: 1) Laura Padovan (Sanvitese), 2) Chantal Pegolo (Spercenigo Friuli), 3) Martina Montagner (Ceresetto), 4) Irene Daneluzzi (Sanvitese), 5) Matilde Delle Case idem. Esordienti: 1) Nicola Cocco (Pujese), 2) Michele Pessotto (Sacilese), 3) Federico Ballatore (Isonzo Pieris), 4) Andrea Moretti (Pujese), 5) Marco Masotti (Libertas Ceresetto). Questa sera direttore di corsa sarà Massimo Buligan con il vice Michele Turchet. Giuria: Andrea Gaiarin (presidente), David Pitta (responsabile d'arrivo) e Rossana Debegnach (moto).

Nazzareno Loreti

IN GARA Davide Stella e David Zanutta (Gottardo Giochi Caneva)

Dal ping pong al nuoto, sei atleti del Fvg alle Paralimpiadi

▶Giada Rossi punta a fare il bis, Aere gareggia nell'handbike

IERI L'INAUGURAZIONE

Con l'emozionante cerimonia d'apertura che ha visto gli atleti azzurri sfilare allo stadio Olimpico di Tokyo, con Bebe Vio e Federico Morlacchi nelle vesti di portabandiera, hanno ufficialmente preso il via le Paralimpiadi. Nutrita la pattuglia degli atleti provenienti dal Friuli Venezia Giulia. Desiderosa di difendere, e magari migliorare, il bronzo di Rio 2016 è Giada Rossi, talentuosa pongista di Poincicco di Zoppola. Dopo la precedente olimpiade sono continuati gli ottimi risultati, che l'hanno vista conquistare un oro a squadre ai mondiali del 2017 e un bronzo individuale sempre nella rassegna iridata nel 2018. Per lei primo match già in giornata contro l'argentina Maria Garrone. Sempre al tennistavolo si dedica il triestino Matteo Parenzan, diciottenne. Per lui l'esordio è previsto domani contro il danese Rosenmeier. Ben diversa l'esperienza del nuotatore latisanese Antonio Fantin, che nonostante i soli vent'anni può vantare già tre ori iridati sui 400 stile libero ai mondiali di Città del Messico del 2017 e a quelli di Londra 2019. Nella rassegna londinese Fantin ha messo al collo anche l'oro nella staffetta 4x100 stile libero. Detiene anche due record mondiali nei 50 e nei 100 stile libero. Vent'anni e tanto entusiasmo per la triestina Giorgia Marchi, alla prima rassegna a cinque cerchi: scenderà in acqua il 29 agosto negli impegnativi 100 rana. Da una giovane speranza a una vera istituzione: Andrea Tarlao, trentasettenne ciclista da Fiumicello, può vantare due titoli mondiali a cronometro (2010 in Canada e 2011 in Danimarca) e uno su strada più recente (Paesi Bassi 2019). È alla terza olimpiade. A Londra nel 2012 sfiorò il podio per poco, finendo quarto. Pronto riscatto a Rio 2016, quando invece arrivò il bronzo. Per provare a conquistare una medaglia Tarlao correrà nella categoria C5 alle 13.30 di martedì 31 agosto per la prova a cronometro e alle 9.30 di venerdì 3 settembre per quella su strada. Ultima ma non meno importante la spilimberghese Katia Aere, atleta del 1971 che ha iniziato il suo percorso negli sport paralimpici in piscina, passando poi alla handbike. A ottobre 2018 è stata reclutata da Obiettivo 3, il team fondato da Alex Zanardi. Nel Giro d'Italia 2019 ha vestito la maglia rosa vincendo cinque gare e conquistando due secondi posti. E ora insegue il sogno olimpico con la consueta tenacia che la contraddistingue. Per lei due gare in rapida successione: alle 8.00 di martedì 31 ci sarà la prova a cronometro mentre quella su strada è prevista a mezzogiorno di mercoledì 1 settembre al Fuji International Speedway.

Mauro Rossato

Pallavolo

Boninfante e Porro ai mondiali

C'è attesa per Mattia Boninfante e Luca Porro, giovani portacolori del Tinet Prata Volley, impegnati in Iran per giocarsi il titolo iridato under 19 con la maglia della nazionale italiana. I passerotti, che hanno già disputato una partita con il Brasile vincendo 3-0 e oggi replicheranno con la Repubblica Ceca, sono stati inseriti nella Pool B in compagnia anche di Colombia e Bielorussia. Nella prima fase, le 20 squadre partecipanti sono state divise in quattro gironi e si affronteranno con la formula del girone all'italiana, con incontri di sola andata. Le prime quattro di ogni raggruppamento comporranno il tabellone delle gare ad eliminazione diretta e nel primo turno le 16 formazioni si affronteranno negli ottavi di finale. Successivamente, la manifestazione continuerà con i quarti di finale, le semifinali e le finali per le medaglie. Le ultime classificate di ciascun girone, invece, si sfideranno per stabilire la classifica dal 17. al 20. posto.

Cultura &Spettacoli

SABATO SERA

A chiudere la manifestazione sarà il pianista e produttore Dardust con il suo tour estivo S.A.D. Storm and drugs

L'amore epistolare tra Marin e De Simone

AVOSTANIS

«Più che un'avventura critica è un'avventura d'amore»: così Giovanni Tesio definisce l'epistolario tra il poeta Biagio Marin e la critica letteraria Anna De Simone, che verrà svelato, commentato e letto questa sera alle ore 21 nel cortile dell'Agriturismo Ai Colonos di Villacaccia di Lestizza, nell'ambito di Avostanis 2021, rassegna estiva giunta alla trentesima edizione, curata dal direttore artistico Federico Rossi. Nel corso della serata, introdotta dalla giornalista e scrittrice Martina Delpiccolo, interverranno il poeta e editore Marco Munaro e il critico Mario Turello. Biagio Marin avrà la voce di Gianni Nistri e Anna De Simone quella di Chiara Donada nelle letture di alcune lettere tratte dal carteggio, alternate ai commenti musicali di Riccardo Pes. A conclusione un brindisi con L'Aperitivo Nonino Botanical-Drink.

L'incontro vuole essere anche un omaggio ad Anna De Simone, saggista e critica letteraria, protagonista della cultura italiana, che si è avvicinata con sensibilità, competenza e amore ai poeti del Friuli, in particolare a Pierluigi Cappello, curandone alcune opere e donandogli amicizia, attenzione e sostegno appassionato. L'amore per il Friuli l'ha condotta a incontrare l'associazione ulturale Colonos, dei cui valori e della cui originalità ha scritto facendo conoscere questa singolare realtà a livello nazionale. Il cortile che l'ha vista tra gli amici e protagonisti della storia dei Colonos ora accoglie il racconto del suo carteggio con Biagio Marin, negli ultimi anni di vita del poeta di Grado.

"Lasciami il sogno" è il titolo dell'epistolario, edito da Il Ponte del Sale, che verrà presentato nel penultimo appuntamento di Avostanis. Nella prefazione di Giovanni Tesio si legge: «Questo carteggio è un dialogo, uno scambio, un colloquio di forte intimità; ed è insieme la manifestazione di due caratteri tanto dissimilari quanto congiunti; essendo poi una sorta di enorme canto di poesia... Un amore che in Marin non rinuncia a mostrare la sua natura sensuale, per non dire dello scatto che rende manifesta la distanza».

Per partecipare all'evento è necessario munirsi di "Green Pass". Si raccomanda di presentarsi in largo anticipo per permettere di svolgere in tempo e in sicurezza le operazioni di accesso all'area adibita all'incontro culturale. È consigliabile la prenotazione su www.eventbrite.it.

Informazioni e programma aggiornato della rassegna Avostanis 2021, con tutti gli appuntamenti fino al 31 agosto, sul sito www.colonos.it e sulla pagina Facebook dell'associazione.

In piazza XX Settembre a Pordenone prende il via questa sera la tradizionale rassegna di concerti che quest'anno è pronta ad accontentare i gusti di un pubblico trasversale: oggi il rapper Rkomi

Music in Village si fa in quattro

LA RASSEGNA

Da quasi trent'anni è appuntamento di rigore per la musica dal vivo estiva pordenonese. Il Music in Village celebra l'ultimo fine settimana di agosto con quattro concerti, da oggi fino a sabato in piazza XX Settembre (ingresso con Green Pass e carta di identità, apertura alle 19.30 con dj set, inizio concerti alle 21), con Rkomi, Dub Fx (featuring Mr. Woodnote), Giovanni Lindo Ferretti e Dardust. Il festival organizzato dall'associazione Culturale Complotto Adriatico è sostenuto da Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Fondazione Friuli, Camera di Commercio di Pordenone-Udine) e dal fondo privato Scena Unita- per i lavoratori della Musica e dello Spettacolo (gestito da Fondazione Cesvi in collaborazione con La Musica Che Gira e Music Innovation Hub). Quattro concerti con musicisti che in maniera differente provengono dall'underground ma hanno ottenuto notorietà di pubblico, dall'hip hop elettronico al cantautorato punk.

IL VIA

A far alzare il sipario questa sera sarà Rkomi, musicista che ha iniziato a muovere i passi nella nuova ondata di hip hop italiano nel 2012 per giungere poi alle collaborazioni con Elisa, Dardust, Jovanotti, ma anche dalla vita difficile nel quartiere popolare di Calvairate. La musica di Rkomi affonda le radici nell'hip hop ma progressivamente si sta trasformando in qualcosa di totalmente diverso e caleidoscopico.

Domani sarà la volta di Dub FX feat Mr. Woodnote. Dub FX è un artista australiano che mescola i generi, jazz, reggae, hip-hop, samba, drum and bass, dubstep. Si è imposto sulla scena discografica e dei festival traguardando le oltre 150 milioni di visualizzazioni su YouTube, rimanendo sempre nella sfera della musica indie. Compagno di viaggio il "sax di strada" di Mr. Woodnote.

ICONA PUNK

Arriverà a Pordenone venerdì uno dei maestri della musica italiana alternativa, Giovanni Lindo Ferretti, tappa del suo tour "A cuor contento", un viaggio musicale intrapreso dal cantante e autore dei Cccp prima, dei Csi poi e infine dei Per Grazia Ricevuta. Un progetto di live approdato nei club e festival in giro per la penisola che include in scaletta brani divenuti capisaldi non solo del repertorio dei Cccp ma del repertorio musicale italiano, come "Mi ami?", "Oh battagliero", "Amandoti", "Annarella", "Per me lo so". Ferretti torna a raccontarsi con le canzoni del repertorio sia da solista e sia con i gruppi di cui ha fatto parte. Sul palco con lui saliranno Ezio Bonicelli e Luca Alfonso Rossi, componenti degli Üstmamò, che daranno una nuova veste elettrica ai brani. Cantante, cantautore e scrittore, Ferretti è anche autore di diversi testi letterari.

IL FINALE

Chiude la manifestazione sabato 28 Dardust. Autore, musicista, producer, il suo nome non può essere sfuggito a Sanremo 2021 da autore e produttore di cinque brani in gara (di Madame, La Rappresentante di Lista, Irama, Noemi, Francesco Renga); inoltre ha anche prodotto i medley di Elodie e Mahmood e super ospite nella serata finale. Una consacrazione per Dario Faini, in arte Dardust, pianista, compositore e produttore, che parallelamente all'attività solista, ha composto come autore brani di successo per Fiorella Mannoia, Elisa, Irene Grandi, Marco Mengoni, Fedez, J-Ax e molti altri. A Pordenone si esibirà con lo show "Storm and Drugs live" articolato in due atti: il primo, "Storm", più intimo e dal taglio teatrale che riprende la poetica e l'immaginario dello Sturm und Drang in ogni aspetto visivo; il secondo "Drugs", attinge alla parte più electro e all'atmosfera rave.

Valentina Silvestrini

PASSATO E PRESENTE **In alto il rapper Rkomi, a sinistra Giovanni Lindo Ferretti, cantante tra gli anni '80 e '90 dei Cccp e dei Csi**

Otto diverse donne che al lavoro guadagnano meno dei maschi

TEATRO

Debutta oggi a Pordenone, alle 20.30 in Largo Cervignano, "Dannazione donna" di Marco Ferri, a cura del Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco, con la regia di Francesco Bressan. Attrice protagonista Stefania Moras.

Atto unico, in tre quadri per una sola protagonista, è incentrato sul ruolo delle donne nelle aziende. Il focus è la diseguaglianza di trattamento economico, le ragioni che portano alla differenza di genere e le conseguenze. La giovane Stefania Moras del Gruppo Teatro Pordenone, non si è affatto intimidita nell'affrontare l'interpretazione di ben otto donne coinvolte nella stessa azienda, nel lavoro teatrale di Marco Ferri, uno dei più noti pubblicitari italiani. Se il capitalismo è stato la forma economica che ha storicamente assottigliato le differenze tra i due sessi, non ha potuto risolvere quella fondamentale: anche ai vertici di un'azienda multinazionale, una donna guadagna circa il 20% in meno di un uomo, a parità di ruolo e funzione.

"Dannazione donna" è una storia ambientata in una grande azienda raccontata con ironia, forza espressiva, con più colpi di scena. Scritto prima dell'8 marzo del 2017, cioè prima del primo sciopero internazionale contro le disparità salariali, prima del Rapporto Ocse sulla disparità salariale e prima del Word Economic Forum 2017, secondo cui in Italia il 61,5% delle donne che lavora viene pagato poco, "Dannazione donna" resta un testo di stringente attualità, esempio efficace di teatro civile. Una prova attoriale complessa e affascinante. Anch'essa allegoria della difficoltà delle donne nei loro molteplici ruoli. Ben otto personaggi, dalla donna delle pulizie fino alla Ceo dell'azienda, attraverso una cadenza narrativa tra la commedia e il thriller, il buffo e il drammatico, mettono in scena la realtà lavorativa e sociale delle donne in Italia. Si affronta il tema della differenza di trattamento economico tra uomo e donna. Solo da qualche anno se ne parla, ma se solo si pensa al recente scaldalo nella laguna veneta dei premi alla regata storica, poi equiparati dopo le polemiche che sono seguite, ci si rende conto che molta strada si deve ancora fare. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria al 3385257360 o a segreteria@gruppoteatropordenone.it.

Il finale di Folkest

Premio Cesa senza vincitori

MUSICA

Colpo di scena lunedì 23 agosto a Spilimbergo durante la finalissima del concorso "Premio Alberto Cesa 2021", prestigioso premio inserito nell'ambito della quarantatreesima edizione di "Folkest". Tra i sei finalisti in gara davanti ad un pubblico che ha fatto il tutto esaurito al Teatro Miotto di Spilimbergo, non è stato decretato alcun vincitore. Dopo la votazione si è verificato un caso più unico che raro, con un ex-aequo fra più formazioni. A quel punto la giuria ha ritenuto che non ci fosse un progetto musicale che si staccasse nettamente dagli altri e ha deciso di non assegnare il Premio Alberto Cesa. Dei gruppi partecipanti alla fase finale, Fragment e Mattanza saranno chiamati a esibirsi nel corso di Folkest 2022. A contendersi il premio erano i sei finalisti Ajde Zora, Djelem Do Mar, Fabia Salvucci & Sara Marini, Fragment, Mattanza, Miriam Foresti e Sara Marini e Torrendeadomo, mentre a prendere questa difficile decisione è stata una giuria di alto livello fra giornalisti, musicisti e autori composta da Duccio Pasqua (Rai Radiol), Felice Lipari (La Repubblica) Elisabetta Malantrucco (Rai Techetechetè), Claudia Brugnetta (regista Rai), Elena Ledda (direttrice artistica Premio A. Parodi), Antonella Costanzo (musicista), Alessandro D'Alessandro (musicista), Rebeka Legovic (TV Koper Capodistria), Michele Gazich (musicista), Maurizio Bettelli (autore), Valerio Corzani (Rai Radio 3), Alessandro Nobis (Folk Bullettin) e Martina Vocci (TV Koper Capodistria).

A chiudere in festa, Enzo Avitabile a cui è stato consegnato l'ambito Premio Folkest - Una vita per la musica 2021, e che per l'occasione con La Sedon Salvadie, si è esibito in un omaggio alla musica friulana tradizionale, ma in napoletano, aggiungendo testo tra improvvisazione, rap, folk, jazz e world music. Avitabile ha dedicato una canzone ai bambini dell'Afghanistan e a tutti bambini del mondo che ha commosso i presenti e tutta l'organizzazione. Come a ogni edizione, la consegna di un prezioso gioiello, opera di Leo Orafo di Spilimbergo, e della targa "Premio Folkest - Una vita per la musica 2021" di FriulOvest ha suggellato la serata.

A SPILIMBERGO **Il premio alla carriera è andato a Enzo Avitabile**

ETABETA TEATRO Il festival "I Teatri dell'Anima" tra le chiese e i luoghi spirituali del Friuli Occidentale

Da venerdì prossimo toccheranno Toppo di Travesio Sagrado, il centro di Udine, Torre di Pordenone e Polcenigo

Teatri dell'anima ultimi 5 spettacoli

TEATRO

Dopo il difficile periodo della pandemia - che ha stimolato a trovare soluzioni nuove come le prove e la scrittura a distanza e il dialogo attraverso i social - il festival I Teatri dell'Anima conclude la sua settima edizione, iniziata giusto un anno fa tra chiese e luoghi spirituali del Friuli occidentale. Dopo l'anteprima dello scorso settembre, a Polcenigo, con il Giobbe di Roth, lo Stabat Mater a Pordenone, organizzato in collaborazione con l'Arlecchino Errante lo scorso ottobre e il lavoro invernale con i laboratori di prove online sul nuovo spettacolo Ultimi - Racconti dalle frontiere, da venerdì al 18 settembre ecco il finale, con 5 spettacoli in 7 eventi, che toccheranno, per la prima volta, anche le province di Udine e Gorizia.

«Un intreccio virtuoso tra teatro, arte, architettura e turismo», spiega il direttore artistico, Andrea Chiappori, di Etabeta Teatro Pordenone. Un momento di incontro tra lo spirito e i luoghi storici e religiosi, attraverso la cultura e il teatro, un progetto "unico" e originale di teatro diffuso per il territorio regionale. Il festival I Teatri dell'Anima cerca una piccola luce, una via d'uscita, una speranza. Ogni evento è un'occasione di pellegrinaggio tra le fedi, di nuovo rispetto tra le persone, una nuova avventura fatta di eventi umani che, per quanto intimi, possono trovare ospitalità in siti naturali, di culto o di particolare suggestione architettonica, nei quali l'uomo ha lasciato una traccia indelebile. I luoghi parlano anche grazie al teatro, testimonianza umana e confronto civile, ma anche occasione per trovare una nuova spiritualità, in luoghi ricchi di opere che pulsano di storia, di umano, di bellezza, di talento e di perfezione, che solo la fede riesce a rendere così alte. Una conclusione ricca, 5 spettacoli in 7 eventi, nati da collaborazioni importanti, tra le quali anche "Api, Artisti e presìdi indipendenti", che porta un messaggio di rinnovamento nel variegato e vivace mondo dello spettacolo regionale. Una nota significativa: "Ultimi" e "Invisibili" non sono casualmente vicini nel programma. «Dopo la difficile esperienza della pandemia, infatti, - spiega Chiappori - abbiamo voluto simbolicamente accostare due vissuti, quello del viaggiatore alla ricerca di un futuro e quello dei molti dimenticati dell'emergenza che, in oltre un anno, hanno vissuto un quotidiano di difficoltà che mai avrebbero immaginato, nascosti nelle pieghe di un sistema che li ha ricacciati indietro, senza lavoro e senza sostegni».

IL PROGRAMMA

S'inizia venerdì, alle 21, nel cortile di palazzo Wassermann, a Toppo di Travesio, con L'Acquasantissima, acclamato spettacolo con Fabrizio Pugliese (Ura Teatro), che s'interroga sul rapporto tra religione e mafia. In collaborazione con TravesioTuttoTeatro. Sabato 28 agosto, alle 21, al Castello Alimonda di Sagrado (Go) e domenica 29 agosto, alla stessa ora, alla Loggia del Lionello di Udine, il citato Ultimi - Racconti dalle frontiere, di Etabeta teatro, in partnership con Ura teatro, Associazione Teatrale Friulana, Erbamil. Un parallelismo tra i fatti della Crudel Joibe Grasse del Rinascimento friulano e le guerre dei giorni nostri. Eventi in collaborazione con Gruppo Teatro Sagrado e rassegna Vox Populi. Mercoledì 1 settembre, al Parco del Castello di Torre di Pordenone, alle 21, Mohamed Ba, dal Senegal, proporrà Invisibili, spettacolo teatrale che ripercorre il cammino di due cittadini africani, i quali si incontrano su una spiaggia e cercano a tutti i costi di sopravvivere agli incubi della povertà, sognando una vita migliore dall'altra parte della barriera. Venerdì 3 settembre, nel cortile di palazzo Wassermann, a Toppo di Travesio, Valentina Rivelli, del Teatro della Sete - Udine, propone Parole e Sassi - La storia di Antigone: il mito greco rivive in un racconto/laboratorio per le nuove generazioni. Alle 18 per i ragazzi dagli 8 anni in su, anche accompagnati da un genitore, alle 21 per tutti. Evento in collaborazione con TravesioTuttoTeatro. Sabato 18 settembre, nel chiostro della chiesa di San Giacomo, a Polcenigo, alle 18, va in scena Marta - Concerto per voce e straordinarius, con la compagnia Servi di Scena – Matearium di San Daniele del Friuli. Lo spettacolo è dedicato a Marta Fiascaris, che agitò la vita religiosa friulana del '600 con il suo processo, fattole dalla Santa Inquisizione, nel quale emerse la sua figura di protofemminista.

Gli spettacoli sono a ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti (prenotazione suggerita). Accesso con Green pass e mascherina. Info EtaBetaTeatro - tel. 333.6785485, www.iteatridellanima.it.

Altri appuntamenti

La figura di Attila narrata in friulano

A Cervignano alle ore 21, nel Giardino dei Diritti della Biblioteca Civica, Atile, il 'nemâl sfondrât (dut chel che un furlan al à di savê di Atile, di la A fin ta la E); atto unico ideato, scritto e interpretato da Giorgio Monte sulla figura di Attila in Friuli: prenotare con sms o whatsapp al 3388454492.
A Tavagnacco, al parco Festeggiamenti, questa sera Dante Alighieri e la Musica, con una conversazione di Angelo Floramo e inserti musicali improvvisativi del jazzista Daniele D'Agaro: ingresso libero con prenotazioni alla Fondazione Bon: 0432-543049 (dalle 15 alle 18) o biglietteria@fondazionebon.com.
A Pordenone, ore 19, nel parco di Casa Madonna Pellegrina lo spettacolo Dannatamente libero, proposto dalla Compagnia Piccoli Idilli, su testo di Sonia Antinori, con Bintou Ouattara, accompagnamento musicale di Ousmane Coulibaly e Souleymane Diabate: ingresso libero, prenotazioni al 3518392425.

Ricky Tognazzi svela le mille facce di papà Ugo

A PORDENONELEGGE

A Pordenonelegge ritorna Parole in scena, l'incrocio fra la letteratura e la voce viva degli artisti, con il calore del palcoscenico. Tanti i protagonisti, a cominciare da Giacomo Poretti: in pochi sapevano che, prima di diventare un acclamato comico con il Trio Aldo, Giovanni e Giacomo, è stato un infermiere. Giovedì 16 settembre (ore 21, Spazio San Giorgio) ripercorrerà quelle memorie presentando in anteprima nazionale il libro "Turno di notte. Storia tragicomica di un infermiere che avrebbe voluto fare altro", in uscita per Mondadori. E l'attore e regista Ricky Tognazzi, nel countdown per il centenario dalla nascita, racconterà la vita, gli amori e gli scherzi di papà Ugo. Il memoir pubblicato per Rai Libri è al centro dell'incontro di sabato 18 settembre, condotto da Antonio Riccardi (ore 21, Spazio San Giorgio). Un'altra grande figura, Anton Webern sarà al centro del dialogo fra Carlo Boccadoro e Dario Oliveri, dedicato all'omicidio del grande musicista: appuntamento domenica 19 settembre (ore 20.30, Ridotto del Teatro Verdi) per la presentazione in anteprima de "Il caso Webern. Ricostruzione di un delitto". Ancora a proposito di musica: il sodalizio fra Domenico Scarlatti e la sua allieva Maria Bárbara di Braganza, figlia del re del Portogallo, sarà ripercorso il 15 settembre (ore 17, Ridotto del Teatro Verdi) nell'incontro con Alberto Riva che presenta "Il maestro e l'infanta" (Neri Pozza) in dialogo con Roberto Calabretto. E il compositore e divulgatore Giovanni Bietti giovedì 16 settembre, alle 21 al Ridotto del Verdi, ci spiegherà la "Musica della luce" (Laterza).

Torna a pordenonelegge Massimo Recalcati: giovedì 16 settembre, alle 20.30 al Teatro Verdi – nell'ambito del percorso "Tra letteratura e teatro" – farà tappa in veste di autore del suo primo testo teatrale, "Amen": una serata scandita da letture di Federica Fracassi. Tanti gli eventi teatrali al festival: Marco Baliani proporrà il 17 settembre (ore 10, Spazio San Giorgio) un reading del suo romanzo, "La pietra oscura" (Bompiani). Antonio Catalano porterà in scena il 15 settembre alle 21, alla Chiesa del Cristo, il "suo" Vangelo, il vangelo dell'asino patentato. E ancora, intorno a Dante: Andrea Ortis cura "Dante Sound", una produzione immersiva del Centro Culturale Casa Zanussi focalizzata sugli antichi codici danteschi: inaugurazione il 16 settembre alle 10.30.

Dalla collaborazione fra pordenonelegge e Paff!, nascono gli incontri intorno al mondo del fumetto, di scena al PalaPAFF! Davide Toffolo sceglie ancora una volta pordenonelegge per l'anteprima della sua nuova graphic novel, "L'ultimo vecchio sulla terra" (Rizzoli Lizard) è un atto di ammirazione per la figura di Remo Remotti (17 settembre ore 21.30). E il 16 settembre (ore 21.30), il cartoonist Zerocalcare, partendo da Kobane Calling Oggi (BAO Publishing) approfondirà i temi dell'informazione a fumetti, in continuità con la masterclass dedicata al graphic journalism organizzata dal PAFF!

ANNI SESSANTA Negli anni del boom Grado era un piccolo gioiello

La Grado prebellica nei film anni Trenta

SUL WEB

Anche quando all'orizzonte si profilano giorni bui, l'estate resta il tempo sospeso delle vacanze, delle passeggiate, delle nuotate, dei giochi dei bambini sulla spiaggia. Lo spiega bene "Turismo a Grado" (del 1939), che, a partire da oggi è disponibile, in streaming gratuito, sulla piattaforma AdessoCinema, insieme ad altri due documentari sulla località balneare, tutti appartenenti al Fondo della ex-cineteca regionale di Trieste e conservati dalla Cineteca del Friuli. Realizzato nell'agosto del 1939, nove mesi dopo la promulgazione delle leggi razziali e alla vigilia dello scoppio della seconda guerra mondiale, Turismo a Grado è "gemello" di un documentario su Trieste e i suoi stabilimenti balneari presentato lo scorso anno alle Giornate del Cinema Muto. Entrambi i film hanno perduto il sonoro e sono quindi privi di commento, ma a parlare sono soprattutto le belle immagini dell'epoca. Osservando i bagnanti nel clima festoso delle vacanze e lo scorrere tranquillo delle giornate dei pescatori nei vicini casoni della laguna, la tragedia che sta per compiersi appare lontanissima. Non molto diversa è l'atmosfera che si respira a Grado, Die Sonneninsel der Adria (tr. it. Grado, l'isola del sole dell'Adriatico), risalente primi anni Trenta. I turisti sbarcano numerosi, attratti dalle spiagge attrezzate e dalle bellezze del centro storico. Seguono le passeggiate sul bagnasciuga, i giochi, i tuffi, i giri sul moscone, le corse con il motoscafo e lo sci d'acqua, i trattamenti di cura, bellezza e benessere. Eppure anche qui le ombre non mancano: un uomo che alza il braccio per il saluto romano e gruppi di bambini che marciano rievocano l'amaro sapore degli anni del regime. Nel documentario a colori Conosci Grado, realizzato da Duilio e Fulvio Chiaradia, nel 1969, per la locale Azienda autonoma di cura e soggiorno, si ritrova l'isola d'oro immersa nell'euforia da boom economico degli anni Sessanta. Incorniciato dai versi del poeta gradese Biagio Marin, il film mostra l'evoluzione di Grado da "figlia" di Aquileia, dall'antica storia e borgo di pescatori, ad attrezzata e movimentata località turistica, apprezzata fin dalla fine dell'Ottocento per le cure termali. Ma oltre a terme, sabbiature e relax, i turisti, in gran parte stranieri, trovano qui anche tante attività e divertimenti: dallo sci nautico alla vela, dalla canoa al tennis, all'equitazione, per una vacanza adatta ai giovani. Sono loro i protagonisti dell'estate, che riempiono Grado di allegria e spensieratezza fino alla fine della stagione, quando il mare "s'addormenta senza luce, sfinito". Il catalogo completo è su www.adessocinema.it.

Cinema

PORDENONE

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«ME CONTRO TE - IL MISTERO DELLA SCUOLA INCANTATA» di G.Leuzzi : ore 17.00 - 17.20 - 17.40 - 18.00 - 19.15 - 20.00.
«FREE GUY - EROE PER GIOCO» di S.Levy : ore 17.05 - 19.20 - 21.50 - 22.10.
«JUNGLE CRUISE» di J.Collet-Serra : ore 17.15 - 19.50 - 22.25.
«FAST & FURIOUS 9» di J.Lin : ore 17.30 - 18.15 - 19.00 - 20.45 - 21.30 - 22.15.
«THE SUICIDE SQUAD - MISSIONE SUICIDA» di J.Gunn : ore 18.40 - 21.20 - 22.20.
«FAST & FURIOUS 9» di J.Lin : ore 19.30.
«VOLAMI VIA» di C.Barratier : ore 21.10.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«VOLAMI VIA» di C.Barratier : ore 18.30 - 20.30.
«UN ALTRO GIRO» di T.Vinterberg : ore 18.00.
«FAST & FURIOUS 9» di J.Lin : ore 18.00 - 21.00.
«SESSO SFORTUNATO E FOLLIE PORNO» di R.Jude : ore 20.30.
«POZZIS, SAMARCANDA» di S.Giacomuzzi : ore 18.00 - 21.00.
«LA FELICITA' DEGLI ALTRI» di D.Cohen : ore 18.30.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«.» di . Chiuso per lavori

PRADAMANO

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA» di J.Crawford : ore 14.30.
«ME CONTRO TE - IL MISTERO DELLA SCUOLA INCANTATA» di G.Leuzzi : ore 14.30 - 15.00 - 15.30 - 16.10 - 17.00 - 17.30 - 18.10 - 18.25 - 19.00 - 19.30 - 20.15.
«FAST & FURIOUS 9» di J.Lin : ore 14.30 - 15.00 - 15.30 - 16.50 - 17.30 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 20.40 - 21.00 - 21.30 - 22.00 - 22.15.
«FREE GUY - EROE PER GIOCO» di S.Levy : ore 14.40 - 15.20 - 17.40 - 18.20 - 20.10 - 21.10.
«THE SUICIDE SQUAD - MISSIONE SUICIDA» di J.Gunn : ore 14.40 - 16.40 - 19.40 - 21.30 - 22.10.
«JUNGLE CRUISE» di J.Collet-Serra : ore 15.00.
«OLD» di M.Shyamalan : ore 18.00.
«VOLAMI VIA» di C.Barratier : ore 21.00.

GORIZIA

MONFALCONE

▶KINEMAX
via Grado, 48
«ME CONTRO TE - IL MISTERO DELLA SCUOLA INCANTATA» di G.Leuzzi : ore 17.15 - 18.30 - 20.00.
«JUNGLE CRUISE» di J.Collet-Serra : ore 17.30 - 20.30.
«FREE GUY - EROE PER GIOCO» di S.Levy : ore 17.30 - 21.15.
«THE SUICIDE SQUAD - MISSIONE SUICIDA» di J.Gunn : ore 17.45 - 21.10.
«FAST & FURIOUS 9» di J.Lin : ore 18.00 - 20.00 - 21.00.
5

OGGI

Mercoledì 25 agosto
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Matteo Cattleia**, per i tuoi 23 anni, da papà, mamma ed Elisa.

FARMACIE

Aviano
▶Zanetti, via Mazzini 11

Azzano Decimo
▶Farmacia comunale, via Rimembranze 51

Cordenons
▶San Giovanni, via S. Giovanni 49

Maniago
▶Tre Effe, via Fabio di Maniago 21

Pordenone
▶Alla Fede, corso Vittorio Emanuele 21

Sacile
▶Comunale San Michele, via G. Mameli 41

Spilimbergo
▶Santorini, corso Roma 40

Valvasone Arzene
▶Vidale, via S. Margherita 31 - Arzene.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

La cerimonia di premiazione nel corso di Pordenonelegge

Resi noti i due vincitori del Premio Cappello

POESIA

PORDENONE La quarta edizione del Premio Pierluigi Cappello per la poesia va quest'anno all'antologia "Il bianco della luna", di Nino De Vita, la voce più profonda e riconoscibile della poesia neodialettale siciliana. Per la sezione dedicata all'infanzia va, invece, alla bolognese Sabrina Giarratana, per "Poesie nell'erba", una raccolta di versi accompagnati dalle illustrazioni di Sonia Maria Luce Possentini. La consegna del premio avverrà, nell'ambito di Pordenonelegge, il 16 settembre (alle 18, nello Spazio Gabelli). La notizia giunge dal Comitato organizzatore del Premio, composto dal Comune di Barcis e dalla Pro Barcis, in collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge.it e il Circolo Culturale Menocchio, con il sostegno della famiglia Malattia e dell'azienda Gialean. Il Premio Cappello è nato quattro anni fa, in ricordo del poeta friulano, nell'ambito del Premio "Giuseppe Malattia della Vallata, del quale Cappello fu a lungo componente della giuria. «Poeta celebrato, giurato prezioso, amico caro: Pierluigi Cappello riuniva in sé – affermano gli organizzatori - tutti questi aspetti della nostra affezione e della nostra fiducia. E il vuoto lasciato dalla sua scomparsa ha chiamato, intorno alla storia del premio, quei poeti e amici che con Pierluigi hanno percorso un pezzo della loro vicenda personale, quella della regione e dell'Italia intera, insieme con la poesia degli ultimi due decenni, che egli ha rappresentato ai più alti livelli». In questa edizione 2021, la giuria - composta da Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Valentina Gasparet, Roberto Malattia, Maurizio Salvador, Christian Sinicco, Gian Mario Villalta e Giacomo Vit - ha potuto selezionare i vincitori da un significativo numero di pubblicazioni. Il Premio Cappello, infatti, non si rivolge a opere inedite, bensì a libri editi nei mesi precedenti, riguardanti uno la poesia nei dialetti e nelle lingue minoritarie; l'altro un libro di poesie per bambini e ragazzi in lingua italiana o nei dialetti e nelle lingue minoritarie.

Pierluigi Cappello

NINO DE VITA

Nino De Vita (Marsala, 1950) propone una selezione personale e al tempo stesso esemplare lungo tutta la sua produzione poetica. Con "Il bianco della luna" (Le Lettere, 2020) schiude le porte a una visione del mondo che nasce da uno dei suoi tanti ombelichi: per il poeta la contrada siciliana di Cutusìo, il cui lessico dialettale permea l'opera, che diventa così lo scrigno di parole altrimenti a rischio di perdersi senza memoria.

SABRINA GIARRATANA

Sabrina Giarratana (Bologna, 1965) con "Poesie nell'erba" (AnimaMundi, 2021) dice grazie alla natura che ci è compagna preziosa fin da bambini. Un viaggio nella continua meraviglia e nella continua scoperta di sé e del mondo, per fare esperienza del miracolo della vita in ogni sua più piccola forma. Ma anche un viaggio nella fragilità e nella caducità di tutte le cose, per coglierne l'infinito valore e il mistero che ci avvolge.

Nico Nanni

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Proiezione e musica della Zerorchestra

Stanlio e Ollio, i film prima del sodalizio

CINEMA

PORDENONE Questa sera, alle 21, in piazzetta Calderari, in collaborazione con Le Giornate del Cinema Muto e La Cineteca del Friuli, Zerorchestra chiuderà la stagione 2021 del Cinema Sotto le Stelle con lo spettacolo "Laurel o Hardy - Prima della Coppia". Infatti, prima di diventare la più celebre coppia della storia della comicità cinematografica, Stan Laurel e Oliver Hardy avevano già una ragguardevole carriera artistica alle spalle! "Laurel o Hardy - Prima della coppia" propone quattro rari cortometraggi interpretati autonomamente dai due maestri della risata. Il periodo tra il 1916 e il 1927 (anno di debutto ufficiale della coppia) è ricchissimo di produzioni burlesque: si trattava di commedie commerciali, senza pretese artistiche, che costituivano, però, una formidabile palestra per la formazione dei nuovi talenti comici. Tra questi Stan Laurel e Oliver Hardy, che riuscirono a raggiungere risultati straordinari, grazie a quelle caratterizzazioni che non avevano trovato eguali nel cinema!

Di Oliver Hardy si vedranno The rent Collector (1921) e The Serenade (1916), mentre di Stan Laurel verranno proiettati Detained (1924) e il raro Moonlight an Noses (1925) dove lo si può ammirare impegnato alla regia. Il costo del biglietto è di 8 euro a persona. In caso di pioggia l'evento si sposterà in SalaGrande, a Cinemazero.

Voci dal mondo

La New York di Bansky e l'Africa di Ouattara

"Banksy e la street art" è un dialogo a due voci, accompagnato dal pianoforte, che l'Associazione culturale Adelinquere presenta, alle 20.30, all'ex Convento di San Francesco di Pordenone. Si ripercorrono le tracce di questa forma artistica, dalle origini nella New York degli anni 70 ad oggi, per mettersi sulle tracce del misterioso artista di Bristol, analizzando le sue influenze, l' impegno politico e sociale, commentati da un video. Un racconto scritto e narrato da Francesca Martinelli (docente d'arte e poetessa) e Massimo Tommasini (fotografo), accompagnati dalle note di Riccardo Morpurgo. Al termine è previsto un terzo tempo conviviale per la degustazione di vini e prodotti del territorio. Per la rassegna "Teatri nei Giardini del Mondo" la Scuola sperimentale dell'attore e la Compagnia Piccoli idoli, alle 19, al parco della Madonna Pellegrina, propongono lo spettacolo "Dannatamente libero". Sostenuta dai suoni suggestivi degli strumenti africani e della potenza della tradizione del racconto epico, Bintou Ouattara scivola dalla danza al canto, trasfigurando la sua immagine delicata nella forma inquieta di una sciamana o di una guerriera, che parla con le voci dei migranti di oggi. Ingresso libero con prenotazione al 351.8392425.

Il 24 agosto è mancato

Giorgio Momoli

di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 26 agosto alle ore 15,30 nella chiesa di Villanova.

Villanova di Camposampiero, 25 agosto 2021

i.o.f. Carraro snc di Luciano & Oscar tel 0499220012

Licia Stilli

Licia ci ha lasciato.
Lo comunicano con grande, grande rimpianto ai parenti ed amici i cugini Maria Anita Rampi e Paolo Rampi Ungar.

Funerali Sabato 28/08 ore 10 Isola S.Michele. Visite dalle 9,30 chiesa Ospedale civile.

Venezia, 25 agosto 2021

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

27 agosto 2020 27 agosto 2021

E' trascorso un anno dalla scomparsa di

Marilena Gomiero

Vivere la vita con te è stato un privilegio raro... da sempre, per sempre

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 27 agosto alle ore 18,30 presso la Chiesa Parrocchiale "San Vigilio" di Zelarino

Zelarino, 25 agosto 2021